Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 29 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9931 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi poste data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 67.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copia arretrata L. 500

IN EVIDENZA LE FRATTURE NELLE ULTIME BATTUTE DI CAMPAGNA ELETTORALE

Aumenta nel rush finale il divario tra il Psi e il Pci

Craxi rigetta l'ipotesi di un governo frontista: «Non può servire neppure come slogan» Berlinguer: «Non diventeremo laburisti» - Per i comunisti troppa indulgenza verso la Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Elezioni: siamo alla volata finale. Le cortine fumogene della pretattica elettorale cominciano a diradarsi lasciando intravedere a poco a poco le vere posizioni degli schieramenti politici in lizza. Così Craxi prende le distanze dalle Botteghe oscure, a piazza del Gesù si guarda con maggiore insistenza verso i socialisti, Berlinguer non recede dal suo «o al governo o all'opposizione», i partiti laici minori continuano a ripetere all'elettore che non esiste il pericolo del sorpasso per cui lì si può votare senza paura. Craxi dunque è convinto di fare un buon investimento elettorale rendendosi autonomo dai comunisti. E' il leit-motiv della conferenza stampa tenuta ieri sera alla tivù nazionale, svoltasi all'insegna della polemica con il Pci.

Rifacendo la storia che ha condotto alla crisi del monocolore Andreotti, il segretario socialista ha detto che, improvvisamente, i comunisti hanno irrigidito le loro posizioni ed hanno posto l'aut-aut. «Ora — ha detto Craxi — se essi aumentano i loro voti, questa tesi si rafforza, ma se li diminuiscono, la tesi perde ogni valore. I comunisti italiani sono stati avari di solidarietà verso i processi di rinnovamento dei partiti comunisti non occidentali, l'eurocomunismo ha fatto retromarcia. A noi sembra l'araba fenice, tutti dicono che c'è ma nessuno sa dove sia. Pajetta dice che è un fiore che continua a germogliare ma Longo ha scritto recentemente che l'eurocomunismo non esiste».

Craxi ha poi confermato la piena solidarietà con lo spagnolo Gonzales ed ha ribadito che i socialisti non sono soltanto un partito marxista e che accettano nel proprio ambito persone con ideologie diverse. Il segretario del Psi ha poi dichiarato la netta opposizione all'ipotesi di un governo Pci-Psi dicendo che i governi frontisti non sono buoni neanche per gli slogans elettorali. «Il Psi — ha concluso — è contrario ad ipotesi di blocco d'ordine ma si fa carico del problema della governabilità del Paese. Però la Dc deve comportarsi in modo diverso che nel passato. Andreotti può rendere un servizio al Paese rinunciando a Palazzo Chigi ed assumendo altri incarichi, il potere logora anche i migliori».

Le timide avances socialiste sono corrisposte dalla Dc. L'interesse verso il partito di Craxi era stato già manifestato nelle settimane scorse da Fanfani, Forlani, Piccoli e Donat Cattin, ma in queste ultime ore è stato rafforzato dall'intervento del segretario Zaccagnini.

Anche Piccoli, in un'intervista ha ribadito che il «no» all'ingresso dei comunisti al governo è «oggi più fermo che mai e viene da tutta la Dc, e la Dc non muterà la propria decisione». Comunque, a giudizio di Piccoli «dopo il 3 giugno non c'è il buio. Il buio c'era tre anni fa quando tra le forze politiche regnava il massimo isolamento, ora invece andiamo alle elezioni con un governo a tre e con un Psi il cui atteggiamento seguiamo con grande attenzione. Questo partito, pur abbandonandosi talvolta a un'altalena di posizioni, sta compiendo per mezzo del proprio segretario politico, Bettino Craxi, un'onesta ricerca di autonomia dall'egemonia comunista. Non posso credere che se il Pci persisterà nel voler l'impossibile non insorgano gli altri partiti e, in particolare quello socialista, un autentico senso di responsabilità che ci permetta di dare al paese un governo stabile».

In un'intervista a «Repubblica», Berlinguer risponde a Craxi. «Craxi ha allineato l'ideologia della prospettiva politica del Psi sulle posizioni delle socialdemocrazie europee; una cosa mai avvenuta prima. Tuttavia nella battaglia per le riforme — dice Berlinguer — si possono e si devono trovare punti d'intesa tra i comunisti e i socialisti con l'avvertimento che le convergenze sui programmi valgono poco se politicamente la sinistra poi si divide. Purtroppo la polemica tra Psi e Pci è molto aspra, non l'abbiamo provocata noi. E giova soltanto alla Dc. Però Craxi non sembra capirlo: ed è uno dei suoi errori».

Berlinguer ribadisce poi che per i comunisti italiani «la parola rivoluzione ha un significato diverso da uno sconvolgimento che di colpo instaura un sistema nuovo. Vuol dire «la trasformazione progressiva dei rapporti sociali, della vita dello Stato, degli stessi orientamenti ideali e di costume». Alcuni vorrebbero «che noi diventassimo il partito laburista italiano, — prosegue — ma noi non pensiamo che sia questa la nostra prospettiva e il nostro avvenire. Le socialdemocrazie europee hanno fatto molte cose buone, però non sono riuscite né a introdurre elementi di socialismo nei paesi governati, né a colpire il dominio delle grandi concentrazioni capitalistiche sulla società». Berlinguer ammette poi che nel Pci ci sono timori di un arretramento elettorale.

«Comunque — dice il segretario comunista — sulla Dc e sul Psi non c'è lo stesso bombardamento in atto contro il Pci». «Io rimprovero — conclude Berlinguer — al Psi e ai partiti minori la loro tituabanza nella polemica verso la Dc e nel chiedere un voto che la ridimensioni. In realtà il pericolo principale di tutti i partiti democratici che dovrebbero concorrere a scongiurare è quello di un rafforzamento della Dc».

Per i repubblicani, l'on. Mammì, parlando in provincia di Roma, ha definito «patetico e senza fondamento il tentativo della Dc di riesumare il discorso del sorpasso sul quale ha costruito buona parte del suo successo elettorale del '76».

Il segretario del Psdi, Pietro Longo, nei comizi di ieri se l'è presa con la Dc, il Psi e il Pci. «La Dc ondeggia fra la riproposta di un monocolore fondato su ambigue maggioranze ed il recupero ad un'intesa con il Psi. Il Psdi ritiene utile il tentativo di riannodare i fili con il Psi, ma il Psi è proteso a portare il Pci non solo nella maggioranza, ma anche al governo e rifiuta la ripresa del dialogo su basi di pari dignità fra le forze laiche, socialiste, socialdemocratiche da un lato e la Dc dall'altro».

Alberto Castagna

CONTINUA IL «SETACCIO» DEI CARABINIERI: OPERAZIONI A COMO, GENOVA E PRATO

Nuove azioni antiterrorismo: sette fermi, scoperti due covi

In arresto a Roma un presunto fotografo di «Prima linea» - Due interrogatori a Pisa

ROMA — *I carabinieri dei reparti speciali per la lotta al terrorismo, in collaborazione con i militari dell'Arma territoriale, hanno compiuto nelle ultime ore tre grosse operazioni antiterrorismo a Como, a Genova e a Prato. Nel corso di queste operazioni sono state arrestate numerose persone e sono stati scoperti «covi» di terroristi.*

La prima operazione è stata compiuta a Como dai carabinieri dei reparti speciali per la lotta contro il terrorismo comandati dal generale Dalla Chiesa in collaborazione con il comando locale: sette persone ritenute appartenenti al gruppo eversivo «Prima linea» sono state fermate e poste a disposizione dalla magistratura di Milano. L'altra mattina i sette si erano riuniti nel retrobottega di un esercizio pubblico in piazza Italia a Como. Provenivano da varie zone della Lombardia, e secondo gli accertamenti dei carabinieri avrebbero dovuto decidere sul comportamento ideologico e operativo da adottare nei riguardi delle Brigate rosse. In particolare nella riunione si sarebbe dovuto decidere il passaggio di alcuni elementi dal gruppo di «Prima linea alle «Brigate rosse». I sette fermati sono: Massimo Battisaldo di 23 anni, di Luino, la moglie Sandra Piroli, della stessa età, anche lei nata a Luino; Fabio Brusa, di 22 anni, di Varese; Francesca Bellerè, di 26, di Milano; Antonio Orru, di 20, di Casciago (Varese); Luca Colombo, di 32, di Milano e Roberto Carcano, di 26, di Milano.

Con un'altra operazione i carabinieri dei reparti speciali per la lotta al terrorismo hanno anche scoperto un covo a Genova frequentato dal presunto napoletano Claudio Vito, di 23 anni, di Caorle Minore (Varese) e dalla sua compagna Elena [illegible], di 25 anni, nata a Re[illegible]due risultano entrambi residenti a Genova. L'operazione era cominciata tempo fa per la identificazione dei responsabili di rapine, in diverse regioni e in particolare in Liguria, che agli investigatori risultavano essere state organizzate da elementi di estrema sinistra.

Venerdì e sabato scorsi nell'ambito di questi accertamenti i carabinieri avevano eseguito a Genova numerose perquisizioni in abitazioni alla ricerca dei responsabili delle rapine e della refurtiva. In particolare il covo frequentato dai due presunti nappisti, che sono sfuggiti alle ricerche, è stato individuato in un villino isolato in via Casini 30. Secondo gli investigatori sono state trovate «tracce di una base eversiva» ed è stato sequestrato del materiale: fra l'altro nello stesso villino sono stati trovati strumenti e lubrificanti per la manutenzione di armi e una serie di documentazioni di carattere eversivo manoscritte, ciclostilate e fotocopiate.

Claudio Vito è un barista in attesa di occupazione. Il giovane era in libertà vigilata dal febbraio scorso. L'ultima volta Claudio Vito era stato arrestato dal dirigente della «Digos» genovese Antonio Esposito (il funzionario di polizia ucciso il 21 giugno dello scorso anno da un commando di brigatisti su un autobus) perché era stato trovato in possesso di una pistola e con documenti falsi. Un manoscritto, rinvenuto dai carabinieri nel «covo» di via Casini, nel popoloso quartiere di Marassi, riguarderebbe il piano per fare evadere dalle carceri di Pisa un presunto nappista.

Un altro importante covo usato da elementi di Prima linea è stato scoperto a Prato (Firenze) dai carabinieri del gruppo di Firenze e della compagnia di Prato in collaborazione con i militari dei reparti speciali per la lotta al terrorismo. Nel covo sono stati sequestrati 20 chili di esplosivo ad alto potenziale, cartucce di vario calibro e detonatori, nonché miccia a lenta combustione; numerose macchine per ciclostile e due macchine per scrivere di cui una elettrica; molteplici apparati ricetrasmittenti; apparecchiature fotografiche e venti pacchi ciclostilati contenenti circa 1.600 comunicati inediti firmati dalla «organizzazione combattente comunista prima linea».

L'operazione è cominciata

Continua in 2.a pagina

La difesa di Negri: subito il processo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prof. Antonio Negri si riserva di rispondere alle domande ed alle contestazioni dei giudici che l'accusano di formazione di banda armata, di essere uno dei capi delle Brigate rosse e, quindi, di essere responsabile della strage di via Fani e del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro. Il ritornello, che aveva caratterizzato il suo interrogatorio del 12 maggio scorso, quando per quarantacinque volte si rifiutò di dare una risposta ai giudici, si è ripetuto anche sabato scorso, allorché per la quinta volta si è ritrovato di fronte al giudice istruttore Francesco Amato e al sostituto procuratore generale Guido Guasco.

Il professore, dunque, si riserva di rispondere, ma non dice quando e come lo farà. Egli accusa i giudici di non sottoporre alla sua attenzione fatti concreti, accuse precise, dalle quali (precisano i suoi difensori) sarebbe in grado di difendersi immediatamente, ma di basare le loro contestazioni su documenti che provengono da lui, ma che risalgono ad alcuni anni fa e che perciò, per i tempi attuali, devono considerarsi in parte superati.

Quelle poche volte che ha ritenuto opportuno dare una risposta al quesito che gli veniva posto l'ha fatto con ironia, rilevata dal rappresentante della pubblica accusa, al quale la frecciata è stata solitamente diretta. Comunque, anche se sono mancate le risposte che si attendeva da parte dei giudici, le contestazioni sono state puntuali e fatte su diversi documenti che sono stati sequestrati nel corso dell'istruttoria e dai quali traspare, a giudizio degli inquirenti, che si attaglia alla figura del docente padovano il ruolo di capo dell'estremismo di sinistra che gli è stato attribuito.

Nel corso di una conferenza stampa durante la quale sono stati divulgati i testi dell'interrogatorio di Negri, il quinto della serie, i difensori dell'imputato hanno tentato di dare una spiegazione dei silenzi e delle reticenze del loro cliente dinanzi alle contestazioni, sostenendo che fino ad oggi, nonostante ore ed ore di interrogatori, compendiati in un centinaio di pagine, si continua a loro giudizio a restare nel vago, senza portare alcun elemento concreto a sostegno delle gravi accuse per le quali l'imputato sta rischiando una condanna all'ergastolo.

«E' inutile contestare all'imputato — affermano i difensori — elementi desunti da documenti ritrovati nel corso delle indagini o da scritti di Negri poi ripresi nei comunicati seguiti alle varie azioni terroristiche. Siamo ancora in attesa, al quinto interrogatorio, di conoscere quelle prove che i giudici dicono di avere e che per motivi istruttori sostengono di non poter ancora far conoscere all'imputato. Perciò tanto vale andare subito al giudizio dinanzi alla Corte di assise per poterci adeguatamente difendere e dimostrare l'infondatezza degli elementi che si porta a sostegno delle accuse».

Le contestazioni mosse al professor Negri, nel corso del recente interrogatorio, come si è detto, hanno riguardato scritti diventati poi patrimonio delle Brigate rosse ed alcune lettere sequestrate nello studio dell'architetto padovano Massironi e facenti parte di quell'archivio che Negri nascose prima di essere arrestato. Da queste lettere i giudici hanno tratto elementi che si riferiscono a presunti brigatisti e una delle prime domande rivolte all'imputato è se in una lettera che fu spedita a Negri da Genova e in cui si parla di un certo Giorgio M. ci si riferisce a Giorgio Moroni, arrestato recentemente nel capoluogo ligure e accusato di essere un componente della colonna genovese dell'organizzazione terroristica.

La lettera è datata 9 febbraio 1974 e in essa si parla anche di un altro presunto terrorista, Gianfranco Faina, latitante, accusato di partecipazione a banda armata. Negri, a proposito di questa domanda, ha esordito con una riserva: risponderà quando lo riterrà opportuno. Sono comunque passati cinque anni dall'arrivo della lettera — ha spiegato — e sul momento non gli si può chiedere di dare una risposta precisa.

Ha chiesto tuttavia ai giudici di spiegargli «quali nessi associativi hanno permesso loro indebitamente di accostare la lettera al fatto che Faina e Moroni siano accusati di partecipazione a banda armata». Ha replicato il dottor Guido Guasco definendo «quanto meno stupefacente il fatto che l'imputato faccia ora queste considerazioni, dopo che i nomi di Moroni e di Faina sono rimbalzati sulla cronaca, anziché farle il 12 maggio scorso, quando questa lettera gli venne fatta vedere».

Le successive domande hanno poi riguardato le connessioni che esisterebbero tra i numerosi attentati firmati da sigle diverse come Prima linea, Organizzazione operaia per il comunismo, Ronde proletarie, ecc. e la cosiddetta «azione verticistica» compiu-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

«Messi a terra» i DC-10



Chicago — Un tecnico dell'autorità federale aeronautica americana mostra il bullone spezzato che ha causato il distacco del motore del DC-10 precipitato giorni orsono. (Tel. Upi)

CHICAGO — E' stato un bullone dell'attacco motore all'ala, spezzatosi forse a causa di un fenomeno di fatica del metallo, a causare la sciagura del Dc-10 nella quale hanno perso la vita 273 persone. Il bullone è stato ritrovato a due chilometri dal luogo dell'incidente, quasi sulla pista dell'aeroporto O'Hare. A seguito di questa prima risultanza, la Faa, l'autorità federale americana sull'aviazione, ha ordinato la messa a terra di tutti i Dc-10 in servizio con compagnie statunitensi, consigliando le altre compagnie a fare altrettanto, sino a completa e accurata revisione dei punti di attacco alari.

I bulloni che sostengono i tre punti di attacco sono in tutto trentasei. Come mai un solo bullone è bastato a far cadere il motore? Probabilmente ha giocato il fatto che il grosso propulsore della General Electric era al massimo dello sforzo per un decollo a pieno carico.

Le revisioni dei Dc-10 sono cominciate già questa mattina. Alcune compagnie le avevano già iniziate su indicazione della McDonnel Douglas, la casa produttrice: tra queste l'Alitalia, che controlla i propri otto aerei via via che fanno scalo a Fiumicino. Sino a ieri sera ne erano stati controllati due. Altre compagnie aeree, come Lufthansa, Swissair e Sas, hanno completatamente sospeso i voli con i propri Dc-10.

La messa a terra di un così grande numero di aerei — i DC-10 in servizio nel mondo sono 270 — rischia di provocare una grave crisi di sottocapacità nel trasporto aereo mondiale, proprio all'inizio della stagione turistica. Per quanto tempo si prolungherà questa situazione? E' difficile dirlo. Sicuramente in questo momento i più «scrutinati» sono i velivoli della serie 10, come quello di Chicago, i quali essendo impegnati su tratte medie sono sottoposti a decolli e atterraggi più frequenti. Minori problemi si dovrebbero avere con i «serie 30» come quelli dell'Alitalia, impegnati prevalentemente su tratte a lunga distanza.

Nelle pagine interne

Per l'oro prosegue la «salita» ormai vertiginosa

***

Un albero la causa della morte del pilota friulano?

LA SOSTA A ROMA DEL SEGRETARIO DI STATO USA

Vance da Pertini: rapporto sulla pace

Colloquio sui progressi nel Medio Oriente - Oggi dal Papa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La pace nel mondo, e in particolare gli ultimi positivi sviluppi della situazione mediorientale, sono stati al centro degli incontri tra il segretario di Stato americano Cyrus Vance, il Presidente della Repubblica Pertini e il ministro degli esteri Forlani. C. Vance era giunto a Roma domenica sera, e ieri ha iniziato il suo giro di consultazioni con i massimi esponenti italiani. La visita italiana del segretario di stato si concluderà oggi pomeriggio.

Il primo colloquio è stato quello con Pertini, al Quirinale, dove Cyrus Vance si è recato accompagnato dall'ambasciatore USA a Roma Gardner e dall'assistente segretario di Stato per gli affari europei George Vest. Da parte italiana partecipavano il ministro degli affari esteri Forlani, il segretario generale alla Presidenza della Repubblica Meccanico e l'ambasciatore italiano a Washington Pansa Cedronio. Al centro del colloquio, come era facilmente prevedibile, è stato il recentissimo viaggio di Vance in Medio Oriente, culminato con la riapertura delle frontiere tra Egitto e Israele. Vance ha detto a Pertini che non dimenticherà mai l'abbraccio tra Sadat e Begin e fra i soldati israeliani e quelli egiziani.

Pertini gli ha risposto affermando di apprezzare molto gli sforzi compiuti dal governo degli Stati Uniti (del Presidente Carter in particolare, che in questa impresa ha rischiato il suo stesso prestigio, dimostrando notevole coraggio personale) per il raggiungimento di una pace durevole nel Medio Oriente. A questo proposito, Pertini ha detto di considerare la pace fra Egitto e Israele la pietra miliare di quella pace globale del Medio Oriente che dovrà essere costruita risolvendo anche e soprattutto il problema dei palestinesi. 4 milioni di persone, senza patria, senza terra, che paga per colpe non sue — ha aggiunto Pertini — la cui situazione ricorda quella degli ebrei sotto il nazismo e prima della costituzione dello stato di Israele.

Pertini, infine, ha espresso al segretario di Stato USA il desiderio di conoscere Carter, «uno statista che merita stima perché si batte con coraggio per la pace dei diritti civili». «Ho conosciuto la madre, la moglie e la figlia — ha detto Pertini — non conosco lui. Mi piacerebbe conoscerlo come mi piacerebbe visitare gli Stati Uniti». Vance ha preso atto delle parole di Pertini, che — ha detto — «riferirò al mio Presidente».

Dopo aver partecipato a un pranzo offerto dall'ambasciatore Gardner, Vance si è recato alla Farnesina, dove si è intrattenuto a lungo con il ministro degli esteri. Nel corso della cordiale conversazione è stato naturalmente trattato a lungo il tema Medio Oriente e Vance ha avuto occasione di ampliare il discorso già iniziato in mattinata

U. C.

Continua in 2.a pagina

Aria di frattura tra i d.c. tedeschi: rinuncia di Kohl

BONN — La crisi nei rapporti tra i due partiti democristiani tedeschi è entrata ieri in una fase acuta: l'annuncio a sorpresa fatto nei giorni scorsi dalla Csu (Unione cristiano - sociale) sulla «disponibilità» di Franz Josef Strauss per la designazione a candidato alla cancelleria federale alle elezioni del prossimo anno ha provocato, infatti, un primo contraccolpo nel «partito fratello», la Cdu (Unione cristiano - democratica): il presidente e capo del gruppo parlamentare Helmut Kohl, ha rinunciato ufficialmente a ripresentarsi candidato.

Si tratta d'uno sviluppo certamente gradito al leader bavarese, che ha sempre criticato la conduzione di Kohl, auspicando una linea più dura di alternativa conservatrice alla coalizione socialliberale. Rispondendo con prontezza alle pressioni da Monaco, la Cdu ha tuttavia designato ieri un proprio candidato, contrapponendolo implicitamente a Strauss. Si tratta di Ernst Albrecht, capo del governo regionale della Bassa Sassonia. Egli si è distinto sul piano federale come esponente moderato, in grado di dialogare con i liberali (che appoggiano il suo gabinetto a Hannover) e capace anche di misurarsi con successo con lo stesso cancelliere Schmidt, come è avvenuto la settimana scorsa sulla questione nucleare.

E' COMINCIATO IL «TOUR» CON TAPPE ANCHE IN LIBIA E A MALTA

Tito ad Algeri: è un tentativo di ricucire il fronte neutrale

Rischio di spaccatura tra i non allineati per l'atteggiamento filosovietico di Cuba

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — *Il maresciallo Tito è da ieri pomeriggio in Algeria, ospite del presidente Chadli. Dall'Algeria andrà poi in Libia (e successivamente a Malta). Tito conclude così il «giro» dei Paesi arabi che aveva cominciato in febbraio, visitando il Kuwait, l'Iraq, la Siria e la Giordania. Come allora, anche adesso i colloqui vertono sulla situazione nel Medio Oriente e le sue ripercussioni sulla politica del non allineamento che tra pochi giorni, il 6 giugno sarà sottoposta a una impegnativa prova della verità. Si riunirà quel giorno a Colombo l'ufficio di coordinamento dei non allineati con la partecipazione dei ministri degli esteri di 25 Stati e in quella sede sarà detta una parola definitiva sull'ordine del giorno e sulla procedura del «vertice» di settembre a Cuba.*

Diversi Paesi non allineati sarebbero propensi a disertare il vertice per protestare contro l'atteggiamento filosovietico di Cuba. Alcuni capi di Stato avrebbero già cercato di persuadere Tito a boicottare L'Avana e a proporre un'altra sede. Tito si sta mostrando molto prudente: a suo giudizio si dovrebbe rispettare l'appuntamento di settembre a Cuba e fare invece in modo che il movimento dei non allineati ritorni compatto alla sua politica originaria e di equidistanza tra le due superpotenze.

Con Chadli, ad Algeri, e con Gheddafi a Tripoli Tito parlerà soprattutto di questo, ma i suoi interlocutori sono [illegible]ficili, soprattutto Gheddafi che ha già provveduto a inquietare Tito, annunciando l'intenzione di concedere alle navi sovietiche l'ospitalità nei porti libici. Oltre a ciò gli stati arabi vorrebbero far svellere l'Egitto dal movimento dei non allineati.

Certo, Tito non si è mostrato tenero con Sadat da quando il presidente egiziano si è avviato sul binario della pace separata con Israele: oggi però Tito è meno «duro» di ieri. E' contrario, per ovvie ragioni, all'espulsione dell'Egitto dal non allineamento, ma è contrario anche a una più accentuata presenza sovietica nel Mediterraneo, ciò che accadrebbe inevitabilmente se Gheddafi metterà in atto i suoi propositi.

La «linea» di Tito nei suoi colloqui con l'algerino Chadli e con il libico Gheddafi è quella della «moderazione»: l'intesa israelo-egiziana sembra ormai irreversibile e occorre essere realisti. Si tratta dunque di trovare una formula che «riavvicini» all'Egitto gli stati arabi del rifiuto: una formula del genere farebbe «rientrare» la richiesta della sua espulsione dal non allineamento, farebbe cadere di attualità il proposito di Gheddafi relativo all'uso sovietico dei porti libici e rafforzerebbe il movimento dei non allineati.

Di tale rafforzamento la politica estera jugoslava ha urgente bisogno: per questo cerca di impedire una «radicalizzazione» del fronte arabo del rifiuto che non solo complicherebbe la situazione nel Medio Oriente, provocando una presenza sovietica di «confronto» con quella americana, ma farebbe crescere anche il gruppo pro sovietico degli stati non allineati.

Il gruppo è già adesso piuttosto consistente: conta una ventina di Paesi, capeggiati da Cuba e dal Vietnam che considerano gli stati del blocco sovietico come «alleati naturali» del non allineamento. E' una valutazione che la Jugoslavia respinge (e Tito l'ha respinta anche davanti a Brezhev durante la sua recente visita al Cremlino).

Ettore Petta

Olio combustibile aumentato ieri: luce più cara

ROMA — Da ieri è aumentato il prezzo dell'olio combustibile denso, utilizzato soprattutto dalle industrie e dalle centrali dell'Enel, che passa in media da 90 lire al kg., franco costa, a 98-100 lire, mentre sui mercati internazionali si trova intorno alle 110-115 lire. Con questo aumento, scatta l'adeguamento del sovrapprezzo termico sulle bollette della luce che comporta una maggiorazione delle tariffe elettriche.

ATENE IMBANDIERATA SALUTA LA FIRMA DI ADESIONE DELLA GRECIA ALLA CEE

Festoso ingresso nella Comunità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Una Atene in festa, con le strade imbandierate e una grande folla ammassata sotto il sole cocente nelle vicinanze del palazzo Zappion, nel centro della città, ha festeggiato il secondo allargamento della Comunità europea che, dopo essere stata «a sei» e «a nove», è da ieri, con l'adesione della Grecia, «a dieci». «Nata sul Campidoglio, la Comunità troverà degno compimento sull'Acropoli», aveva detto il presidente del Consiglio Andreotti in occasione di una visita ufficiale in Grecia nel 1977 al suo collega ellenico Karamanlis.

A due anni di distanza non solo quell'auspicio è diventato realtà, ma la firma dei trattati di adesione è addirittura avvenuta ad Atene invece che a Bruxelles. La decisione è stata presa dal presidente di turno della Comunità, Valery Giscard d'Estaing, «in considerazione dell'alto contributo che la Grecia ha dato alla civiltà europea». Tutti gli altri Paesi della comunità sono stati d'accordo.

La cerimonia della firma, svoltasi alle 19 locali nello scenario neoclassico del palazzo Zappion, è avvenuta in un clima di evidente soddisfazione, puntualmente registrata nei discorsi pronunciati dal presidente di turno del Consiglio dei ministri degli esteri della Cee, il francese François-Poncet, dal presidente della commissione della Cee Roy Jenkins e dal primo ministro greco Costantin Karamanlis.

«Questo allargamento — ha detto fra l'altro François-Poncet — è un compimento. Con la Grecia l'Europa non è solamente più ampia: essa è qualcosa di più, è qualcosa di meglio. In una parola è sé stessa».

A questa frase Karamanlis non ha nascosto la propria soddisfazione. E' lui, hanno sottolineato i governanti dei nove Paesi della Cee convenuti ad Atene, l'artefice dell'ingresso della Grecia nella Comunità. Già nel '61 Karamanlis aveva firmato per il suo paese il trattato di associazio-

Carlo Rebecchi

Continua in 2.a pagina



Atene — Il premier Constantin Karamanlis (al centro) firma l'adesione alla Cee. (Tel. Upi)

MANCANO FONDI: ALLARME DELL'ISTITUTO DI GEODESIA

Rischia lo smantellamento la rete geofisica in Friuli

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera della prof. Maria Zadro, direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste. Nella nota — indirizzata al presidente della Giunta regionale — si fa notare la difficile situazione della rete di strumenti installata dall'istituto per lo studio e la possibile previsione dei movimenti sismici in Friuli: in mancanza di un adeguato stanziamento finanziario da parte della Regione, gli impianti — nonostante la loro importanza — dovranno venire rimossi entro pochi giorni.

Intendo segnalare ancora una volta la precaria situazione della rete clinometrica ed estensimetrica sistemata nell'area del Friuli a cura dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste a partire dal 1976 e tuttora operante in un insieme di cinque stazioni (Castelmonte, Villanova delle Grotte, Cesclans, Invillino, Barcis). Dette stazioni, fornite in gran parte di strumentazioni già in possesso dell'Istituto (10 clinometri) ed in piccola parte di strumentazioni acquistate con i fondi assegnati dalla Regione all'Università (3 estensimetri), sono state realizzate grazie ai fondi assegnati per questo scopo dal Consiglio nazionale delle ricerche, progetto finalizzato Geodinamica. Detto progetto è attualmente allo scadere ed il Consiglio nazionale delle ricerche, in quanto promotore di ricerche ma non finanziatore di servizi fissi (soprattutto di specifico interesse regionale, quale la rete in discussione) non può garantire i finanziamenti necessari alla gestione di una rete locale. Inoltre, data l'esiguità dei fondi finora reperiti, non è stato neppure possibile installare tutte le stazioni disponibili nell'Istituto (ancora tre sono inutilizzate).

I dati forniti da questi strumenti riguardano le deformazioni che precedono, sono concomitanti e seguono gli eventi sismici nella zona. Le informazioni che precedono le scosse sismiche sono ovviamente le più interessanti, in quanto danno indicazioni sullo stato degli sforzi e delle deformazioni in atto e permettono in molti casi di prevedere l'avvento della scossa. Analogamente, l'analisi della sequenza delle microscosse, rilevata da una rete sismica quale quella operante a cura dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, è estremamente indicativa. I risultati finora ottenuti dallo scambio di informazioni fra l'Osservatorio geofisico e l'istituto da me diretto ha per esempio fornito indicazioni sicure sull'avvento dell'ultima scossa notevole avvenuta in aprile nella zona di Moggio Udinese. Gli strumenti sistemati a Barcis e quelli di Villanova hanno infatti dato un «allarme» estremamente vistoso con un mese circa di anticipo. Un'indagine statistica condotta sulla correlazione fra l'incidenza delle deformazioni lente registrate con continuità dalla rete estensimetrica-clinometrica e la sismicità locale (numero di scosse per giorno e loro intensità, rilevate dalla rete telesismica dell'Osservatorio geofisico sperimentale) ha dato chiara evidenza della premonitorità degli effetti registrati da clinometri ed estensimetri.

L'insieme delle due reti esistenti nell'area sismica del Friuli (clinometrica-estensimetrica e telesismica) costituisce un esempio unico in Italia e anche in Europa (occorre tener presente che in Europa i paesi maggiormente colpiti dalle catastrofi sismiche sono anche quelli tecnologicamente meno avanzati) nel campo dell'indagine presismica e sismica. Paesi tecnologicamente più avanzati e ad alta sismicità (Giappone, Cina, USA, URSS) dispongono già da tempo di reti capillari ed estremamente sofisticate per la previsione dei terremoti, ove alle strumentazioni esistenti nella nostra area sismica del Friuli vengono aggiunte altre strumentazioni per i rilevamenti della gravità, del magnetismo, della resistività, eccetera.

Ricordo a questo proposito che recentemente, nell'aprile scorso, si è tenuto a Parigi, a cura dell'Unesco, un simposio internazionale al quale ha fatto seguito una tavola rotonda ristretta ad esperti (ai quali io ho partecipato), interamente dedicati al problema della previsione dei terremoti e alle implicazioni socio-economiche che ne conseguono. Il «panel» degli esperti, fatta l'analisi della situazione attuale delle conoscenze nel campo della previsione dei terremoti, si è dichiarato molto ottimista sulle possibilità offerte da questo tipo di indagini, che fino a pochi anni fa sembravano dare poche garanzie, e ha espresso varie raccomandazioni rivolte soprattutto ai paesi con forte sismicità, per sostenere e incrementare a livello nazionale e regionale le ricerche e le attività nel campo della previsione dei terremoti. A richiesta, posso fornire la vasta documentazione relativa.

Voglio ancora far notare che, per l'interesse della zona e per l'impegno della strumentazione ivi installata, l'Agenzia spaziale europea (Esa) mi ha chiamato a far parte di un gruppo di lavoro (Eor, Earth Oriented Working Group) che ha il compito fra l'altro di formulare all'Agenzia stessa programmi di indagine dei movimenti lenti in aree sismiche, rilevabili con continuità via satellite e, in una fase più avanzata, di trasmettere via satellite ogni informazione a un centro prefissato. Avrei piacere di poter fare qualche proposta per l'area del Friuli, facendo riferimento a una rete di rilevamenti già esistente.

Come ho fatto presente più sopra, le stazioni clinometriche ed estensimetriche attualmente operanti nell'area sismica del Friuli non hanno più possibilità di essere mantenute: *sarò costretta fra giorni a rimuoverle se non ottengo l'assicurazione di uno stanziamento annuo adeguato da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia*, che ritengo l'unico ente eventualmente interessato al mantenimento di questo servizio. Il costo della gestione delle stazioni e dei servizi relativi è di 30 milioni-anno.

Data l'ubicazione delle stazioni (per lo più grotte e-o posti disagevoli), i problemi amministrativi contingenti (per esempio l'allacciamento alla rete elettrica) e il tipo di strumentazioni estremamente delicato impiegato (la nuova sistemazione di una stazione comporta mesi di assestamento degli strumenti, e quindi mesi di inefficienza) faccio presente il danno proveniente da una interruzione dell'attività, e quindi l'urgenza di una risposta in merito, sia essa positiva o negativa, onde potermi regolare per il futuro delle stazioni attualmente esistenti e di quelle ancora disponibili. Tale risposta vincola infatti anche un progetto di collaborazione con la Jugoslavia per le zone sismiche adiacenti, ove noi potremmo fornire in prestito le stazioni attualmente inutilizzate, o tutte le stazioni a nostra disposizione, nel caso in cui la loro gestione fosse impossibile in Italia.

prof. Maria Zadro
direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste

LA CENTRALINA DI ENERGIA E CALORE

A Cervia il depuratore funziona con un Totem

BOLOGNA — Con l'installazione di otto moduli Totem (Total energy module), il depuratore di Cervia si avvia a funzionare in modo autosufficiente. Fra qualche anno, con le opportune trasformazioni dell'impianto, sarà possibile anche produrre e cedere a terzi energia elettrica e calore. Nel corso di una conferenza stampa sono stati illustrati i risultati dell'applicazione operativa del sistema Totem, che produce contemporaneamente energia e calore. La ricerca è stata condotta dalle società Fiat e Rodon, in collaborazione con il comune di Cervia e la Regione Emilia-Romagna.

Il Totem è una centralina capace di far risparmiare — rispetto agli attuali sistemi di produzione di energia e calore — 5-6 tonnellate di petrolio all'anno. Le possibilità di applicazione, è stato detto, sono vastissime; dal complesso residenziale alle piccole-medie industrie, a sistemi agricoli a circuito chiuso, alle installazioni ecologiche.

Il depuratore funziona, già da tempo, con una linea di trattamento anaerobica. I fanghi di risulta vengono immagazzinati in un digestore, producendo biogas, costituito per due terzi da metano. E' il biogas, infatti, che fornisce l'energia ai gruppi Totem (costruiti sulla base del motore della «Fiat 127»), i quali, a loro volta, producono i 120 chilowatt necessari a far funzionare le numerose e complesse apparecchiature dell'impianto di depurazione.

Sono in corso prove e studi per abbreviare il tempo che intercorre tra l'immissione dei fanghi e la produzione del biogas. Oggi sono necessari circa venti giorni, mentre si stanno studiando tecniche capaci di ridurre il ciclo a 4-5 giorni. In questo caso, il comune di Cervia sarebbe in grado, fra qualche anno, di produrre e cedere ad altri — magari alla stessa Enel — energia e calore.

DECISA LA FEDERAZIONE UNITARIA

Subito gli scioperi nel dopo-elezioni

Industria e pubblico impiego fermi il 19?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La tregua sindacale annunciata nei giorni delle elezioni sarà rispettata alla lettera. Non un giorno in più. La situazione dei contratti è lontana dal trovare una soluzione e la segreteria della Federazione unitaria, che si è riunita a Roma, non ha potuto non tenerne conto. Già i metalmeccanici, nella loro assemblea di Rimini, hanno predisposto una serie di agitazioni: uno sciopero generale della categoria è previsto per il 22 giugno, con una manifestazione nazionale a Roma.

Nel corso della riunione di ieri sera della Federazione è uscita vincente la proposta di uno sciopero generale di tutte le categorie dell'industria e del pubblico impiego per il 19 giugno. Appare quindi evidente come la tregua sindacale per le elezioni sarà immediatamente seguita da una fase ancora più intensa di lotte sindacali. Lo sciopero generale sarà di 4 ore; sono previste anche alcune manifestazioni. Le modalità di queste saranno però decise nel corso del direttivo unitario, che si svolgerà il 13 giugno.

In preparazione del direttivo, la segreteria unitaria si vedrà però nei giorni 6 e 7 con i rappresentanti delle varie categorie. La proposta della data del direttivo è stata fatta dalla rappresentanza della Uil ed è stata accettata anche dalle altre componenti. In realtà, la Cgil — già nella segreteria della settimana scorsa e, con minore convinzione, nella riunione di ieri sera — aveva richiesto che la data del direttivo unitario fosse anticipata a prima della conclusione della tornata elettorale.

Per quanto riguarda il corso delle trattative, ieri sono ripresi gli incontri tra Fim e Federmeccanica. La riunione ha avuto soltanto un carattere interlocutorio. La trattativa vera e propria inizierà oggi e dovrebbe continuare anche domani. Il negoziato dovrebbe proseguire affrontando con due commissioni ristrette i temi del sistema di informazione e sull'inquadramento unico.

Sempre per quanto riguarda la certezza contrattuale dei metalmeccanici, oggi dovrebbero tornare a riunirsi le due delegazioni dell'Fim e dell'Intersind, mentre la ripresa della trattativa con la Confapi è prevista nel corso della settimana. Comunque, anche da questi incontri non dovrebbero uscire delle novità di rilievo: dopo la sospensione del negoziato di due settimane fa i primi incontri dovrebbero avere un carattere interlocutorio. Probabilmente si entrerà nel vivo soltanto dopo la consultazione elettorale. Comunque, l'Fim martedì 5 giugno riunirà il proprio direttivo per analizzare lo stato delle trattative.

G. S.

Amnesty denuncia repressioni in Romania

ROMA — La sezione italiana di Amnesty International ha inviato un telegramma al ministro del Commercio con l'estero, Stammati, in riferimento al nuovo accordo commerciale firmato nei giorni scorsi tra l'Italia e la Romania.

Nella lettera Amnesty International afferma che l'accordo contribuirà a sviluppare i già buoni rapporti tra i due Paesi, ma che la maggior conoscenza reciproca non deve trascurare la problematica dei diritti dell'uomo. A tale proposito Amnesty afferma «di aver notizia di un numero non indifferente di casi di violazione dei diritti dell'uomo che riguardano, in particolare, credenti dissidenti sia cattolici che ortodossi e protestanti».

Amnesty chiede al ministro che «i funzionari che rappresenteranno l'Italia nei futuri colloqui con le autorità romene esprimano la loro preoccupazione per questi fatti così dolorosi».

Assolti i responsabili di «Onda Rossa»

ROMA — Con l'assoluzione con formula piena «per non aver commesso il fatto», nei confronti dei due imputati, si è concluso davanti ai giudici dell'ottava sezione penale del tribunale il processo per direttissima a carico di Giorgio Trentin e Giorgio Ruffino Ferrari, rispettivamente direttore responsabile e proprietario dell'emitente privata «Onda Rossa», accusati a piede libero di concorso in istigazione a disobbedire alle leggi.

Nuove azioni

Dalla prima pagina

venerdì scorso quando i carabinieri hanno arrestato l'affittuario dei locali Federico Misseri, di 33 anni, portalettere, di Massa Martana (Perugia), residente a Prato, mentre tornava nella città toscana, dopo un lungo soggiorno in Giappone.

Dalle indagini fatte dai carabinieri è risultato che il covo era stato utilizzato più volte da Gabriella Argentieri, di 29 anni, studentessa universitaria in architettura, legata sentimentalmente al Misseri e nata a Ceglie Messapico (Brindisi), e dallo studente fuoricorso di architettura Salvatore Palmeri, di 33 anni, di Cosenza, anch'egli residente a Firenze.

Si è appreso inoltre che nella giornata di domenica agenti della Digos romana hanno arrestato un presunto terrorista di Prima linea da tempo colpito da un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dott. Vigna. Si tratta di Quinto D'Amico di 30 anni, nato a Cosenza. Secondo gli accertamenti fatti dagli investigatori di Firenze, D'Amico, tra l'altro, è accusato di essere il fotografo di Prima linea: a lui infatti, secondo l'accusa, era affidato tra l'altro l'incarico di fotografare i luoghi dove poi sarebbero stati fatti gli attentati. I funzionari della Digos di Roma hanno circondato l'abitazione dove si era rifugiato D'Amico e lo hanno arrestato: subito dopo l'uomo è stato trasferito nel capoluogo toscano a disposizione della magistratura fiorentina.

Nel frattempo l'inchiesta genovese che la scorsa settimana ha portato all'arresto di quattordici persone per «partecipazione a banda armata» sta prendendo sempre più consistenza. I giudici genovesi sembra stiano ricevendo nuovi rapporti dai carabinieri riguardanti gli arrestati: si tratterebbe di documenti sequestrati nelle varie perquisizioni, delle trascrizioni delle molte intercettazioni telefoniche, di testimonianze.

Ieri pomeriggio i due magistrati genovesi si sono recati nel carcere di Pisa per interrogare Isabella Ravazzi, di 27 anni, laureata in lettere, e Angelo Rivanera, di 30 anni, operaio sindacalista all'Italsider, collega di Guido Rossa, ucciso perché aveva denunciato un «postino» delle Brigate rosse. Gli interrogatori sono cominciati verso le 17.30 e a tarda sera erano ancora in corso.

Negri

ta nei primi mesi del 1973 durante riunioni ristrette di dirigenti di Potere operaio. A queste riunioni Negri avrebbe partecipato e durante il loro svolgimento si sarebbe deciso che la strategia dell'Autonomia organizzata, dal punto di vista militare, doveva essere fondata sulla lotta violenta e armata.

Con tono ironico, Negri ha risposto: «Dal momento che sembra che l'accusa mossami sia quella di essere responsabile degli ultimi venti anni della storia italiana, ritengo, modestamente, di essere in grado di rispondere». L'imputato è tornato però ancora una volta alla formula «mi riservo di rispondere» allorché i giudici gli hanno contestato il contenuto di due fogli manoscritti di suo pugno; in uno di essi tra l'altro, c'è l'indirizzo di via Pianezza 14, Torino. E' la casa dove abitava, prima del ferimento, il brigatista Cristofaro Piancone.

S. G.

Vance

con il Presidente Pertini. Il ministro degli esteri, da parte sua ha ribadito a Vance la posizione assunta unitariamente dai Nove a favore di una soluzione equa del problema palestinese, che veda finalmente soddisfatta l'esigenza di questo popolo ad avere una patria.

Comunità

ne con la Cee. In quell'occasione, ha ricordato Roy Jenkins nel suo discorso, Karamanlis aveva espresso chiaramanlis aveva espresso chiaramente la propria fede nell'Europa: aveva detto infatti Karamanlis — la Cee non rappresenta soltanto un raggruppamento a carattere economico: essa rappresenta un'entità di importanza ben maggiore, che ha una missione politica».

L'ambizioso progetto di Karamanlis fu messo in pericolo qualche anno dopo dal colpo di stato militare del 21 aprile 1967: la Comunità decise infatti in quel momento di limitare l'applicazione dell'accordo di associazione alla semplice gestione degli affari correnti. Tutto il resto venne congelato. Solo alla caduta della dittatura, il 24 luglio 1974, l'accordo di associazione fu riattivato e, dopo la domanda greca di adesione alla Cee, presentata il 12 giugno 1975, i negoziati sono progrediti speditamente. La volontà politica è prevalsa infatti sulle preoccupazioni interessate di alcuni Paesi della Comunità.

La Grecia, come ha detto nel suo discorso anche Karamanlis, cerca nella Comunità la realizzazione di due obiettivi: una stabilità politica che le permetta di lasciarsi alle spalle per sempre lo spettro delle cinque dittature militari che ha conosciuto negli ultimi venti anni; e l'aiuto per uno sviluppo economico che si traduca in benessere sociale generalizzato. Tutti i Paesi della Cee hanno ascoltato con attenzione le esigenze greche. L'Italia in particolare non ha mancato di favorire il dialogo e il negoziato Grecia - Cee (che per taluni problemi come quelli dell'agricoltura e della circolazione della manodopera la tocca da vicino). Per l'Italia infatti l'adesione della Grecia alla Cee è un elemento essenziale per il riequilibrio della Comunità.

Andreotti, in uno dei suoi frequenti incontri con il primo ministro greco, ha anche espresso l'augurio che il Parlamento italiano, una volta firmati i trattati di adesione, sia il primo a ratificare l'ingresso della Grecia nella comunità. Per tale atteggiamento il governo greco si è pubblicamente rallegrato e l'ambasciatore ellenico a Roma ha espresso «i sentimenti di gratitudine e apprezzamento per la costante ed efficace azione italiana a favore di una rapida e positiva conclusione dell'accordo di adesione della Grecia alla comunità». Il primo ministro Andreotti era ieri ad Atene, col sottosegretario agli esteri Adolfo Battaglia, in rappresentanza, questi, del ministro Arnoldo Forlani, trattenuto a Roma dalla visita del segretario di Stato americano Vance.

C. R.

INTERVISTA CON L'AVVOCATO TINA LAGOSTENA BASSI DEL PARTITO SOCIALISTA

«Contro la violenza sulle donne per un nuovo diritto di famiglia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La campagna elettorale infuria ed è sempre più difficile incontrare i protagonisti della tenzone. Abbiamo comunque raggiunto dopo lunghi tentativi una candidata del Partito socialista, l'avvocato Tina Lagostena Bassi. Molti l'avranno vista di recente alla televisione in quel «Processo per stupro», avvocato di parte civile della ragazza violentata, molti avranno letto la rubrica che tiene settimanalmente su «Amica» sui problemi che riguardano la difesa dei diritti della donna.

La Lagostena Bassi, è stata tra le prime a scegliere di far uscire dal silenzio e dalla vergogna le violenze che le donne per secoli hanno subito tacendo. La sua campagna elettorale ha quindi un taglio molto preciso, si tratta per lei di continuare e rafforzare una battaglia che da anni conduce ormai senza interruzione, avvicinandosi anche ai movimenti femministi e mettendo a loro disposizione il suo bagaglio professionale.

— Iniziamo con la domanda di rito riguardante la campagna elettorale. Ci dica come ha impostato la sua.

«Anche in campagna elettorale io proseguo la mia battaglia di sempre».

— Qual è in concreto il suo programma?

«In concreto si articola in due parti. Da un lato un pacchetto di proposte di modifica di leggi o di nuove leggi, dall'altro una serie di proposte che io ritengo possano incidere nel costume per cambiare i valori socio-culturali di questa società. In modo vantaggioso per la donna. Nel pacchetto di riforma delle leggi, come candidata socialista, ho fatto mia la proposta di legge sulla violenza sessuale, elaborato dal Movimento di liberazione della donna, proposta alla cui redazione ho collaborato.

«I punti salienti dovrebbero essere già noti a molti, ma non nuoce ripeterli: una diversa definizione del reato di violenza carnale che unifichi in un'unica dizione i due attuali reati di violenza vera e propria e di atti di libidine violenta. Perché, anche se l'atto sessuale non è completo, la violenza è altrettanto umiliante per la donna; e poi per evitare le domande sulla tecnica della violenza subita, che oggi i giudici fanno per inquadrare il fatto.

«Riguardo all'uno o all'altro reato, un'altra richiesta importante è la possibilità per il movimento femminista di costituirsi parte civile e ottenere il processo a porte aperte. Questo è fatto non solo per essere vicini alle donne, ma anche per controllare il funzionamento della giustizia amministrata in nome del popolo e quindi anche delle donne. Chiediamo, inoltre, processi per direttissima e procedibilità d'ufficio».

— In quali altri settori si batte?

«Mi batto per la modifica del diritto di famiglia, in modo particolare per le norme che riguardano la separazione: richiediamo che l'assegno venga rivalutato automaticamente in base agli scatti di contingenza, chiediamo di evitare alle donne di dover sempre sollecitare il pagamento con garanzie reali personali, come ad esempio la notifica al datore di lavoro della sentenza che stabilisca gli alimenti, in modo che la busta paga sia formata direttamente da due assegni e due diversi pagamenti. Chiediamo inoltre la modifica della legge sul divorzio per abbreviare il tempo, che oggi è di cinque anni, tra separazione scioglimento del matrimonio, due anni secondo noi sono sufficienti. Proponiamo inoltre che anche alla convivente venga riconosciuto il diritto alla pensione di reversibilità».

— E qual è quella serie di proposte, di cui parlava prima, che possono incidere nel costume?

«Proponiamo di istituire corsi, a esempio come quelli delle 150 ore, a livello di quartiere, di sezione di partito, perché le donne vengano a conoscenza di tutti i loro diritti. Riteniamo infatti che non a caso non si sia sufficientemente parlato della riforma del diritto di famiglia, il che ne ha impedito la piena applicazione. Chiediamo che vengano realizzati tutti i servizi sociali sempre promessi e proponiamo che si riducano le spese del bilancio pubblico per gli armamenti e vengano realizzati asili nido, scuole per la prima infanzia, le mense di quartiere e centri polivalenti a livello territoriale».

M. Regina Perissinotto

Discussi a Milano i piani Rizzoli

MILANO — Si è riunito ieri a Milano il coordinamento sindacale del gruppo Rizzoli - Corriere della Sera.

Vi è stato esaminato e discusso lo stato di avanzamento dei piani delle divisioni quotidiani e periodici, con riferimento particolare alle nuove iniziative editoriali. Dall'analisi sono emerse carenze e squilibri nei comportamenti dell'editore su materie particolarmente delicate, quali la mobilità, la giungla retributiva nel gruppo, l'utilizzo indiscriminato dei collaboratori, nuovi progetti di organizzazione del lavoro non accompagnati da approfonditi piani di sviluppo delle testate interessate.

Preoccupazione suscita la situazione complessiva creatasi nella redazione de «Il Lavoro» di Genova: a questo proposito, la Federazione nazionale della stampa e il coordinamento sindacale del gruppo hanno chiesto un incontro urgente con l'editore e il direttore.

Quanto ai piani editoriali delle singole testate, è stata ribadita l'esigenza che la loro presentazione e discussione debba avvenire alla presenza del coordinamento. Insufficiente e scarsamente documentato è stato infine giudicato il piano della divisione periodici, che sarà discusso nei prossimi giorni in sede sindacale dai giornalisti con i poligrafici.

Contratti: denunciato dalla Confapi-Unigec l'accordo grafici

ROMA — L'Unione italiana della piccola e media impresa grafica, editoriale e cartotecnica (Unigec), aderente alla Confapi, ha denunciato la non applicabilità dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei grafici, siglato da altre associazioni imprenditoriali e dalla Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc).

In una nota l'Unigec sottolinea che la presa di posizione è stata decisa, «sulla base di una propria autonoma valutazione sindacale». In seguito «alla mancata accettazione da parte del sindacato di settore di aprire un colloquio in tema di rinnovo del contratto». Pertanto l'Unigec informa che «le aziende grafiche ed editoriali aderenti all'Unione non sono tenute ad applicare l'accordo denunciato». L'Unigec-Confapi emanerà — afferma la nota — un regolamento nazionale che tenga conto dei livelli retributivi raggiunti dai lavoratori del settore, senza fare decadere l'accordo interconfederale Confapi - Cgil - Cisl - Uil del 1976.

ACCUSE RECIPROCHE IN MERITO ALLA RESISTENZA (CON ALMIRANTE IN MEZZO)

Controdenuncia di Pannella verso Amendola e Trombadori

ROMA — Denunce e controdenunce tra Amendola e Trombadori da una parte, Pannella e Almirante dall'altra. L'esponente radicale Marco Pannella e il segretario del Msi-Dn, Giorgio Almirante, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per vilipendio delle Forze armate in relazione ad alcuni giudizi da loro espressi in televisione sull'attentato di via Rasella, compiuto a Roma dai Gruppi d'azione patriottica (Gap) il 23 Marzo 1944.

L'iniziativa della denuncia è stata presa dagli onorevoli Giorgio Amendola e Antonello Trombadori, del Pci, nelle loro rispettive qualità — è detto in un comunicato congiunto — di ex comandante generale delle divisioni d'assalto «Garibaldi» dell'Italia centrale e di ex comandante dei Gap.

I due esponenti della Resistenza — che definiscono le dichiarazioni di Pannella e Almirante relative ai fatti di via Rasella «mefandezze» pronunciate «in concorrenza fra loro» — mettono in rilievo che l'operazione di via Rasella fu compiuta da un «distaccamento volontario del rinato esercito italiano in guerra contro la Germania nazista, quello dei Gap, che agirono in Roma per nove mesi secondo le regole e la disciplina militari del sabotaggio dietro le linee nemiche».

«Che d'un atto di guerra dell'Italia in armi contro i tedeschi e i fascisti si trattò — prosegue la dichiarazione congiunta di Amendola e Trombadori — stanno inoltre a testimoniare le motivazioni delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, di cui furono insigniti gli autori e, per contro, la commemorazione che ogni anno ancora si svolge in provincia di Bolzano dei caduti tedeschi, caduti di guerra, che in via Rasella s'erano trovati come soldati in armi d'un esercito invasore in violazione delle stesse proclamate garanzie della cosiddetta "città aperta"».

Alla denuncia per vilipendio delle forze armate preannunciata da Amendola e Trombadori, Marco Pannella ha subito reagito con una controdenuncia «per calunnie» contro i due esponenti comunisti e una querela «per diffamazione pluriaggravata» contro di loro e contro il segretario del Msi-Dn Almirante. Lo ha dichiarato lo stesso Pannella, che ha aggiunto di aver dato incarico ai suoi legali di chiedere un intervento urgente del pretore — in base all'ex articolo 700 del codice di procedura civile — «in relazione al grave danno che insorge non solo al Partito radicale» e a lui personalmente, «ma anche alla correttezza della prova elettorale, dalle iniziative di stampo stalinista (o goebbelsiano che dir si voglia) di questi signori».

«Sul piano politico — ha aggiunto Pannella — Amendola e Trombadori si danno alla stessa ignobile speculazione sulla resistenza e sull'antifascismo che ha caratterizzato la speculazione mussoliniana e fascista sulle guerre di unità nazionale». La «violenza contro la verità» è tale — ha proseguito Pannella — da costringerlo a ricordare che «i democratici si sono sempre dovuti trovare a scegliere fra il comunismo dei burocrati e della Terza Internazionale che con i nazisti torturavano e assassinavano la maggior parte dei grandi dirigenti del proletariato internazionale, e quello dei gramsci e dei terracini che in quegli anni, mentre erano in galera per antifascismo, venivano espulsi dal Pci».

Inoltre, è stata intanto convocata per quest'oggi a mezzogiorno l'udienza sul ricorso presentato da Marco Pannella perché venga sequestrato un volantino diffuso a Torino dal Pci e ritenuto diffamatorio dal leader radicale, in quanto in esso si dice fra l'altro che «Pannella è stato candidato nelle liste di "Nuova Repubblica" capeggiata da Randolfo Pacciardi, amico di Edgardo Sogno e di Junio Valerio Borghese, già capo della famigerata Decima Mas».

Il pretore dott. Burbatti — che già sabato aveva cominciato ad occuparsi della vicenda, rinviando ogni decisione a oggi — ha infatti depositato un'ordinanza con la quale si intima al Partito comunista di produrre appunto entro oggi a mezzogiorno la prova sulla veridicità di quanto affermato nel volantino. Per parte sua, il partito radicale — in un suo comunicato — ha ribadito che fornirà le prove decisive e documentate della mai avvenuta candidatura di Pannella nelle liste di «Nuova repubblica», così come risulta dagli elenchi dei candidati di quel movimento.

Battaglia di manifesti a Roma tra le sinistre all'Università

ROMA — Tafferugli sono avvenuti ieri mattina fra attacchini di manifesti elettorali del Pdup e di Nuova sinistra unita, in piazza Aldo Moro, all'ingresso della città universitaria. I due gruppi si sono azzuffati per motivi di precedenza nell'affissione. Alcuni manifesti, dopo essere stati apposti, erano stati successivamente coperti da quelli dell'altro gruppo politico.

Un giovane della segreteria romana del Movimento lavoratori per il socialismo (Mls), aderente alla lista del Pdup, Gaetano Manenti, è stato ferito alla testa. Condotto in ospedale, è stato medicato e gli sono stati applicati tre punti di sutura.

«La federazione romana del Pdup — è detto in un comunicato — denuncia l'aggressione subita nella città universitaria da alcuni compagni che stavano svolgendo la campagna elettorale per la lista del Pdup. Alcuni attivisti di Nuova sinistra unita, fra i quali elementi di Autonomia operaia, hanno aggredito questi compagni, minacciandoli, strappando i manifesti affissi e i volantini che stavano distribuendo». Il comunicato conclude con la «condanna di questi episodi che tendono solo ad innescare, all'interno della sinistra, un clima di violenza e di intimidazione in questa campagna elettorale».

Dal canto suo, l'emittente privata di sinistra «Radio Città futura», vicina alle posizioni di Nuova sinistra unita, ha redatto un comunicato dicendo che «l'accordo che era stato raggiunto venerdì scorso fra i compagni dell'università di Nuova sinistra unita e i militanti del Pdup-Mls, riguardante la divisione dello spazio per l'affissione dei manifesti elettorali è stato disatteso ripetutamente dal Pdup-Mls. A questo si sono aggiunte minacce e intimidazioni nei riguardi di singoli compagni di Nuova sinistra unita. Stamane poi — continua la nota — c'è stato l'epilogo con una aggressione preparata e voluta contro un esiguo numero di compagni, con il tentativo dichiarato di limitare fisicamente gli spazi di propaganda che dovrebbero essere uguali a tutte le forze politiche».

Nel comunicato si dice, inoltre, che «l'impiego dei servizi d'ordine in campagna elettorale serve esclusivamente ad esasperare il clima di tensione con cui si pensa di gestire il consenso degli elettori». «Per non far degenerare in rissa lo svolgimento degli ultimi giorni di campagna elettorale — conclude la nota — i compagni di Nuova sinistra unita propongono al Pci, Pdup ed Mls un reciproco impegno per una gestione democratica degli spazi politici».

Anche il Movimento lavoratori per il socialismo ha fatto un comunicato per denunciare «il clima di pesante intimidazione instaurato nell'Università di Roma da esponenti di Nuova sinistra unita». Nel comunicato è detto, inoltre, che «da circa una settimana i militanti del gruppo Nsu tentano, senza peraltro averne la possibilità né la capacità, di negare l'agibilità politica all'interno dell'università alla lista Pdup. Alcuni di loro — aggiunge la nota — hanno addirittura minacciato i compagni del Pdup e del Mls di aspettarli sotto casa».

La nota della federazione romana del Mls conclude dicendo che «nel denunciare le azioni di Nsu», il Movimento lavoratori per il socialismo non vuole «farsi coinvolgere in simili provocazioni, tese unicamente a creare tensione fra le forze politiche di sinistra in un momento in cui le organizzazioni che formano la lista Pdup ritengono invece decisivo intensificare la battaglia politica contro la Dc e gli interessi che questo partito rappresenta».

Le elezioni in cifre

ROMA — Sono 42.213.962 gli elettori che in tutt'Italia domenica 3 giugno e lunedì 4 potranno votare per il rinnovo della Camera dei deputati (di questi, 20.232.423 maschi e 21.981.539 femmine); per il rinnovo del Senato gli elettori sono 36.431.004 (di cui 17.298.473 maschi e 19.132.531 femmine). Per le elezioni europee il totale degli aventi diritto al voto è 42.249.015 (di cui 20.248.696 maschi e 22.000.319 femmine); 474.372 elettori hanno inoltre chiesto e ottenuto di poter votare per il Parlamento europeo nei paesi in cui lavorano e risiedono.

Le sezioni elettorali (uguali per tutte e tre le prove) in tutta l'Italia sono 76.458. I seggi saranno aperti, per l'elezione della Camera e del Senato, dalle 8 fino alle 22 di domenica 3 giugno e dalle 7 fino alle 14 di lunedì 4 giugno. Appena concluse le operazioni di voto, i presidenti di seggio inizieranno lo spoglio delle schede (prima quelle relative al Senato, poi quelle della Camera).

Il ministero degli Interni prevede che sin dalle ore 17 di lunedì cominceranno ad affluire dati parziali sulle votazioni per il Senato e verso le 20 i dati parziali per la Camera.

Per le elezioni europee i seggi saranno aperti dalle ore 8 alle ore 22 di domenica 10 giugno. Alle 22 comincerà lo spoglio delle schede; dopo la mezzanotte si comincerano ad avere i risultati parziali.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno salvo locali temporanei annuvolamenti di scarso rilievo sulle regioni Nordorientali e sulle zone appenniniche meridionali. Foschia nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 25; Bolzano 15, 30; Verona 13, 27; Venezia 15, 25; Milano 15, 26; Torino 19, 25; Genova 17, 21; Bologna 14, 28; Firenze 16, 28; Pisa 13, 24; Falconara Marittima 15, 29; Perugia 16, 26; Pescara 17, 28; L'Aquila 14, 26; Roma Urbe 12, 29; Roma Fiumicino 14, 26; Campobasso 17, 25; Bari 16, 30; Napoli 15, 28; Potenza 13, 24; Santa Maria di Leuca 18, 27; Reggio Calabria 18, 29; Messina 19, 28; Palermo 20, 23; Alghero 17, 25; Cagliari 14, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 9, 18; Atene 20, 30; Bangkok 29, 34; Beirut 18, 26; Belgrado 18, 29; Bruxelles 8, 17; Chicago 6, 18; Copenaghen 11, 19; Francoforte 8, 15; Gerusalemme 12, 26; Ginevra 9, 16; Helsinki 9, 17; Hongkong 26, 27; Johannesburg 5, 17; Kiev 16, 26; Lisbona 15, 19; Londra 9, 15; Madrid 11, 21; Manila 25, 30; Miami 20, 27; Montreal 10, 17; Mosca 18, 26; New York 11, 21; Nicosia 14, 31; Nuova Delhi 24, 36; Oslo 8, 13; Parigi 10, 18; Rio de Janeiro 17, 30; San Francisco 11, 17; Seul 14, 28; Singapore 25, 32; Stoccolma 14, 16; Sydney 13, 17; Teheran 20, 31; Tel Aviv 18, 25; Tokio 16, 28; Vienna 13, 23.

SALVADOR DALÌ

La Gold Market ha realizzato una nuova edizione di quadri d'oro puro a firma del grande artista spagnolo Salvador Dalì.

Si tratta di un pregevole pezzo edito nel formato di centimetri quattro per sei e tirato in duemilacinquecento esemplari numerati.
I Gioiellieri: TREVISAN piazza della Borsa 1 Trieste; CREVATIN piazza Cavana 7 Trieste; MARCUZZI viale XX Settembre 7 Trieste; BONIVENTO via S. Spiridione 8 Trieste e CEPAK via Udine 33 Trieste sono i concessionari provinciali autorizzati alla raccolta delle prenotazioni.

La quotazione di questo quadro d'oro, dal titolo «Venere Italica», è fissata in lire centoventimila.



La scatola a sorpresa

LA prima cosa che vedemmo a Pisa scendendo dal pullman in Campo dei miracoli fu un cagnolino, una specie di volpino dal muso astuto e vagamente crudele, la coda un piccolo geyser di peli grigi e neri, in corsa sull'erba verdissima appena spuntata qua e là abbaiando. Poi alzando gli occhi scorgemmo tutto il resto, ma gli occhi erano solo per la Torre, quarantacinque ragazzi e noi, quattro grandi, a guardare la Torre famosa. Forse qualcuno in cuor suo aveva temuto che non fosse proprio così, che l'avessero raddrizzata in qualche modo. Intorno c'erano tante bancarelle dove vendevano gli oggetti più incredibili e, soprattutto, le torri: di tutte le dimensioni, grandi, piccole, di marmo, di legno, di plastica, racchiuse in palle di vetro che a rovesciarle ci nevicava dentro, oppure fatte di una strana materia salina che con l'umido diventa azzurra. Facemmo un giro sotto la Torre, quella vera, la testa piegata verso l'alto quasi a romperci il collo e poi ognuno, più o meno, andò di corsa a prendersi il suo campaniletto personale. Li mettemmo tutti sull'erba, una città di campaniletti sbilenchi, bianchi rosa e celesti.

Il Campo dei miracoli, a Pisa, è uno di quei posti dove falliscono tutte le buone intenzioni. Uno si prepara tanti bei discorsi: «Vedete il duomo», si prepara a dire, «ammirate questo capolavoro dell'arte romanica pisana». Oppure, additando il Battistero: «Osservate la cupola piramidale a otto facce...». E' inutile. Nei miracoli bisogna credere. E per esempio chi poteva immaginare quanto fosse importante quell'erba fresca, profumata da cui «nascevano» immense le candide costruzioni? La gente si aggira lieta, in libertà e capisce senza che nessuno gliel'o dica come quello spazio sia un luogo diverso, un'isola che non ha nessun rapporto con il resto del mondo e dove si riesce perfino a ingannare il tempo, a fermarlo per un poco.

E' curioso il destino di noi insegnanti. Quando decidiamo di portare i ragazzi in viaggio da qualche parte dobbiamo riempire dei moduli in cui bisogna, fra l'altro, scrivere (giustamente) lo scopo del viaggio e cioè; visita ai principali monumenti di questa o quella città, descrizione di chiese e palazzi cercando di illustrare il periodo storico in relazione agli argomenti in corso di studio nell'anno scolastico, eccetera. Non si può scrivere, ovviamente, viaggio, poniamo, a Pisa per sentirsi felici sull'erba della piazza del Duomo e per acquistare tante piccole torri pendenti. Proprio non è possibile.

Per Firenze, dove ci saremmo fermati tre giorni, avevamo fatto, modestia a parte, un lavoro di preparazione proprio buono: itinerari ragionati, schede, profili di artisti. Ne eravamo orgogliosi, con qualche dubbio. Avrebbe funzionato tutto a dovere? L'errore di base che si fa in questi casi è credere che una città si offra tranquilla, asettica e ordinata alla contemplazione, che gli insegnanti in funzione di guida siano olimpici, dotti, serenamente disposti a spartire il loro sapere, che gli studenti, questi cari giovanetti, siano austeramente affamati di nozioni e di dati, per nulla distratti da negozi, negozietti, pizzerie e gelaterie smaglianti, disposti a rinunciare a un cono con panna pur di non perdersi il bugnato di un palazzo del quattrocento. In medio stat virtus e così ci è andata bene, in fondo. Tante cose belle che ci sono a Firenze (e in qualsiasi altro posto del mondo) più che spiegarle bisogna sentirle, viverle, almeno al primo incontro. Poi verranno magari le precisazioni, i particolari eruditi. E tutto si capirà meglio, magari con meno emozione.

Si poteva spiegare piazza Santa Maria Novella in quel mattino appena spruzzato di pioggia, lucido il selciato e fresca l'erba delle aiuole, tutti noi sorpresi in un'aria di primavera vivida e ancora freddina? E l'interno della chiesa, improvvisamente illuminato di vividi colori attraverso le alte vetrate dell'abside per uno scampolo di sole apparso d'improvviso?

Né si possono spiegare gli occhi verde-azzurri, piccole luci felici, di Tullia (insegnante di educazione artistica, cui competevano le spiegazioni più ad hoc) che aveva finito per «arrendersi», dicendo semplicemente «è bello». Sì, era bello essere lì, tutti noi insieme, frastornati un po' in una specie di sogno mattutino.

Firenze è una scatola a sorpresa. Uno passa accanto a un palazzo, a un edificio grigio e severo e non pensa che «dentro» c'è un universo delicato di colore, un favoloso teatro di immagini. Così è il Convento di San Marco, per la sapientissima regia di Giovanni da Fiesole detto l'Angelico. Questo frate, questo domenicano, colto e raffinato era un mago. Vedete quell'Annunciazione che si scopre, oltre la porta d'ingresso al convento, mentre ancora si stanno salendo le scale. Pare dipinta lì quasi per avvertirci che stiamo entrando in un altro mondo. Che sarà poi, casto e severo, quello che ritroveremo negli affreschi delle celle. Nessuno gli disse, ai nostri ragazzi, di fermarsi un momento sulla rampa di scale a guardare quella scena celestiale farsi luce nel riquadro scuro della porta. Se ne stavano lì sorpresi, e bisognò un richiamo per andare avanti. Si aggiravano poi nelle piccole celle dei frati, ognuna col suo affresco edificante, tenue di colore. Certo non è facile capire quei frati di allora, la meditazione, la pratica ascetica e perché l'Angelico avesse lì smorzato e rarefatto il suo fervore narrativo.

E Michelangelo? Il Davide di Michelangelo, soprattutto? Il piacere di potergli girare attorno, di osservarlo da tutte le parti, sentirlo — mi è stato detto — così bello, nobile e forte. In albergo, di sera, è venuta fuori la storia di Pisa, della Torre, solo che stavolta c'erano tutti o quasi ad avere nei loro pacchetti il Davide personale, di varia misura. Mica sono brutti questi multipli di formato mini, fa piacere palparli in tasca, rassicuranti pezzetti di bellezza rubati — si crede — a quel divino fratello maggiore, superbo sul suo piedestallo dell'Accademia.

Ho chiesto a Luciana, una ragazza della mia classe che cosa era stato «bello» a Firenze. «Beh, si capisce, i monumenti e tutto il resto» ha detto. «Sì, ma poi», ho insistito. «Bello è stato» precisa Luciana, «mangiare un panino a letto, nella stanza d'albergo, con le amiche, all'una di notte». «Bello è stato mandare dei bigliettini ai compagni in una stanza del piano di sotto, legati a uno spago, giù dalla finestra». Mi piace Luciana perché è sincera e perché anche questo è un modo di sentirsi allegri a Firenze e dintorni, in primavera.

Rinaldo Derossi

VISITA A UNA CITTA' RICCA DI MEMORIE E MONUMENTI PRESTIGIOSI

Le bigie case di Todi sognano laudi antiche

Quando era un florido comune costruiva chiese e palazzi - Le architetture della Piazza Maggiore, una delle meraviglie d'Italia, creano una musica profonda - La tomba di Jacopone

TODI — *Per arrivare a Todi dalla stazione si facevano a piedi cinque chilometri, tanto è lontana e le corse degli autobus erano ridottissime. Si andava guardando sempre la città aggrappata al monte per un'ampia strada deserta in un orizzonte amplissimo le cui lontananze non erano più verdi ma azzurrine.*

Un grande silenzio, solo il fruscio del frumento giovane. Avvicinandosi all'unica via di accesso dopo il verde pallido degli ulivi veniva incontro il rosso degli oleandri, dei rododendri, dei melograni. Salendo appariva la città medioevale nelle finestrelle arcuate, negli archivolti, nelle bifore. I dislivelli delle viuzze aprivano continue prospettive tra le case bigie. Coperte da ciottoli compatti o lastricate con pietre secolari inaspettatamente sboccavano in una meraviglia: una delle meraviglie d'Italia.

Le architetture della piazza Maggiore creano una musica profonda. Le pietre patinate di bruno spiccano contro l'azzurro intenso del cielo umbro. In questa terrazza posta in alto non si vede nessuno. Sembra una visione di sogno: lo scalone stupendo, la torre merlata, il basso loggiato, le bifore ornate sono le note di uno spartito. La cattedrale chiude questo quadrilatero stupendo. Il portico del palazzo del Capitano è tagliato obliquamente da uno scalone che lo collega con originalità all'austero Palazzo del Popolo coronato da merli. Il Palazzo dei Priori pure merlato con le finestre rinascimentali alza una torre trapezoidale.

Medioevo e Rinascimento: il principio e la fine della grandezza. Salgo lo scalone del duomo verso la facciata quadrangolare fatta dai maestri Comacini, tocco le foglie d'acanto del prestigioso portale. Lo corona un grande rosone cinquecentesco. Dentro illumina le tre navate un maestoso affresco del XVI secolo ispirato al Giudizio Universale della Cappella Sistina.

Le opere minori della scuola toscana e umbra sono raccolte nella pinacoteca del Palazzo del Popolo, ma mancano quelle di maggior pregio che si trovano nei musei di Firenze e di Roma con quelle di altre cittadine. C'è ancora l'«Incoronazione di Maria», la grande composizione della Spagna, trafugata al tempo di Napoleone e tornata da Parigi, ma senza i quadrelli delle predelle. C'è il Crocefisso bronzeo attribuito al Giambologna, ma non c'è la statua di Marte trovata nelle rovine del grande tempio marziano. I più deboli vengono sempre depredati. Restano monete etrusche, romane, ceramiche greche, orificeria, terrecotte, reliquie dei periodi più felici.

Todi non è una città è una memoria. Isolata sopra un monte con i palazzi semideserti, non ha più di 10 mila abitanti. Non si sa se sogni o se viva. E' uno di quei luoghi incantati d'Italia in cui nella belle époque venivano i raffinati del Nord a cercare evasione e molti vi rimanevano nelle loro bianche ville, che si adagiano sui fianchi dei colli nella campagna verdissima chiusa all'orizzonte dalle groppe nevose degli Appennini.

Dal piazzale erboso della Rocca vediamo i resti delle tre cinta di mura, le etrusche quelle interne strette fra le case, le romane con resti possenti e l'arco, quelle medioevali con torricelle quadrate che delimitano parte dell'abitato. Todi è antichissima. Quando era un florido comune costruiva chiese e palazzi. Alta nella piazza accanto si alza San Fortunato rimasta incompiuta. La parte greggia dà il senso penoso d'interruzione di una vita. Due leoni romani intermezzano la scalinata, due statue s'allungano nelle nicchie del portale. Raccontano che l'architetto Giovanni Santucci di Fiorenzuola sia stato ucciso dagli orvietani che temevano volesse gareggiare col loro duomo. Tanto le città allora si avversavano. Le tre navate ostentano capitelli armoniosi. Da una cappella la luce verdina di un affresco illumina l'ombra coi visi delicati. E' la Madonna col bambino e due angeli di Masolino di Panicale. Chiamavano artisti toscani ad adornare le chiese e a intarsiare i cori.

Guardo, ma un desiderio intenso mi spinge verso la cripta, verso la tomba di Jacopone. «Figlio, figlio mio attossicato, figlio bianco e vermiglio, figlio senza similglio». Il verso mi ribatte nell'anima. Ha raggi intorno al capo. Tocco la pietra che da quasi settecento anni racchiude le ossa del giullare di Dio. Passa vestito da penitente per le vie tortuose. Andava nell'Umbria di città in città con un sacco stretto ai lombi cantando le laudi e flagellandosi crudelmente. Lo credevano vicino alla pazzia. Aveva scoperto un cilicio di crine sotto le vesti pompose della moglie sprofondata con il pavimento di una sala durante una festa di nozze. Donati tutti i beni, dato un addio alle speculazioni metafisiche e teologiche cantava solo l'amore di Cristo. «Amore, amore, che sì m'hai ferito». Veementi s'alzavano le laudi contro la chiesa corrotta del tempo. S'era unito ai Colonna. Dopo otto anni di orrenda prigionia a Roma era stato graziato. Confluivano in lui la passionalità, la violenza, il misticismo degli Umbri che hanno dato santi e capitani di ventura.

Ancora un tempio splendido di squisita euritmia isolato accanto alla terza cinta muraria «Santa Maria della Consolazione». Si alza maestoso a croce greca. La cupola coronata da un angelo fu compiuta dopo un secolo. Era stato chiamato il Bramante, il più grande architetto del Rinascimento, a disegnarne la pianta. L'orgoglio del popolo era fortissimo.

E oggi? In aprile arrivano a Todi da ogni dove visitatori per la grande mostra antiquaria artigianale allestita dalla «Società tudertina manifestazioni d'arte». Nel palazzo Vignola alle spalle della cattedrale. Accelera il ritmo della vita sonnolenta. Qualunque persona di cultura ha qui la passione per l'archeologia, tanti raccolgono cocci. Li avvolge l'aria delle antiche civiltà.

Gli studenti che passano per il corso dalle case trecentesche nell'ora dell'aperitivo e del caffè respirano quest'aria di stili. Nelle grandi sale sono esposte ceramiche della vicina Deruta, piatti di parete, anfore del 500, vasi di farmacia, mobili, quadri. I forestieri quando escono si chinano nelle oscure botteghe dove si lavora il ferro e il legno. Gli artigiani hanno l'arte nel sangue e la bravura trasmessa da generazioni. Pare che Todi abbia radici che non si lasciano scalzare, ma l'emigrazione dei giovani è un indebolimento. Abbandonano anche la campagna dove la vita dura li porta all'estremismo. Lontani perdono la caratteristica che li rende particolari e dà loro un proprio accento, vibrazioni originarie, diverse. Pochi, appena 800 mila gli Umbri chiusi nel centro d'Italia, esclusi dal mare, hanno una loro melodia, qualche cosa di prezioso che non bisogna perdere. Crediamo di godere una calma serenità. Si può ancora dormire, mangiare la salsa di tartufi neri, bere il vin santo e ci coglie inaspettato un senso d'angoscia. Ci mostrano lunghe crepe. La chiesa rischia di essere inghiottita dalle frane, dicono. Crescenti fenomeni di smottamento rodono il terreno. Crepe anche nel duomo, crepe nella chiesa di San Fortunato. Se cede il muro etrusco sprofonda con la sua piazza l'antico centro storico di Todi. Da centinaia d'anni il monte è insidiato e non si è fatto nulla. L'incuria è totale.

Penso ad altri tesori d'Italia minacciati: Orvieto, Venezia, il duomo di Monreale. La Società tudertina ha lanciato l'allarme. Sono stati stanziati dieci miliardi, ma bisogna fare presto. Lo stemma della città è l'aquila sulla facciata del palazzo dei Priori, chiamata «tudertes» dall'antico nome latino degli abitanti «Tudertes». Che l'aquila antica non precipiti!.

Lina Galli



Long Beach — Per celebrare le transvolate in pallone, la California ha organizzato un revival di queste suggestive imprese. Ecco uno dei concorrenti durante la gara. (Ap)



Hong Kong — Anche Hong Kong ha eletto la sua Miss. Eccola tra le damigelle d'onore. Si chiama Olivia Cheng, ha 19 anni ed è studentessa universitaria. (Ap)

INTERVISTA CON MASSIMO GRILLANDI, AUTORE DI UNA «VITA» DEL GRANDE POETA

In una biografia-romanzo l'anima romana del Belli

«La sua opera dialettale costituisce un corpus degno di stare alla pari con i maggiori»

E' stato pubblicato, in questi giorni, nella collana «Gli Italiani» dell'editore Rizzoli, diretta da Indro Montanelli, una vita di Giuseppe Gioachino Belli, scritta da Massimo Grillandi. Questa biografia costituisce un evento culturale di notevole importanza, in quanto è la prima che sia mai stata scritta sul grande poeta romano, la cui figura, accostata ormai a quelle dei nostri sommi, sta conoscendo, in Italia e all'estero, fervore di indagine e di studio.

Grillandi, che come è noto è narratore, poeta e saggista tra i più quotati e che è considerato, dopo i successi del «Francesco Crispi», dell'«Emilio Treves» e della «Contessa di Castiglione»: uno dei best seller quest'ultimo da circa un anno, anche uno dei nostri maggiori biografi, ha condotto il suo lavoro tenendo presenti, fra gli altri, due fondamentali capisaldi: il rigore storico e la leggibilità.

La figura di Belli emerge, nelle affascinanti pagine di Grillandi, in un grande affresco di costume e di storia, che è pure un penetrante ritratto letterario e umano, godibile davvero come il più appassionante dei romanzi. Su questo libro e sul suo lavoro, abbiamo chiesto a Grillandi alcune impressioni.

D. Quali sono state le principali difficoltà incontrate nello scrivere la biografia di un personaggio così complesso come il Belli?

R. Non esagero se dico che le difficoltà sono state moltissime. Non a caso, non era stata mai neppure tentata, in modo organico, una biografia di Belli. A 116 anni dalla scomparsa, questo nostro grande poeta era conosciuto solo attraverso i suoi versi, che almeno in trecento sonetti sono sublimi. Di lì si sapeva poco e quel poco lo studioso e il lettore doveva andarlo a ricercare in cento, in mille pubblicazioni, non parliamo poi dei documenti difficilmente accessibili o non accessibili affatto che dormono da più di un secolo in biblioteche grandi e piccole. E tutti sanno quale in moltissimi casi sia la situazione dei nostri istituti. Sul Belli circolavano le solite dieci o quindici paginette che tutti si rimandavano l'un l'altro, fin dai tempi in cui, negli Anni '70 del secolo scorso, lo Gnoli pubblicò sulla «Nuova Antologia» uno studio tanto breve quanto incompleto e sommario. Accadeva fino a oggi così il paradosso che il Belli, studiato nei suoi versi in dialetti e in lingua, osservato nelle varianti, era quasi del tutto ignorato circa lo svolgimento effettivo della sua esistenza. Io credo, con questo mio libro, che mi è costato anni di lavoro paziente e spesso ingrato, di aver dato finalmente un'immagine biografica di Belli che, alla assoluta rigorosità, unisce anche un taglio di lettura da romanzo, assai piacevole. Perché io ritengo che la vita di un uomo, e specie quella di un poeta, sia sempre il più appassionante dei romanzi.

D. Dopo il successo della Castiglione, anche il Belli si avvia per la stessa strada. Quali pensa siano le ragioni dello straordinario favore incontrato da questi suoi libri presso il pubblico?

R. La gente oggi si è molto scaltrita. Sa distinguere tra prodotto e prodotto, tra verità e mistificazione. Posto che, da noi, ancora non sta sorgendo il grande romanzo e che alcune piccole e povere storie private contrabbandate come romanzi hanno deluso profondamente il pubblico dei lettori, questi si sono rivolti e sempre più si rivolgeranno verso quel tipo di produzione letteraria che alla validità narrativa, alla leggibilità unisca anche il pregio, non da poco, di essere formativa, culturalmente ineccepibile. I lettori non amano gli accademismi o le narrazioni troppo private e prive di mordente. Vogliono libri che lascino il segno e restino una tappa importante nella vita di chi li ha letti. Evidentemente le mie biografie che hanno il pregio del vero romanzo, forse del grande romanzo (non sta a me dirlo) e che hanno anche i vantaggi di un'informazione culturale di primissima mano (la Castiglione e Belli sono stati restaurati e illuminati nella loro genuina sostanza umana) possiedono, agli occhi del pubblico, i pregi dell'opera sempre cercata e da anni, da moltissimi anni, mai trovata in libreria. Perché anche questo accade: che i miei migliori lettori, i miei estimatori più veri sono i librai, quei grandi personaggi, quegli operatori della cultura viva e non libresca che, ogni giorno, dietro i loro banconi di vendita consigliano e spezzano il pane della lettura e che, per aver navigato da sempre nel grande mare dei libri, sono i più smaliziati giudici che immaginare si possa, critici letterari, a loro modo, che non sbagliano mai. Per me, il giudizio di un vero libraio equivale e supera quello di un grande critico. E' inevitabile, alla fine, che il parere positivo dei librai si rifletta anche sul pubblico. A parte il fatto che la Castiglione (prima e ora anche il Belli hanno incontrato e stanno incontrando i favori più pieni della critica sia accademica sia giornalistica. Vorrei aggiungere anche questo: in Italia si è letto sempre poco perché sono mancati quasi sempre libri interessanti e vivi, ma quando esce un grande libro il favore del pubblico non è inferiore a quello che si registra in altre nazioni civili.

D. Cosa rappresenta Giuseppe Gioachino Belli per Roma e per l'Italia in generale?

R. Belli esprime in pieno la complessa e contraddittoria anima romana. Egli dà, del popolo romano di allora — ma molti suoi sonetti sono validissimi anche per il popolo di oggi — un'immagine completa esauriente dal punto di vista storico. Come i quadri del Goya danno un'idea della Spagna molto suggestiva e così certe pagine di Tolstoj esprimono, assai meglio di un grosso trattato, la complessità dell'anima russa, lo sterminato Commedione belliano conserva nei secoli il profumo della Roma papale. Per quel che riguarda l'Italia, la letteratura italiana intendo dire, l'opera del Belli, poeta dialettale, costituisce un corpus poetico degno di stare alla pari con i maggiori, inverando, anche tra noi, quel tipo di letteratura e di poesia maschia, realistica e storicamente motivata che altrove conosce numerosissimi esempi e che da noi, per certi lasciti su cui è meglio non insistere (ma pensiamo un istante al Petrarca) è stata sempre così scarsa.

D. Fra i suoi libri più recenti, lei ama più il Belli o la Contessa di Castiglione?

R. Mi sono entrambi egualmente cari. Il Belli esprime la certezza di un nuovo grande successo e la soddisfazione di una fatica compiuta. La Contessa di Castiglione, che tante soddisfazioni mi ha dato e mi dà (è all'ottava edizione in dodici mesi) è una tappa fondamentale della mia vita di scrittore e di uomo, e spero lo sia stata e lo sia anche per gli innumerevoli lettori che l'hanno preferita. I libri sono come i figli: è impossibile scegliere tra loro. Li accetto tutti e due, con amore.

D. A cosa sta lavorando ora?

R. Sto conducendo avanti un grande romanzo storico, una sorta di Gattopardo romagnolo (io sono di Forlì, e non me ne dimentico!): si tratta di un libro dal disegno assai ambizioso e che spero possa darmi molte soddisfazioni. E' un romanzo-romanzo, cioè una storia vera, con molti personaggi affascinanti dell'Ottocento di Romagna e d'Europa.

a. p.

La rassegna dei libri

«Un progetto di civiltà - Scritti di Dante Cerquetti» (Endas, Roma 1978; pagg. 128, fuori commercio).

La presente pubblicazione, iniziativa editoriale dell'Endas (la si può richiedere direttamente a Roma, via Cavour 238), interessa per due motivi: perché affronta un tema oggi di attualità come la soppressione dell'Enel e i problemi sorti con la cessazione dell'intervento dello Stato nelle attività di tempo libero dei lavoratori; e perché colma al tempo stesso una lacuna pubblicistica in un settore dove i nuovi titoli si possono contare sulla punta delle dita...

Il libro, intitolato «Un progetto di civiltà - Scritti di Dante Cerquetti», ci propone dunque le prese di posizione, il pensiero e le relazioni che hanno contraddistinto l'operato di Cerquetti appunto, durante la sua vice presidenza e la successiva presidenza in seno all'Endas (Ente nazionale democratico di azione sociale). Figura limpida quella di Dante Cerquetti che, nato a Roma nel 1918 e mortovi nel 1977, prese parte alla Resistenza, maturando sempre con estrema coerenza i contenuti delle proprie riflessioni e quella ricchezza di motivi nei quali, sin dalla fine della guerra, l'Endas riconosce la sua azione e le sue finalità rivolte all'elevazione culturale e morale dei lavoratori (azione che affonda nelle società operaie mazziniane del secolo scorso e nelle case del popolo attive agli inizi del '900, radici di feconda dignità).

Le pagine di «Un progetto di civiltà» sono protese così a cercar di stabilire se la miriade di associazioni culturali esistenti nel nostro paese, possano assolvere a un compito più alto quale quello di rinnovare la società italiana attraverso proprie scelte culturali. E in un simile obiettivo, Dante Cerquetti, dopo aver denunciato i limiti di alcuni di tali organismi, propende per la valorizzazione del movimento associativo in tutte le sue manifestazioni, auspicando che esso si trasformi in un grande movimento di opinione sottratto all'influenza dei massmedia, e dei gruppi costituiti di cui sono l'espressione. Un pensiero quindi, il suo, che indica il cammino per offrire un nuovo e più profondo significato all'uomo e alla sua posizione nella società.

G. P.

○

Il numero di gennaio-marzo 1979 della rivista di cultura «Il Meglio», Foggia, presenta tra i vari articoli, «"Il giorno" di Giuseppe Parini e l'attualità dei suoi contenuti» di Mario Romano, articolo apparso pure sul quotidiano «Corriere del Giorno».

Il fioretto di Minnelli

Massimo Marchelli: «Vincente Minnelli» - Il Formichiere editore - Collana Cinema (Lire 6.000; Illustrato).

Non è certo una scelta a caso, quella dei curatori della nuova serie dedicata ai grandi registi di Hollywood per la collana cinema del Formichiere. Mauro Marchesini e Fabio Carlini hanno voluto infatti «aprire» con una monografia di Massimo Marchelli su uno dei più seri professionisti della ex Mecca della celluloide, Vincente Minnelli. Conosciuto dai più come il regista del «musical», come l'uomo più adatto a seguire le eccezionali performance di Fred Astaire e Gene Kelly, Minnelli appare nel libro di Marchelli ben più di un serio regista, ma di «genere» B. I telespettatori avranno potuto vedere, poco tempo fa, «Tè e simpatia» dove spaziava splendidamente una Deborah Kerr di primissima scelta e uno sconosciuto quanto sensibilissimo John Kerr. Ebbene, il «dramma» era appunto diretto con tocco delicato e attento da Vincente Minnelli, e che ci ha fatto godere di un film al limite di un certo «noioso» grazie a una professionalità e a un uso della cinepresa davvero impeccabili.

Il piacevolissimo «Gigi» ci ha riportato non solo l'abilità del regista, ma la sua professionistica minuzia di «ricostruttore» di luoghi e ambienti. E ancora, l'indimenticabile «Un americano a Parigi», al quale è lecito concedere un palo di luoghi comuni, per godere del movimento eccezionale di Gene Kelly seguito dall'occhio di Minnelli con particolare bravura. E difficoltà, c'è da aggiungere, perché, come spiega Marchelli, il grande Vincente aveva non pochi ostacoli nell'uso della macchina da presa per le inquadrature di ballo, tutte movimento, spostamenti, piani lunghi e zoomate. Ma di tutte queste difficoltà lo spettatore non si accorge, se non quando, diventato lettore di queso libro, saprà dalle memorie di Minnelli («I Remember It Well») le innumerevoli peripezie che conducono a far della macchina da presa una specie di fioretto.

Un best seller in tutto il mondo

Un uomo, un amore, un segreto...

HEINZ G. KONSALIK

UN MATRIMONIO FELICE Romanzo

Sul fronte russo un ufficiale tedesco morente chiede a un suo soldato di prendere, a guerra finita, il proprio posto accanto alla moglie sconosciuta che ha sposato per procura. È questo il singolare prologo del romanzo che racconta, lungo il filo degli anni, la sensazionale carriera di un uomo turbato per sempre dall'incubo di essere scoperto e la sua invidiabile unione nata come sfida alla guerra e alla morte.



2 EDIZIONI RIZZOLI EDITORE

A Claudio Abbado «La Scala d'Oro»

MILANO — «Questo premio non l'ho meritato soltanto io, ma anche i maestri dell'orchestra della Scala. Perciò rimarrà al Teatro alla Scala». Con queste parole il maestro Claudio Abbado, direttore artistico del teatro alla Scala, ha accolto il premio «Scala d'Oro», consegnatogli durante una cerimonia svoltasi alla «Piccola Scala» di Milano. Il premio gli è stato assegnato dai «Lions Club Milano alla Scala», che per la sesta volta lo ha conferito all'artista che «maggiormente ha valorizzato in Italia e all'estero il mondo della lirica nel corso dell'anno». Un esemplare della preziosa riproduzione era stato donato nel 1972 dal Museo teatrale della Scala. Fra i vincitori delle cinque passate edizioni, Ildebrando Pizzetti, Herbert Von Karajan, Gianandrea Gavazzeni.

GIORNALE DI TRIESTE

IN GIUGNO A TRIESTE

Convegno mondiale del legno

La Federazione nazionale commercianti del legno di Roma ha organizzato per il 26-27 giugno, nel quadro della nostra Fiera campionaria, la prima conferenza annuale mondiale sul legno. Due saranno le riunioni dedicate alle conifere, ai legnami di latifoglia ed ai derivati. Si prevede un forte afflusso di tecnici ed esperti del traffico e dell'industria dei legnami dalle principali nazioni forestali e industriali del legno. I congressisti visiteranno lo Scalo legnami, che per le sue attrezzature è il primo nel suo genere.

In precedenza, il 25 giugno, avrà luogo la tradizionale Giornata del commercio del legnami nell'ambito della Fiera, sotto gli auspici della Federcomlegno di Roma e con la collaborazione dell'Assolegno di Trieste.

Le cariche direttive all'Associazione stampa

Si sono concluse a Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine le votazioni per il rinnovo delle cariche direttive dell'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia.

In base all'esito degli scrutini, il nuovo direttivo regionale risulta formato, in ordine alfabetico, dai giornalisti professionisti Fabio Amodeo, Gianpaolo Carbonetto, Gianni Decleva, Giovanni Fischer, Gualberto Niccolini, Giorgio Pison, Alessandro Rudolf, Danilo Soli e Vojimir Tavcar; dai giornalisti pubblicisti Licio Bossi, Flavio Di Pietro e Giovanni Marzini.

Per il Collegio dei probiviri, i professionisti Giovanni Comelli, Giuseppe Missori, Luciano Paolini, Ranieri Ponis, Stelio Rosolini e Marco Waltrisch; i pubblicisti Francesco Farina, Rino Maddalozzo e Dino Saraval. Nel Collegio dei revisori dei conti, i professionisti Bruno Natti e Arrigo Ricci e il pubblicista Bruno Orlando. Quali fiduciari professionisti per le province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine sono stati eletti rispettivamente Roberto Collini, Angelo Mazzotta, Francesco Carrara e Licio Damiani; vice fiduciari pubblicisti per le stesse province Lorenzo Boscarol, Vannes Chiandotto, Cristino Sangiglio e Mario Garbari.

Anche i fiduciari e vice fiduciari faranno parte del consiglio direttivo che sarà successivamente integrato dai rappresentanti dei comitati di redazione.

Continua la protesta per il «Rittmeyer»

L'assemblea dei lavoratori dell'istituto «Rittmeyer» ha esaminato la situazione determinatasi dopo l'ultimo incontro con l'assessore regionale Carpenedo, il quale — secondo una nota della Cisl e della Cgil — non ha fornito alcuna soluzione definitiva sulla situazione dei dipendenti dell'istituto «Rittmeyer». Pertanto è stato approvato il seguente documento: conferma dello sciopero di 24 ore già programmato per oggi con presidio alla sede della Giunta regionale; immediata richiesta di un incontro con il presidente della Giunta; richiesta di un incontro con i capigruppo delle forze politiche presenti nel Consiglio regionale; ulteriori 48 ore di sciopero da effettuarsi entro il 10 giugno.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

DC
i comizi di oggi

Ore 12.30
Altura
ing. MARCELLO SPACCINI

Ore 12.30
Borgo San Sergio
DARIO LOCCHI

Ore 18
Borgo San Giorgio

Ore 19.30
Villa Carsia

Ore 20.15
Campo Romano
ing. MARCELLO SPACCINI
PIETRO AGOSTINI
ARTURO VIGINI

Ore 19.30
Borgo San Mauro
on. GIORGIO TOMBESI

Ore 19.30
Piazzale Gioberti
DARIO LOCCHI

Ore 19.35
Telequattro
Incontro dei candidati DC con rappresentanti rionali e mondo dello sport

anche a Trieste il 3 giugno
vota DC libertas

PROBLEMI NAZIONALI RIPRESI NEI DISCORSI LOCALI

Sulla formula di governo interrogativi nei comizi

Domani a Trieste il ministro dell'interno Virginio Rognoni

La formula di governo per il dopo elezioni è uno degli argomenti che più frequentemente ricorrono anche nei comizi degli esponenti locali, e in particolare molti si chiedono quale sarà l'atteggiamento dei socialisti. Della questione si è occupato ieri in un discorso l'on. Tombesi, il quale ha affermato che «mentre la Dc cerca di individuare fin d'ora una soluzione per il governo, il Psi con i suoi atteggiamenti ambigui non aiuta certo gli elettori a fare coscientemente le proprie scelte». Con riferimento anche alle dichiarazioni rilasciate a Trieste dal vicesegretario nazionale del Psi Signorile, Tombesi ha sottolineto che «non si può dimenticare che dopo le elezioni del 1976, quando il Pci iniziò l'offensiva per entrare nel governo, fu proprio il Psi ad insistere perché i comunisti partecipassero alle trattative collegiali».

Il rifiuto dei socialdemocratici sia a governi monocolori Dc sia a coalizioni che vedano presenti i comunisti è stato ribadito da Lanza, candidato alla Camera, il quale ha in particolare sottolineato che la presenza del Pci nel governo toglierebbe fiducia e credibilità al nostro paese sul piano dei rapporti internazionali.

Il candidato del Pci al Senato, Spadaro, ha dal canto suo rilevato che «se la Dc in trent'anni di monopolio del potere esecutivo ha rovinato mezza Italia ed è perciò necessario impedirle di completare l'opera di rovina togliendole voti, a Trieste tanti cittadini stanchi di questa Dc devono evitare il pericolo di sprecare il loro voto e di disperdere sterilmente la loro protesta», il che avverrebbe — secondo Spadaro — votando per i radicali o per la LpT.

La «profonda contraddizione della LpT, la quale, mentre si oppone così tenacemente alle formazioni partitiche, contemporaneamente candida due dei suoi principali esponenti in altrettanti partiti», è stata sottolineata da Coloni (Dc), mentre Spaccini ha osservato che «emerge nell'elettorato italiano una rinnovata fiducia nella Dc come punto di riferimento sicuro e coerente per la stabilità democratica delle istituzioni, per la lotta contro la violenza e per la ripresa economica». Locchi dal canto suo, ha analizzato gli interrogativi che il mondo giovanile pone alla classe politica. Da parte della Dc viene intanto annunciato per domani alle 19, al teatro Auditorium, l'intervento del ministro degli interni, on. Virginio Rognoni.

Sui problemi del terrorismo, della violenza e dell'eversione si è soffermato Sergio Pacor, candidato alla Camera per il Pri, il quale ha precisato che «bisogna accingersi alla realizzazione di un progetto che leghi sempre più l'apparato della magistratura e quello delle forze dell'ordine al processo di sviluppo complessivo della società e dell'organizzazione dello Stato».

Per il Msi-Dn hanno parlato ieri Morelli, Depolo e Di Giorgio. Morelli ha sottolineato che «l'elettorato triestino ha l'opportunità di eleggere un suo rappresentante al parlamento europeo facendo convergere le sue preferenze sul Msi, che è l'unico partito ad avere a Trieste la maggior forza elettorale nella circoscrizione Nord-Est». Depolo si è soffermato in particolare sulla crisi dell'apparato produttivo «provocata dalla lotta di classe voluta dal Pci», mentre Di Giorgio ha affermato che è indispensabile procedere con urgenza ad una riforma e ad un potenziamento dell'Inps ormai sull'orlo del collasso.

Per Democrazia nazionale Stigliani, de' Vidovich e Mongiovì si sono soffermati sulla «posizione della destra democratica contro il bilinguismo, che appare sempre più chiaramente come una provocazione portata avanti congiuntamente dall'estrema sinistra comunista e dall'estrema destra missina al fine di mettere in crisi i buoni rapporti tra italiani e sloveni». Ferfoglia, pure di Dn, parlando a Muggia ha sottolineato l'importanza innovatrice della democrazia diretta con l'elezione personale del sindaco e del presidente del consiglio.

Bolaffio, candidato del Pli alla Camera, ha dal canto suo affermato che l'apparente stanchezza della campagna elettorale non deve far dimenticare ai triestini che il nuovo Parlamento sarà quello al quale verranno sottoposti i decreti esecutivi della Zfic e la legge di tutela della minoranza slovena, con la quale la Dc tentò di imporre il bilinguismo a Trieste.

I comizi di oggi

Queste le manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai partiti:

Psi: Alle 12 Segheria cantieri Alto Adriatico: Ferraro e Russignan alle 10.30 al campo sportivo di Muggia e alle 17.30 al Mandraccio; alle 16 Tiziana Fantini in piazza Garibaldi.

LpT: alle 11 Dolcher in piazza tra i Rivi; Cavicchioli alle 17.30 in piazza Perugino e alle 18.30 in piazzale de Gasperi; Gambassini, Giurioin, Dolcher e Gruber alle 19 in piazza Goldoni.

Pci: Spadaro alle 10 in piazza Ponterosso; Cuffaro alle 12 all'Itc; Gherbez alle 12 all'Iret; Vidali alle 17.30 in piazza Garibaldi; Cuffaro alle 18 in viale Campi Elisi 31; Bordon alle 18.30 a Stramare; Groppi e Depangher alle 19.30 ad Aurisina; Gherbez alle 19 a Silvia, alle 19.30 a Malchina e alle 20 a Cerogle; Nicolini alle 19 a Muggia (via S. Giovanni); Poli alle 19.30 alle Girandole; Bordon alle 19.45 a Monte d'Oro; Iskra alle 20 a Borgo Grotta e alle 20.30 a Rupinpiccolo.

Msi: Depolo alle 12 in piazza Garibaldi e alle 19 in piazza tra i Rivi; alle 19.30 Giaconelli, Morelli e Segarich in piazza S. Antonio.

Dn: Ferfoglia alle 10 al Pam, 10.30 Ariston e 19 via delle Torri; de Vidovich alle 11 piazza Carlo Alberto; 21.30 piazza Venezia, 12 piazza Barbacan; Mongiovì alle 17 davanti alla Stock, 17.30 largo Roiano; Stigliani alle 18 scuola Brunner e 18.30 largo Petazzi.

Pri: alle 12 Cervesi in piazza Ponterosso.

Pli: alle 18 Bolaffio a Borgo S. Nazario.

Nsu: ore 10.30 e 12.30 in largo Barriera; 17.30 e 19.30 in corso Italia.

Psdi: alle 19 Bego e Di Piazza in piazzale Gioberti; sempre alle 19 incontro con i candidati nella sede di S. Sabba.

CALENDARIETTO

Oggi: San Massimino. — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.43; la luna si leva alle 8.29 e cala alle 23.32.

Ieri: temperatura massima 25 gradi, minima 13; pressione millibar 1019,9 in aumento; umidità 68 per cento; temperatura del mare gradi 21,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Soccorso pubblico: telefono 113
Telefono amico: n. 766666 - 766667.

IL FINANZIAMENTO DI 24 MILIARDI

Sirt: in settimana decisione dell'Icipu

L'Icipu (Istituto di credito per le iniziative di pubblica utilità) di Roma, dovrebbe pervenire, con ogni probabilità entro la corrente settimana, all'attesa decisione in merito al finanziamento di 24 miliardi alla Sirt, in attuazione del decreto di concessione già approvato dal ministero dell'industria in base alla legge 464 per la riconversione dell'ex Vetrobel in un moderno stabilimento siderurgico. Ne ha avuto conferma l'assessore regionale all'industria, Rinaldi, nel corso di una nuova riunione avuta ieri a Roma con i dirigenti dell'Icipu e nel corso della quale sono stati approfonditi ulteriori aspetti del piano finanziario predisposto dalla Sirt, con particolare riguardo agli oneri da affrontare nel periodo transitorio, prima dell'entrata «a regime» del nuovo stabilimento.

Sono stati altresì chiariti alcuni aspetti relativi alle procedure e alle modalità di concessione del finanziamento. Infatti, dopo le deliberazioni positive adottate dal Fondo di rotazione (mutuo di 14 miliardi) e dalla Finanziaria regionale «Friulia» (partecipazione con 2 miliardi e 750 milioni al capitale sociale), quello dell'Icipu rappresenta l'ultimo adempimento per rendere operativo il piano finanziario predisposto dalla Sirt e quindi procedere al concreto avvio.

Secondo quanto si è potuto apprendere, dopo la consegna delle ultime documentazioni da parte della Sirt, avvenuta anch'essa ieri, per illustrare più ampiamente le risultanze produttive e finanziarie della prevista anticipata entrata in attività del reparto tubificio, l'istruttoria dell'Icipu per la concessione del finanziamento può considerarsi praticamente definita. Si tratta ora di procedere alla stesura finale della relazione da presentare al consiglio di amministrazione dell'istituto, che il presidente Piga intenderebbe convocare, per questo come per altri argomenti, giovedì prossimo.

Per i prossimi giorni sono previsti altri contatti fra l'assessore regionale Rinaldi e i responsabili dell'Icipu, per seguire l'ulteriore iter della pratica di concessione del mutuo.

SI È ROVESCIATO CON LA MACCHINA NEL FOSSATO

Muore automobilista triestino sull'autostrada Palmanova-Udine



Mario Radin

Un automobilista triestino, Mario Radin, 51 anni, abitante in via Alpi Giulie 7, è deceduto l'altra sera a seguito di un incidente stradale sul tratto di autostrada Palmanova-Udine, all'altezza dell'abitato di Pavia di Udine.

Il Radin, che si trovava solo sulla propria autovettura, la Fiat 131 targata TS 201252, stava viaggiando in direzione di Udine; pochi minuti prima di mezzanotte di domenica ha perduto — per cause tuttora in via di accertamento — il controllo della guida, uscendo di strada sulla propria destra e rovesciandosi nel fossato che costeggia l'arteria autostradale.

Agli automobilisti di passaggio che si sono fermati per verificare cosa fosse successo ogni soccorso al Radin è apparso subito inutile: l'automobilista infatti era deceduto sul colpo per le gravissime ferite riportate, in particolare per la frattura della base cranica.

STATO CIVILE

NATI: Milena; Zorzenon Sara; Orto Valentina; Crivellari Francesca; Genovesi Lorena; Sansevrino Jenny; Mignacca Alessia; Pannacci Augusto.

MORTI: Preden Martino, di 68 anni; Ferfoglia Ernesta, 85; Zulini Mario, 37; Delise Libero, 72; Fortuna Maria, 76; Visintin ved. Armani Giuseppina, 73; Tamaro Maria Grazia, 46; Beer Giovanni, 74; Cerych ved. Bandelli Giovanna, 87; Spagno Giuseppe, 79; Leskovec Adolfo, 73; Fiorin Galileo, 75; Dudine ved. Parma Elena, 86; Paoli ved. Salazar Margherita, 59.

CORSO DELLA PROVINCIA

Tecniche di depurazione degli scarichi urbani

Si è iniziato ieri il corso di tre giorni organizzato dall'assessorato alla sanità della Provincia sulle tecniche di depurazione degli scarichi urbani. Al corso partecipano i tecnici dei laboratori provinciali di igiene e profilassi di quasi tutte le province d'Italia; fra i relatori va segnalata la presenza del prof. De Fraja Frangipane, direttore dell'Istituto di ingegneria sanitaria del Politecnico di Milano. La Provincia di Trieste si è avvalsa nell'organizzazione del convegno, che terminerà il 30 maggio e ha luogo nella sala convegni della Camera di commercio, della collaborazione del l'Università di Trieste, del Politecnico di Milano, dell'Unione italiana chimici igienisti dei laboratori provinciali e dell'Andis.

Le relazioni dei tre giorni di convegno saranno tenute dal prof. De Fraja Frangipane, dal dott. Princi, dall'ing. Nurizzo, dall'ing. Olivotti, dall'ing. Novelli, dall'ing. Bonomo, dall'ing. Vetta e dall'ing. Cappella.

Il saluto dell'amministrazione provinciale è stato portato dall'assessore Carbone che ha illustrato i programmi per la tutela dell'ambiente del comprensorio triestino.

Nota del Sunia su Poggi Paese

L'8 maggio scorso il consiglio comunale ha proceduto alla nomina della commissione speciale per l'edilizia convenzionata, che riguarda 350 famiglie di Poggi Paese. Il Sunia invita pertanto gli acquirenti «a non prendere in considerazione la lettera loro inviata dal Ciet, in quanto si devono attendere i risultati della commissione comunale».

Poiché sono appena iniziati i lavori della commissione comunale, il Sunia e il comitato di Poggi Paese ritengono, in questa fase, «quanto mai inopportuno e intimidatorio il contenuto della lettera».

Mostra dei ritrattisti austriaci



Nelle sale dell'hotel «Jolly» è stata inaugurata ieri la mostrafotografica di maestri ritrattisti austriaci: sono esposti i lavori di venti artisti fra i più noti della Stiria e della Carinzia. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 3 giugno. (Italfoto)

BOTTINO DI 15 MILIONI NELL'ALLOGGIO DI UN MEDICO

Mentre guarda «Sbirri bastardi» gli svaligiano l'appartamento

Il dottor Giacomo Iurcev, 76 anni, chirurgo in pensione, abitante in galleria Fenice 2, domenica pomeriggio ha deciso di andare al cinema con la moglie. E' uscito di casa verso le 16 e si è recato al «Ritz» e ha assistito alla proiezione di «Sbirri bastardi», un film americano basato sulle violenze, a fin di bene, della polizia USA. Quando è tornato a casa, due ore dopo, ha visto che la porta del suo alloggio era stata forzata. Tutte le stanze erano a soqquadro: mancavano pellicce, gioielli e denaro in contanti per un valore di circa 15 milioni. E' intervenuta la «Volante 17» per i primi accertamenti. La polizia ha trovato, abbandonati sul posto dai ladri, un paio di guanti in pelle nera che sono stati affidati alla scientifica per i rilievi del caso. Sono in corso indagini.

Ignoti ladri sono penetrati l'altra sera nell'alloggio di Antonio Steffè, 42 anni, pescatore, abitante con la moglie in via Colonna 8 e, dopo aver aperto la porta servendosi di chiavi false, sono penetrati nell'appartamento, hanno rovistato dappertutto e si sono allontanati dopo aver rubato la somma di 2 milioni di lire prelevate da un armadio della camera da letto. E' intervenuta la «Volante 16» con gli appuntati Badalucco e Cucciardi e il graduato Ligia. Lo Steffè ha denunciato il furto alla squadra mobile.

Morto il giovane scontratosi con un'auto in via dell'Istria

Si è spento nella notte fra domenica a lunedì, al reparto traumatologico dell'ospedale Maggiore, il diciannovenne Armando Benedetti, abitante in via Brandolin 11, il quale era rimasto gravemente ferito, venerdì sera, in uno scontro automobilistico avvenuto in via dell'Istria.

Il giovane era alla guida d'una «850», quando si è scontrato con l'Alfa Romeo 1750 Ts 121045 che aveva invaso la corsia di sinistra. Era stato ricoverato per gravissimo trauma facciale e rottura della milza in stato di coma profondo. Purtroppo, a nulla sono valse le cure dei sanitari.

Ha perso la voce causa lo choc

Francesco Palumbo, 27 anni, via San Francesco 40, domenica sera stava viaggiando sul sellino posteriore della Vespa Ts 43517 condotta da Massimo Orazi, 20 anni, da Padriciano. In zona «Campo di golf» l'Orazi è venuto a collisione con l'auto Ts 196816 condotta da Pietro Isoardi, 65 anni, strada per Opicina 69.

Nell'incidente il Palumbo è stato sbalzato di sella e ha riportato la frattura esposta della tibia sinistra e altre lesioni per cui al reparto ortopedico del Maggiore, è stato ricoverato con prognosi di 50 giorni. Per lo stato di choc il Palumbo non è in grado di parlare.

I VANDALI NON HANNO RUBATO

A colpi di scure sfondata una porta

Forse un tentato furto, forse qualcos'altro. Grazia Felician, 59 anni, Scala Santa 190, è uscita di casa sabato pomeriggio ed è rientrata domenica verso le 16.30. Ha trovato la porta del suo alloggio letteralmente sfondata a colpi di scure e le stanze addirittura devastate con furia selvaggia. Da un primo, sommario esame sembra che il violento visitatore non abbia rubato alcunché. E' accorsa sul posto la «Volante 17», con le guardie Marchitiello, Cerna e Tuccio, per le indagini del caso. La Felician ha presentato denuncia alla Mobile.

Gita con l'Unuci

Il gruppo ufficiali in congedo di Trieste organizza per il 17 giugno per i propri soci e familiari una gita a Bassano del Grappa, con visita ad alcune ville venete. Le prenotazioni dovranno essere effettuate presso la sede del Gruppo, via Roma 23, entro il 31 maggio; si potrà prendere visione del programma tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Divieto di sosta — Per permettere i lavori di rifacimento del tappeto di usura dei marciapiedi di viale D'Annunzio e di via Raffineria, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta sui marciapiedi di entrambe le vie per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

Maree oggi: alta alle 12.57 con cm 26 e alle 23.29 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 6.06 con cm 55 e alle 18 con cm 4 sotto il livello medio.

Alutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62





CENTRALVIAGGI
VIENNA
16 - 19/6
IN PULLMAN DA TRIESTE
LIRE 155.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

CON NOI
A CONTINUARE LA BATTAGLIA
DI UGO LA MALFA

Prêt à porter féminin français de luxe
DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

MARIO CIVIDIN
Fatti e idee concrete per il rilancio di Trieste

Per il Senato
si vota Mario Cividin
votando Democrazia Cristiana
libertas

GIORNALE DI TRIESTE

UN MONDO DAI CENTO VOLTI QUELLO DELLE DUE RUOTE NELLA NOSTRA CITTA'

Chi ha paura della moto cattiva?

Pericolosi per i centauri e per sé stessi gli automobilisti impressionabili L'insidia dell'asfalto gibboso e delle rotaie affioranti - Posteggi e patenti



Non è incoraggiato in città l'uso delle moto, che dispongono di pochi posteggi. (Italfoto)

4.

Gli automobilisti jugoslavi non sono i soli a non rispettare a Trieste il disco orario. Li affiancano infatti i motociclisti: la differenza però è sostanziale, poiché quest'ultimi lo possono fare legalmente.

Parcheggi: un problema vastissimo nella nostra come in quasi tutte le città italiane. Ma la soluzione potrebbe essere il proverbiale uovo di Colombo. A Roma, per esempio, nel centro storico durante il giorno si può circolare solo in ciclomotore e con le auto (e moto) che hanno lo speciale contrassegno.

Trieste è al limite della sopportabilità; il Borgo Teresiano è saturo, il corso Italia intasato e se non ci si deciderà (conviene battere su questo tasto) a trasformare in rimessa il silos, l'unica soluzione consisterà nel lasciar circolare in città solo le «due ruote». Alternative non se ne vedono.

Che cosa si è fatto a Trieste per invogliare i cittadini a servirsi della moto anziché dell'inflazionatissima autovettura?

Poco, troppo poco. Gli unici incentivi evidenti sono i rari parcheggi a pettine per motocicli che il più delle volte sono occupati da auto jugoslave in abituale divieto di sosta. Si è arrivati addirittura al paradosso: sono molti i centauri che hanno trovato il tradizionale foglietto verde sulla sella della propria moto. I vigili urbani, infatti, non hanno trovato di meglio che elevare contravvenzioni ai mezzi a motore che occupano meno spazio.

Il fondo stradale non concorre certo ad agevolare la circolazione dei motocicli: infatti nella gran parte delle vie i binari del tram affiorano come lame. Il pericolo è continuo, specialmente nel centro. Alle rotaie del vecchio tram si aggiungono quelle del «treno delle Rive».

Pochi giorni fa è stato battuto un record: tre ragazze in sella ai propri ciclomotori sono cadute come birilli, una dietro all'altra, mentre si accingevano ad attraversare i binari nella zona di Campo Marzio per dirigersi verso Riva Traiana. Rotaie, buche, gibbosità del manto bituminoso: ma allora i motociclisti triestini sono proprio bersagliati? Nessun vittimismo. I centauri della nostra città, seppure svantaggiati rispetto agli automobilisti, sono in una posizione di privilegio in confronto ai motociclisti del Mezzogiorno e anche di Roma, dove il pavé e il terreno pesante s'incontrano di continuo.

Quali sono i peggiori nemici dei centauri? «Gli automobilisti che non hanno mai guidato una moto» dice Franco Damiani di Vergada, presidente del moto club Gilberto Parlotti.

«Essi infatti — continua Damiani di Vergada — s'impauriscono anche quando noi facciamo le manovre più semplici e compiendo degli scarti improvvisi possono provocare assurdi incidenti».

Silvano Grizoncich, meccanico, rincara la dose: «Gli automobilisti hanno anche un altro difetto: molti di loro non riescono a rendersi conto della velocità effettiva delle moto e del diverso rapporto spazio-frenata che esiste rispetto alle vetture. Una "maxi" da 1000 centimetri cubici, per esempio, non può "inchiodarsi" sull'asfalto bagnato». Anche in questo caso l'educazione stradale torna alla ribalta, ma non è certo la patente B (o una di grado più alto) il presupposto d'una reale conoscenza delle norme. «A guidare si impara guidando» diceva un istruttore di scuola-guida. E aveva ragione. Solo l'esperienza, infatti, fa prevedere gli «scarti» degli altri mezzi che ci sono attorno.

E quali sono i migliori amici dei motociclisti? «I camionisti». La risposta è unanime e non è casuale, poiché chi guida per tutta la vita un autotreno è sempre a contatto con le realtà della strada ed è pronto a mostrarsi tollerante con i più indifesi: i centauri appunto.

Se si parla di educazione stradale il discorso cade inevitabilmente sulle patenti. Attualmente il permesso di condurre tipo «A» viene rilasciato a chi ha 16 anni e si possono guidare moto di cilindrata inferiore a 125 centimetri cubici. A 18, sempre con la stessa patente è concesso condurre motocicli fino a 350 centimetri cubici, e si può portare il passeggero sul sellino posteriore. Da pochi anni è stata introdotta una nuova norma: per guidare mezzi dai 350 cc. in su si deve avere 21 anni. Per chi ha la patente «B» le regole sono uguali.

«Sarebbe auspicabile — dice Damiani di Vergada — che per le moto di medio-grossa cilindrata a 18 anni venisse introdotto un esame teorico-pratico diverso da quello previsto per la patente "B" automobilistica».

In diversi ambienti triestini sono state formulate altre proposte: «La patente "A" — dice un centauro di vecchia data — dovrebbe essere data a 14 anni e con questo documento i giovani verrebbero abilitati a guidare i ciclomotori; poi, a 16 anni potrebbero guidare — come avviene ora — le 125 cc.».

Secondo Virgilio Sbrizzai, titolare di un'autoscuola «a 14 anni dovrebbe essere rilasciato un patentino simile alla "A". In questa maniera i giovani — in mancanza di un'adeguata educazione stradale — verrebbero introdotti progressivamente nel mondo della circolazione stradale».

Tra le proposte ricorrenti emerge quella riguardante l'abilitazione pratica alla guida di ciclomotori e di moto. Ai tempi del Governo militare alleato nella nostra città la patente motociclistica veniva infatti rilasciata dopo una prova su strada davanti a un esaminatore.

«Non si può promuovere o bocciare una persona solo guardando da lontano come questa guida la moto; bisognerebbe invece — dice Virgilio Sbrizzai — che l'istruttore si sedesse sul sellino posteriore; ma penso che pochi si fiderebbero di essere trasportati da un principiante. Io, per esempio, non lo farei».

Roberto Carella

(Continua)

Richieste entro maggio per assegni di studio

Il Comune fa presente che per l'anno scolastico in corso verranno erogati, con il contributo regionale, assegni di studio da 80 mila lire a studenti di scuole medie di secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico. Saranno altresì assegnati sussidi per l'acquisto di libri di testo e materiale didattico ad alunni della scuola media dell'obbligo.

Le domande redatte su moduli ritirabili nelle scuole frequentate dagli interessati e corredate dal certificato del reddito (mod. 101 o 740) possono essere presentate nelle scuole stesse che provvederanno all'inoltro al Comune entro il giorno 31 maggio prossimo.

Saranno esaminate le richieste di alunni appartenenti a famiglie con reddito complessivo annuo netto fino a 6 milioni di lire, aumentato di 400 mila lire per ciascun componente, escluso il capofamiglia.

Centri estivi

Il Comune organizza anche quest'anno i centri estivi per i bambini che frequentano le scuole elementari. Sono previsti due turni, dal 9 al 27 luglio e dal 6 al 24 agosto. I centri saranno in funzione dal lunedì al venerdì con orario 8.30 - 16.30. Le domande d'iscrizione vengono distribuite e raccolte dalle assistenti sanitarie nelle scuole elementari sino a giovedì prossimo, 31.

Azione umanitaria

Il Gau, Gruppo d'azione umanitaria, dispone ora di una propria sede in via Giulia 7, dove potrà svolgere organicamente l'attività che si è prefissa.

In un proprio comunicato il Gau ricorda d'essere sorto per aiutare chiunque abbia necessità d'assistenza, sia morale, sia materiale facendo presente che, per raggiungere questo scopo, occorrono non soltanto mezzi, ma anche persone le quali vogliano dedicare un po' del loro tempo al meno fortunati. La sede del Gruppo d'azione umanitaria è aperta dalle 19 alle 20.30 del venerdì.

SEGNALAZIONI

Un bravo maestro

Con una lettera, in calce alla quale 15 firme, i genitori degli alunni che frequentano la classe III «D» della scuola elementare «Fratelli Visintini» del Borgo San Sergio segnalano d'aver sottoposto al provveditore agli studi, al ministero della PI e al sindaco il seguente problema:

«Facciamo un po' la storia degli anni passati. In prima classe gli scolari hanno avuto un insegnante che a causa di una malattia per più periodi è rimasto assente con il conseguente inserimento di vari supplenti che alla fin fine hanno disorientato i bambini. L'insegnante quindi ha chiesto il pensionamento anticipato per motivi di salute.

«In seconda classe è stato assegnato un altro maestro che poi ha chiesto il trasferimento.

«In terza è venuto un insegnante giovane e pieno di entusiasmo che dopo un periodo di ambientamento e di conoscenza dei bambini, colmando le lacune ha fatto con loro un lavoro veramente proficuo tanto che anche gli alunni con problemi particolari si sono inseriti e non sono stati più emarginati, cosicché la classe è risultata rafforzata e più omogenea. Ora, per il prossimo anno, dato che l'insegnante attuale non è di ruolo, si profila l'angosciante possibilità di avere un quarto maestro con tutte le incognite che ne derivano, con i tempi morti iniziali per la conoscenza dei ragazzi e soprattutto con il cambio ancora una volta del metodo di insegnamento e dell'incertezza che da ciò deriva per gli scolari.

«E' facile criticare e sparlare dei ragazzi del Borgo San Sergio senza fare qualcosa per migliorarli e aiutarli. Noi crediamo che sia ora che anche i nostri bambini abbiano il diritto di avere un insegnante valido che li capisca e li segua per il rimanente periodo della scuola elementare. Ciò andrebbe non solo ad esclusivo vantaggio del profitto ma soprattutto della loro formazione.

«Sfiduciati dallo scarso interessamento da parte della locale direzione didattica, noi che consideriamo innanzitutto il bene dei nostri figli, ci permettiamo di presentare istanze al provveditore agli studi e all'autorità competente, e di portare ciò a conoscenza della pubblica opinione, affinché il maestro rimanga con la sua classe a proseguire il lavoro fin qui svolto.

«Siamo convinti della validità della nostra richiesta e qualora essa non fosse presa in debita considerazione ci vedremmo costretti ad altre iniziative, che potrebbero risultare esasperate dalla sfiducia e dal mancato interessamento nei nostri confronti e dei nostri bambini.

«Pertanto certi di un fattivo interessamento e in attesa di una sollecita risposta, anticipatamente ringraziamo e porgiamo distinti saluti».

Consigli rionali

Chiadino - Rozzol — Il consiglio circoscrizionale è convocato per le 20 di questa sera nella sede di via Mauroner 2. L'ordine del giorno comprende tra l'altro l'esame di due licenze edilizie, il ridimensionamento del servizio di Nettezza urbana e relazioni su incontri d'interesse rionale.

Scolaresche grate

Si moltiplicano con l'approssimarsi della chiusura delle scuole, le lettere di insegnanti e alunni che desiderano rivolgere pubblici ringraziamenti a persone ed enti per la cortesia dimostrata nei loro confronti.

Di tutte queste segnalazioni (e ce ne dispiace, perché alcune sono scritte con molto garbo e impegno da gruppi di bambini) siamo costretti a dare solo breve notizia qui di seguito:

Alunni e insegnanti della prima C della scuola media Manzoni sono riconoscenti per aver potuto svolgere un lavoro sui bambini nella nostra città, in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, con il valido aiuto delle direttrici e maestre dell'asilo di via Veronese, della scuola materna comunale di Rozzol e di quella gestita dalle suore in viale III Armata, nonché di funzionari comunali, del medico e dell'assistente sanitaria della scuola «Manzoni» e di tutti gli intervistati grandi e piccoli.

Dopo visite al «mini-zoo» di Prosecco dicono grazie a coloro che li hanno accolti e guidati sia gli alunni delle classi seconde «C» e «H» della scuola «Gaspardis», sia quelli della prima classe del Preventorio.

Novanta alunni delle «classi aperte» di Servola, assieme a genitori, insegnanti e animatori, sono grati al Rado Zerial di Bagnoli che li ha fatti «vivere un'esperienza indimenticabile con le sue api».

Ad Angelo Claudio Cescutti che ha narrato e spiegato loro la storia di Trieste e del Carso si rivolgono con una lunga e gentile letterina Claudio Birsa e i suoi condiscepoli della quinta «C» della scuola di Chiadino in Monte.

Il direttore didattico Giordano Sattler vuole «ringraziare pubblicamente Ricciotti Stringher per le belle lezioni fatte agli alunni della scuola elementare «Visintini» in questi ultimi mesi».

Assieme ai loro genitori, gli alunni delle scuole elementari «De Amicis» e «Morpurgo» che hanno frequentato il corso di ginnastica correttiva esprimono gratitudine al prof. Vettore Cappello.

Infine c'è un grazie anche per noi da alunni e insegnanti della quarta «A» della scuola Ruggero Manna, «dopo un'interessante e istruttiva visita al 'Piccolo'».

PER UN BAMBINO

Appello raccolto

A seguito della «Segnalazione a firma dei bambini della classe III F (scuola elementare «Ferruccio Dardi»), pubblicata il 22 maggio, è stato aperto un conto corrente all'agenzia n. 1 della Cassa di risparmio di Trieste, corso Italia 33, dove chi lo desideri può versare gli importi a favore di Pierantonio Rebesco, il bambino che, gravemente ammalato, necessita di costanti cure a Milano. Il numero del conto corrente è 6312/0. La somma iniziale finora versata ascende a 867.870 lire, raccolte alla scuola «Dardi».

Piccolo albo

Dischi di fiabe per bambini contenuti in una custodia arancione sono stati smarriti il 17 maggio in via Giustinelli. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 64284 alle ore dei pasti.

Una custodia di tela blu con alcune chiavi, due delle quali contraddistinte da sigle, che è stata rinvenuta la sera del 22 in Viale XX settembre può essere ritirata dallo smarritore nella sede di via Giulia 2 (Giardino pubblico) dei Vigili urbani o, fra qualche giorno, al Comune.

Nei paraggi di San Giusto è stata rinvenuta una borsetta color marrone di marca. La smarritrice telefoni al 768512.

Un orologio da donna è stato smarrito nei paraggi della birreria Dreher. Si tratta d'un caro ricordo e il rinvenitore che vorrà telefonare al numero 53900 può contare su una buona ricompensa.

Chi in Strada vecchia di Rozzol o in via Revoltella avesse raccolto un maglioncino giallo e beige voglia telefonare al 750006. Sarà compensato.

Nelle lettere indirizzate alla SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

«Il Liberty rivisitato a Trieste» è il tema della conversazione che sarà tenuta questa sera in chiusa della riunione conviviale delle 20.30 dal dott. Valerio Staccioli ai soci del Rotary club Trieste Nord e alle gentili signore, la cui partecipazione all'incontro sarà quanto mai gradita.

Associazione medica

L'Associazione medica triestina informa che domani, 30 con inizio alle 12 nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) in collaborazione con le scuole di specializzazione di Urologia e nefrologia della nostra Università, è in programma una conferenza in italiano, del prof. W. Mauermayer, direttore della Clinica Urologica dell'Università di Monaco di Baviera su: «Storia, indicazioni e tecnica della chirurgia endoscopica nell'adenomatosi prostatica».

Per le signore al CdS

Protagonista del prossimo incontro del mercoledì per le signore promosso da Fulvia Costantinidès sarà domani, 30 lo scultore trevigiano Simon Benetton, la cui mostra «all'aria aperta» sta suscitando vivissimo interesse. L'appuntamento con l'artista, che sarà presentato da Carlo Milic, è per le 17 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa.

Gita dell'Alpina

Domenica prossima 3 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita nella zona di Pontebba - Passo Pramollo e la salita del Monte Brizzia (m 1540) per la Sella Barizze e il sentiero «Schiavi». Partenza in pullman alle 6.45 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alel 21 (telefono 60317), sabato escluso.

«Amici del bunker»

Gli «Amici del bunker» si riuniranno per la cena sociale venerdì prossimo alle 20. Nell'occasione saranno premiati i campioni sociali pesca-sportivi dell'anno 1978. Il socio cine-amatore Ferruccio Bossi proietterà il film «Un giorno con gli Amici del bunker» e verranno sorteggiati premi offerti da ditte cittadine. Le prenotazioni si ricevono al «Punto d'incontro» di via Nicolodi (tel. 410398) ogni sera dalle 18 alle 19.

Al «Galvani»

La cerimonia della consegna delle spalline ai nuovi ufficiali radiotelegrafisti avverrà stamane con inizio alle 10 nella sede di via Besenghi 13 dell'Istituto «Galvani».

Cimeli ferroviari

Per tutta questa settimana la mostra di cimeli ferroviari allestita dalla Sat-Dopolavoro ferroviario nella stazione di Campo Marzio può essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domenica prossima, nell'ambito della rassegna, sarà proiettato il film «I centovent'anni della Ferrovia Meridionale».

Corso biblico

Domani nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle ore 17.30, mons. Luigi Parentin, commenterà il Salmo 24.

Crs «Julia»

Giovedì 31 con inizio alle 20, nella sede di via del Coroneo 13, del circolo ricreativo sportivo «Julia», l'assistente mons. Libero Pelaschiar proporrà a soci ed amici del sodalizio riflessioni sull'enciclica «Redemptor Hominis», di Papa Giovanni Paolo II.

Viale Sport! Viale Sport!

Un nuovo punto di vendita per soddisfare le esigenze degli sportivi. Via Muratti 1/A. Tel. 772609.

Una lingua europea

In vista delle elezioni per il Parlamento europeo un incontro dedicato al problema della lingua, la cui soluzione è essenziale per facilitare il dialogo fra popoli diversi, è stato promosso dalla Tea, Associazione esperantista Trieste. Venerdì prossimo con inizio alle 18 nella sede del Circolo della Stampa di Corso Italia 12 l'argomento sarà trattato dal noto europeista dottor Alberto Meinsbone di Roma, chimico nell'istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato.

Ragazzi del 99

La sede della sezione «Ragazzi del 99» è a disposizione dei soci Cavalieri di Vittorio Veneto per il ritiro della tessera d'autobus a tariffa ridotta per il mese di giugno dalle 17 alle 18 di oggi e domani.

Infermieri e ostetriche

Il collegio Infermieri e quello delle Ostetriche comunicano che la lezione conclusiva del corso di aggiornamento sarà tenuta questo pomeriggio con inizio alle 16 dal prof. Sergio Nordio, direttore dell'istituto di Puericoltura dell'Università nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1).

Centro G.R. Carli

Domani sera con inizio alle ore 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, per iniziativa del Centro culturale G. R. Carli, il prof. Fulvio Miani presenterà il film a colori sonorizzato: «Caro Carso». L'ingresso sarà libero.

Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera alle ore 19.30 andrà in onda il notiziario «Oggi a Trieste» cui farà seguito un incontro tra l'assessore comunale Fabio Forti e il sindaco Manlio Cecovini sul Carso triestino. Seguirà una conversazione in studio con la dott.ssa Renata Cargnelli della Lista per Trieste sul tema Cultura e politica.

Grana grattugia 498 etto

in difesa del portafoglio della gentile Clientela, le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci, 26 offrono il formaggio grana da grattugiare al prezzo ultrarisparmio di lire 498 l'etto.

Novità Seiko 1979

I nuovissimi modelli Seiko digitali - crono - suoneria a un prezzo eccezionale. Garanzia - assistenza Seiko. Orologeria oreficeria Laurenti Stigliani, Largo Santorio 4.

La legge della vita

Mille al giorno

Dio li fa ma ad accoppiarli ci pensa poi il diavolo. Non ancora diciottenne, una commessa sposò un portuale sui trent'anni, che era stato per lei l'autentico colpo di fulmine. Dopo qualche mese, nel «ménage» si aprirono le prime, sospette crepe dell'incomprensione e, tra un litigio e l'altro, ebbero tuttavia tempo e modo di mettere al mondo due figli. Quando nacque il secondo, il matrimonio era ormai a catafascio: il bracciante ingiuriava la moglie per qualsiasi banalità, non le lesinava i ceffoni e i calci ma, in compenso, era tiratissimo sui soldi: le dava mille lire al giorno per campare e quando le cose andavano male, dimezzava il già modesto importo.

Per dar da mangiare ai figli, la donna finì con l'impegnare anche la fede nuziale, poi iniziò le pratiche per la separazione legale, denunciò, quindi, il marito per maltrattamenti e mancata assistenza e, infine, riparò da sua madre.

Il portuale venne rintracciato ma negò in blocco le accuse: aveva dato — disse — qualche scherzoso buffetto alla consorte e in quanto al denaro, lei aveva le mani bucate. Parlò, evidentemente, di forellini perché per scialare mille lire non ci vuole davvero molto.

Assistito dall'avv. Gian Matejka, il portuale viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dai giudici dott. Esti e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak, e il Collegio applica nei suoi confronti l'amnistia. Una sentenza innocua che pone la pietra tombale su un matrimonio nato morto. Un uomo e una donna diventati ormai estranei l'uno all'altra anche se tra loro ci sono due bambini. Che non hanno fatto certo richiesta su carta bollata per venire in questo mondo.

mlr

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Per l'on.
TOMBESI
vota così:
4

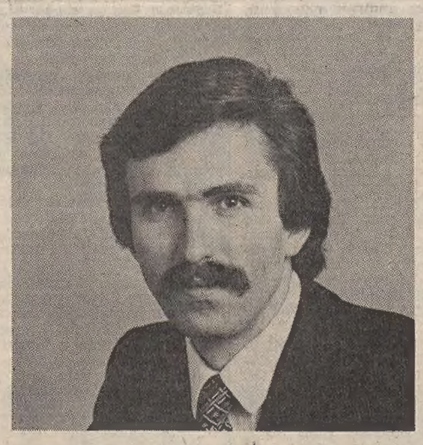
INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

I CANDIDATI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Per la Camera dei Deputati

Piero AGOSTINI
N° 1
Presidente dell'ECA





Dario LOCCHI
N° 2
Capogruppo al Consiglio Provinciale

Marcello SPACCINI
N° 3
già Sindaco di Trieste





Giorgio TOMBESI
N° 4
Deputato uscente

Per il Senato della Repubblica

Mario CIVIDIN
Indipendente
Consigliere comunale



LIBERTAS

Anche a Trieste, il 3 giugno vota Democrazia Cristiana

A COLLOQUIO CON LA SENATRICE COMUNISTA

Legge Gherbez e diritti sloveni

Affrontati anche la difesa dei profughi istriani e il problema del famoso «rettangolo della pesca»

Con la senatrice Gabriella (Jelka) Gherbez viene naturale iniziare il discorso partendo dal testo di legge dai lei proposto sulla tutela globale della minoranza slovena in Italia. Grande è stata l'eco nei mesi scorsi che tale proposta di legge ha suscitato a Trieste, «specialmente nel travisare certe parti — afferma la senatrice comunista —. Quella che doveva essere un proposta per migliorare ulteriormente i rapporti tra minoranza nazionale e maggioranza, è diventata la bandiera di oltranzisti per scendere in guerra»

E questa guerra è stata scatenata nel periodo che al Senato si cominciava a parlare delle elezioni europee mentre a Trieste i temi di Osimo stavano perdendo il loro smalto. I due frangenti, a parere di Jelka Gherbez, non sono di scarsa importanza: «c'era da tenere sulla corda la popolazione. Solo così si spiegano certi interventi della LpT, di certe associazioni sciovinistе, cui fecero seguito le prese di posizione dell'on. Tombesi e gli interventi dell'arcivescovo Santin».

Una proposta per la tutela della minoranza slovena era già stata presentata al Senato e alla Camera nel 1970, e poi nuovamente nel 1972. Una minoranza, per non venir dispersa, polverizzata, deve poter svolgere le sue attività culturali, associative e lavorative usando la propria lingua. «Abbiamo voluto offrire alla nostra regione degli incentivi tenendo conto della situazione degli sloveni nelle province del Friuli-Venezia Giulia, e, all'ente Regione, demandare strumenti in materia di economia e programmazione culturale per fare in modo che le nazionalità s'incontrassero non perché volevamo privilegiarne una a scapito dell'altra».

Già nel 1976 i comunisti avevano pensato di riproporre un testo di legge più aggiornato.

Una bozza era pronta l'anno dopo: infatti nel gennaio del 1977 era stata indetta una conferenza stampa e la bozza era stata recapitata agli organi d'informazione, ai partiti, alle associazioni. «Eravamo aperti ad ogni proposta di migliorare, pronti ad accogliere ogni istanza di certi gruppi sloveni e italiani. Sulla base delle proposte che ci erano giunte — prosegue la sen. Gherbez — con la collaborazione di eminenti giuristi (tra cui il costituzionalista democristiano Pizzorusso) è stato scritto il testo definitivo, quello presentato al Senato il 6 giugno 1978».

Qualcuno afferma che è stato un blitz per privilegiare gli sloveni. «Ma nessuno ricorda — riprende la senatrice — che ho lavorato anche per i profughi istriani. Su un testo governativo, il gruppo comunista ha presentato una serie di emendamenti; dalla Commissione si è passati a un Comitato ristretto, e gli emendamenti che ho proposto hanno portato alla modifica di certe scelte politiche del passato che puntavano a tener distinti i profughi dagli altri cittadini. Ha fatto scandalo la legge sulla tutela degli sloveni, ma non si parla dell'impegno personale al Senato sugli indennizzi per i beni abbandonati dell'ex zona B. A questo proposito ho anche chiesto al governo di affrettare i tempi dell'esame delle domande».

In effetti pochi ricordano anche i passi fatti a Roma dalla sen. Gherbez per risolvere il problema del rettangolo della pesca. La «legge Gherbez» sembra essere l'etichetta che le si è appiccicata. «Sulla "legge" ho lavorato molto — prosegue — ma non mi sono limitata a chiedere la tutela degli sloveni. Sull'area triestina sto ancora passando del tempo. Perché l'indirizzo economico di Trieste non deve più essere quello del piccolo commercio, del turismo di frontiera, ma si deve offrire alla città anche una solida economia di prospettiva puntando sulle potenzialità del porto.

«Ci sarebbe da lavorare molto sulla ristrutturazione della zona industriale: le fabbriche nascono e muoiono dopo poco tempo. Alla Vetrobel i lavoratori sono in cassa integrazione da quattro anni — e sono soldi gettati al vento perché non lasciano sperare in un futuro —. Ma quello che è peggio è che ci si scontra con la burocrazia ministeriale per riconvertire la fabbrica. E siccome mancano programmi di investimento, non si trova chi sia disposto a farsi carico di una fabbrica».

Si dice che a Trieste le banche hanno depositi per molti miliardi. Possibile che nessuno si faccia avanti?

«Forse questa è una città dove la mentalità imprenditoriale è merce rara. Comunque nessuno è disposto a correre il rischio di perdere soldi quando non esiste una pianificazione per l'impiego del denaro, pubblico o privato».

E' un luogo comune quando si parla di burocrazia ministeriale credere alla lentezza esasperante, all'inefficienza, all'assenteismo?

«E' tutto vero, solo che è peggio di quanto si pensi — risponde Jelka Gherbez —. Da un mese e mezzo telefono quasi ogni giorno a un ufficio ministeriale perché devo parlare con un funzionario. Ebbene, non ho ancora trovato sul lavoro quella persona».

Nel consiglio della CRT

«I gruppi consiliari della Dc, del Psdi e del Pri informano — in una nota diffusa congiuntamente — di aver rivolto al sindaco un'interrogazione urgente allo scopo di sapere se corrisponda al vero che la Giunta municipale abbia provveduto a designare i successori dei tre rappresentanti della Giunta stessa nel consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Trieste, il cui mandato scadeva il 12 maggio. La nota prosegue esprimendo il rammarico derivante dal fatto che non si ritiene corretto democraticamente che una Giunta minoritaria abbia compiuto un atto così importante senza sentire il dovere di informare i capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio e senza dire niente dei criteri che hanno portato alle nomine stesse. Eppure — segnala la nota — questo veniva fatto in passato».

Premi agli «autori inediti»



Nella sala del Circolo culturale «Il Carso» si è svolta la cerimonia della premiazione del terzo concorso letterario organizzato dall'Unione degli autori inediti Unai. Alla presenza di autorità, personalità della cultura e dell'arte ed esponenti della vita cittadina, sono stati consegnati le targhe, le medaglie e gli attestati agli «autori inediti» che hanno partecipato al concorso. Il primo premio assoluto per la poesia è andato ad Ariella Colombin, mentre nella categoria «narrativa» si è imposta Nada Orsini Deganutti. Nella foto, da sinistra, Angelo Giardina, presidente dell'Unai e direttore della rivista «L'Inedito», Sergio Birsa, Licio Chersi, presidente del circolo, la poetessa Ketty Daneo e Fabio Ziberna. (Italfoto)

UN PROCESSO DURATO SOLTANTO POCHI MINUTI

Amnistia agli accusati di «blocco» dei giornali

Il decreto presidenziale di clemenza è sceso sulle intemperanze che, il 23 giugno del 1976, turbarono l'attività delle «Messaggerie venete». All'alba di quel giorno, il personale, che era in sciopero, si raccolse nella sede di via Buonarroti, e avrebbe impedito al titolare di distribuire i giornali. Durante la contestazione, protrattasi sino alle 11 circa, alcuni scioperanti avrebbero ingiuriato i giornalai, presentatisi a ritirare le quotidiane pubblicazioni, altri avrebbero sottratto un pacco di riviste da un'edicola e altri si sarebbero impadroniti di un secondo, prelevandolo dall'auto di un rivenditore.

Il direttore della Federazione italiana editori informò del fatto la Procura della Repubblica, che dispose un'inchiesta, al termine della quale 15 persone furono rinviate a giudizio. Si tratta di Guido Gherdevich, 35 anni, via Commerciale 21; Fabio Debelli, 30 anni, via Zanetti 4; Gennaro Maiorana, 34, via del Molin a Vento 101; Fulvio Pizzulin, 28, via della Fornace 1; Edoardo Pohlen, 40, via Buonarroti 50-3; Franca Gherdevich - Iordano, 30, via Andrea Antico 31; Maria Castellano, 23, via Lorenzetti 4; Cosimo Vasile, 24, via Lago 5; Rado Zuzek, 20, via del Molin a Vento 120; Francesco Larizza, 32, viale dei Campi Elisi 3; Massimo Papagno, 24, via Smareglia 10; James Mislej, 25, via Benussi 23; Maria Grazia Gherdevich-Formentin, 37, via Paolo Diacono 5; Adriano Antonini, 24, via San Pelagio 9; ed Elvira Cozzolino, 40, viale D'Annunzio 9.

Costoro furono imputati di avere impedito in concorso tra loro la distribuzione dei giornali, vietando ad alcuni rivenditori l'ingresso alle «Messaggerie», altri per avere ingiuriato i clienti delle «Messaggerie» stesse e altri ancora per il furto di due pacchi di giornali.

Assistiti dagli avvocati Longo e Muciaccia di Trieste e Ginaldi di Monfalcone, essi compaiono ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Vecchioni, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Del Fabbro, e il processo dura pochi minuti: l'Accusa chiede l'applicazione dell'amnistia, il collegio di difesa si associa e il Tribunale, con le «generiche» e l'attenuante del danno lieve, dichiara estinti gli illeciti contestati.

La droga trasformò il giovane in ladro

La maledizione della droga ha trasformato un giovane, Angelo Grison 21 anni, via Toneatti 16, in un ladro. Uscito da pochi giorni dal carcere, il 4 agosto del 1977, Grison raggiunse in treno Gorizia e, con un cricco trovato in un «cimitero» di macchine, prese d'assalto, durante la notte, la farmacia del dott. Fulvio Alesani di via Carducci 28. Indisturbato, razziò medicinali assortiti a base di stupefacenti e ripartì, quindi, per Trieste. Appena arrivato nella nostra città, Grison chiese e ottenne ospitalità presso due amici. La voce del colpo si era, nel frattempo diffusa, e il mattino del successivo 30 agosto la Mobile bussò alla porta dell'alloggio, dove Grison aveva trovato riparo. Gli agenti entrarono nella casa e, nel cucinino, rinvennero parte della refurtiva. L'indiziato sostenne che i suoi amici erano stati all'oscuro che egli fosse in possesso dei particolari medicinali e spiegò di essersi «bucato» nella toilette, lontano da occhi indiscreti.

Imputato di furto e di detenzione per uso personale di un eccessivo quantitativo di stupefacenti, egli viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Fermo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Del Fabbro. Grison si richiama alle proprie, precedenti dichiarazioni. Il p.m. chiede che, con la diminuente del vizio parziale di mente, l'imputato sia condannato a due anni di reclusione e un milione e mezzo di multa, il difensore, avv. Maniacco da Gorizia, sollecita il minimo della pena mentre il Collegio infligge a Grison la condanna indicata dall'Accusa: due anni di reclusione e un milione e mezzo di multa ma dichiara la pena interamente condonata.

Soggiorni in montagna

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni in montagna (Cadore, Trentino e Alto Adige). Un giorno di pensione completa da lire 13.500 più tassa.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT

Trieste: piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621
Muggia: riva de Amicis 19, telefono 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Elargizioni

In memoria di Armando Coelli, per una ricorrenza (29-5), dalla moglie 10.000 pro Ospedale Maggiore (radiochemioterapia - letto a suo nome).

In memoria di Giuseppe Dulci (23 maggio) nell'anniv., dalle famiglie Parodi-Barini 20.000 pro Liceo scientifico G. Oberdan (Fondo A. e G. Dulci).

In memoria di Attilio Zanini nel VI anniv., dalla mamma, sorella e Pina 10.000 pro Centro cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Gelsomina Poma, da Roberto e Licia Pavanello 10.000 pro Ass. italiana spastici.

In memoria di Alberto Gentili, dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giauco Doria, dalla fam. Zubini 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Dimini, dai colleghi del Lloyd Adriatico 114.500 pro Uildm.

In memoria di Giorgio Cimerlait, dagli amici di S. Giacomo 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Carli, da Mary e Pilade Deguarrini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Bargero, da Goldi e Nino 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dario Borghi, da Carmela e Arturo Venier 10.000 pro Ass. Donatori di sangue.

In memoria di Ornello Barzan, dalle fam. Groppazzi e Murri 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita De Santis vedova Bottalla, dalla fam. Puntaferro 10.000 pro Ass. it. spastici.

In memoria di Maria Bieker, da Marinella e Silvano 20.000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Ukmar ved. Valdisteno, da Liliana e Pino Stegù 15.000 pro Centro di cardiologia (Osp. Maggiore), 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Guido Adami, da Adelina, Fulvia e Livio 10.000 pro Cri.

In memoria di Enrico Malusà, da Franco e Rosita Nicoli 5000, da Luigi e Maria Polisak 5000 pro Parr. S. Maria del Carmelo; dalla fam. Polli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Parr. S. Maria del Carmelo; da Silvio e Ondina Repich 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Alberto Sina, da Marzi Laura, figli e Licali Vincenzo 15.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalle fam. Milessa-Possar, Fattor, Verbi, Luzzatto, Cosimo, Mosettich, Possa, Stocchi 20.000 pro Centro tumori, 10 mila pro Unicef.

In memoria di Luigi Asquini, da Giovanni de Comelli 5000, da Anita e Giusto Polonio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Teatro Romano
BORIS ZULIAN

Galleria «Cartesius»
Opera grafica di
GENTILINI

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
OTTAVIO BOMBEN

Sala Comunale d'Arte
Piazza dell'Unità d'Italia
MARIO BULFON
Mercoledì 30 maggio ore 18 inaugurazione

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

ULTIMA NAZIONALE M.S.I.

OGGI ORE 19.30
PIAZZA S. ANTONIO

Giacomelli
n. 1 alla Camera

Morelli
n. 2 alle Europee

Segariol
Senato Trieste 1

PER LO SVILUPPO DI TRIESTE

CONTRO COMUNISMO E BILINGUISMO

Viaggi di prima ESTATE

13-17 giugno: VIENNA, in treno e autopullman.
14-17 giugno: UMBRIA ROMANTICA, in pullman.
14-17 giugno: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman.
21-24 giugno: TOSCANA e ARGENTARIO, in pullman
21-24 giugno: ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA in autopullman.
21-24 giugno: PORTOFINO e le CINQUE TERRE, in autopullman.
23-30 giugno: POLONIA in aereo.
23-30 giugno: ROMANTICO SUD, in autopullman.
23-30 giugno: TRIANGOLO del SOLE, in autopullman.
24-30 giugno: SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman.
27 giugno - 1 luglio: Le DOLOMITI e i CASTELLI dell'ALTO ADIGE, in autopullman.

U. T. A. T. - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 13-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 45, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

AL GIGLIO
COSTUMI DA BAGNO E MODA MARE
Via S. NICOLO' 23 - Trieste

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (ERBETE)	120 (200)	480 (500)
CARCIOFI (ARTICIOCCHI)	70 (—)	170 (—)
CAROTE	288 (—)	500 (—)
CAVOLFIORI	— (—)	— (—)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	403 (—)	575 (—)
CICORIA CATALOGNA	250 (200)	350 (600)
CIPOLLE GIALLE	180 (—)	200 (—)
FINOCCHI	— (—)	— (—)
LATTUGHE	300 (250)	600 (1500)
PATATE	180 (—)	230 (—)
POMODORI COSTOLUTI	345 (—)	690 (—)
SEDANO VERDE	400 (—)	800 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (250)	240 (600)
ZUCCHINE	115 (—)	920 (—)
FRUTTA:		
ANANAS	770 (—)	990 (—)
BANANE	880 (—)	1045 (—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	— (—)	— (—)
FRAGOLONI	808 (—)	1320 (—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	900 (—)	1000 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	920 (—)	1380 (—)
LIMONI	633 (—)	713 (—)
POMPELMI	550 (—)	605 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	15000 (28000)	15000 (28000)
CEFALI	1200 (1680)	2500 (5600)
GUATI GIALLI	2600 (—)	2800 (—)
MOLI	3000 (5800)	3000 (6800)
MORMORE	7500 (—)	10000 (—)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	2000 (4800)	2000 (4800)
PALOMBI (ARIA', CANI)	2000 (4800)	4200 (7800)
RIBONI	4500 (—)	10000 (—)
ROSPO (CODE DI)	5000 (—)	16000 (—)
SARDELLE	350 (1000)	700 (1080)
SARDONI	350 (880)	700 (1200)
SCOMBRI	— (—)	— (—)
TONNI	2900 (—)	3200 (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	4000 (5600)	4500 (5600)
CANOCE	2000 (3800)	5000 (6800)
CAPELUNGHE	2000 (2600)	2200 (5000)
CAPESANTOLI	400 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	700 (1000)	700 (1000)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	2000 (2800)	2200 (3980)

(*) Listino prezzi del 28-5-1979 — Le cifre in parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 26-5-1979 — Le cifre in parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 28-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

Avevano promesso la luna...

E DICEVANO E RIPETEVANO DA TRENT'ANNI CHE LA DC - E NON SOLO ESSA - AVREBBE REALIZZATO LA GRANDE TRIESTE DEGLI ANNI SETTANTA...

ed invece in questi trent'anni tante fabbriche sono state costrette a chiudere e tanti triestini sono stati costretti ad emigrare

DIFENDONO LA PARTITOCRAZIA.

Noi per partecipare alle elezioni europee siamo stati costretti a candidarci come indipendenti ed ospiti temporanei di chi, al contrario di loro, non ha votato a favore di Osimo. Vi partecipiamo con la speranza di portare la vera voce di Trieste al Parlamento europeo e per evitare che anche uno dei nostri voti favorisca proprio loro

SE POI ANCHE LORO EFFETTIVAMENTE VOLEVANO «LA CITTÀ PULITA» NON DOVEVANO BOCCIARE LA NOSTRA PROPOSTA DI APPALTO DI TRE ANNI...

perchè, come era prevedibile, nessuna impresa ha voluto accettare un impegno per soli tre mesi

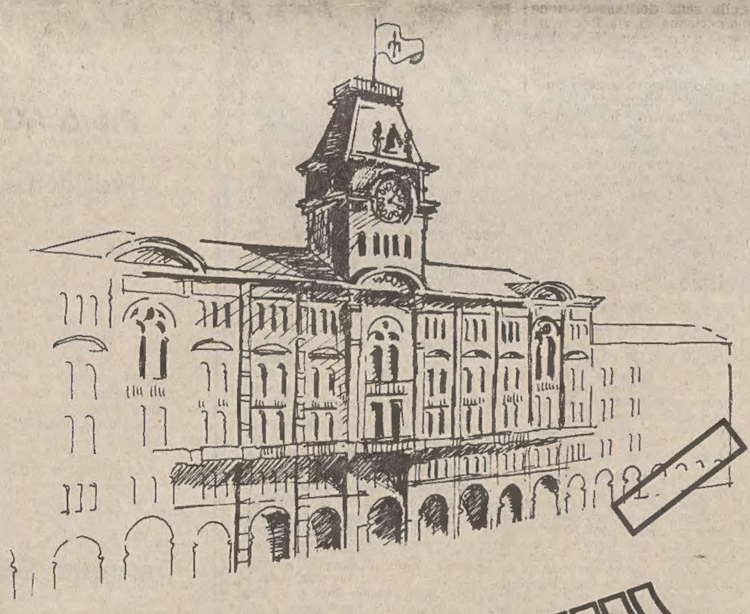
SE POI ANCHE LORO AVEVANO EFFETTIVAMENTE «IL PORTO NEL CUORE» DOVEVANO VOTARE LA NOSTRA MOZIONE SUL PORTO «INTERNAZIONALE»... che, invece, NON HANNO VOTATO

E SE EFFETTIVAMENTE VOLEVANO FARCI LAVORARE QUESTI OTTO MESI (LORO CHE NON HANNO LAVORATO DA PIÙ DI TRENT'ANNI), DOVEVANO LASCIARCELO FARE (MA ABBIAMO LAVORATO LO STESSO...)

non dovevano comportarsi nel modo che tanti triestini hanno visto dagli schermi di quella Telequattro che noi abbiamo fatto entrare in Comune e che loro non volevano che vi entrasse

E SE SI SONO ASTENUTI (DUE MESI FA!) SUL BILANCIO... è stato solo perchè non volevano nuove elezioni per il Comune

È ORMAI A TUTTI CHIARO CHE PER LORO IL SOLO AVVERSARIO DA BATTERE È QUELLO CHE PIÙ TEMONO OSSIA NOI CHE NON VOGLIAMO CHE TRIESTE MUOIA E CHE PROPRIO PER QUESTO CHIEDIAMO



10.000 voti
2 DEPUTATI 1 SENATORE PER TRIESTE AL PARLAMENTO

LISTA PER TRIESTE

PER autonomia · TRIESTE · carso · zona franca integrale

REGIONE

Consultazioni dell'assessore Rinaldi

Si riunisce oggi alle 9.30 la IV commissione permanente del Consiglio regionale competente per materia relativa all'industria e al commercio, presieduta da Spartaco Zorzenon, la quale procederà a un'udienza conoscitiva con le federazioni unitarie sindacali regionali in relazione al disegno di legge n. 62 che modificherà e integrerà norme concernenti interventi urgenti a sostegno di settori produttivi. Ne sarà relatore il consigliere d.c. Spagnol.

Un notevole apporto a questa legge sarà dato anche dalle risultanze che l'assessore all'industria e commercio Rinaldi ha tratto dalle consultazioni con i responsabili regionali del settore sindacale con i quali si è incontrato negli scorsi giorni, con particolare riguardo ai settori e alle industrie in crisi. Rinaldi ha parlato con Burlo, Gialuz e Padovan della Cgil; Bravo, Patuanelli, De Grassi e Molinari della Cisl; Fabricci della Uil.

I dirigenti sindacali sono stati informati da Rinaldi delle iniziative in corso da parte dell'amministrazione regionale per far fronte alle situazioni di crisi in atto, degli interventi finanziari connessi con ipotesi di rilancio, ristrutturazione o riconversione; degli orientamenti previsti nel piano regionale di sviluppo.

Appuntamento con la parapsicologia

Appuntamento con la parapsicologia questa sera al Circolo della cultura e delle arti, con la partecipazione di due esperti del settore, Elena Bianco e Silvio Ravalini.

La conferenza-dibattito, che si preannuncia fin d'ora di vivo interesse, avrà inizio alle ore 18.30.

SI È CONCLUSA A CAPODISTRIA LA LUNGA TOURNÉE

Ambasciatrice del dialetto la compagnia dello Stabile



Il console generale d'Italia a Capodistria, Francesco Labbruzzo e la sua signora, fra un gruppo di attori del teatro Stabile e il direttore Nuccio Messina. (Italfoto)

Con l'ultima rappresentazione, data ieri sera al Comunale di Capodistria, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha concluso in bellezza la lunga tournée iniziata il 16 maggio al Schauspielhaus di Graz.

La nostra compagnia ha portato nei teatri d'Austria e di Jugoslavia «La donna di garbo» di Carlo Goldoni, un'opera particolarmente adatta, per il dialetto veneto in cui è scritta e recitata, ad essere rappresentata nelle cittadine istriane. La compagnia infatti, dopo aver toccato Zagabria (dove ha recitato al Nhk Drama), ha raggiunto Abbazia, per recarsi poi a Fiume, Albona e di lì a Lussino.

Quindi, è stata la volta di Pola, Umago, Pirano, Isola, e finalmente Capodistria, ultima tappa di uno stressante tour. Ogni giorno, un nuovo viaggio, un nuovo trasloco, un nuovo allestimento per i 12 attori e gli otto tecnici della compagnia, accompagnati da Giorgio Ceriani (il presidente dello Stabile Nuccio Messina lì ha raggiunti a Lussino).

Ovunque, gran successo di pubblico e calorose accoglienze: la tournée, organizzata in collaborazione con l'Unione italiani dell'Istria e di Fiume e l'Università popolare di Trieste, non ha mancato però di attirare anche moltissimi croati e sloveni che hanno particolarmente apprezzato la recitazione e l'allestimento della commedia goldoniana.

Ieri sera, prima dell'ultima rappresentazione, tutta la compagnia è stata ospite del console generale d'Italia a Capodistria Francesco Lobbruzzo e della sua gentile signora. Alla breve cerimonia erano presenti, fra le altre autorità, i rappresentanti della Comunità italiana di Capodistria e il preside del ginnasio italiano.

Al console, il dottor Messina ha offerto una medaglia celebrativa del centenario del politeama Rossetti e una serie di pubblicazioni edite a cura dello Stabile.

Cronache degli spettacoli

Antiquae musicae italicae studiosi

Dopodomani sera in San Silvestro il concerto del gruppo comasco

Giovedì, alle ore 18.30, alla basilica di San Silvestro, si svolgerà il terzo concerto di musiche antiche proposto dagli «Appuntamenti musicali». Ospite atteso della serata sarà il gruppo strumentale e vocale «Antiquae musicae italicae studiosi» di Como, costituito da Silvana Manga soprano, Cristina Rubin mezzosoprano, Giuseppe Cattaneo basso, Oscar Tajetti flauti diritti, cromorno, viola da gamba, Maurizio Padoan flauti diritti, Arple Ferrato flauti diritti, Alberto Colzani flauti diritti, bombarda, Nicola Sansone flauti diritti, Cristina Tavazzi violino e viola, Gabriele Del Miglio liuto e chitarra, Lilian Capponi organo e cembalo.

Il gruppo è sorto con il compito di verificare e diffondere le musiche antiche recuperate filologicamente dal centro ricerche e dagli stessi esecutori. Il repertorio si compone esclusivamente di composizioni inedite appartenenti, per buona parte alla tradizione lombardo-padana, dall'Ars Nova al Barocco.

Concerto per Barison domani sera al Cca

Domani alle ore 18.45, nella sala maggiore del Cca si svolgerà il concerto commemorativo per il quinquennio della scomparsa di Cesare Barison. Eseguiranno composizioni e trascrizioni del Maestro otto giovani allievi di Carlo Pacchiori, a sua volta allievo di Barison: Giancarlo Benetti, Lucy Ghirardi, Daniela Petracco, Furio Franceschinel, Demetrio Rabbito, Dario Czervenka, Romolo Gessi e Margherita Canale. Al pianoforte Elisabetta Mandero e Alessandra Czervenka.

Precederà una prolusione di Giulio Viozzi.

Chitarra classica

Per iniziativa del centro universitario musicale di Trieste (Cumt), gli allievi del corso di chitarra classica del maestro Ennio Guerrato offriranno agli amici e a tutti gli appassionati una serata dedicata alla ricca letteratura su questo strumento, dal Rinascimento ai giorni nostri.

L'incontro avrà luogo domani alle ore 20.30, nella sala di musica dell'Istituto di filologia moderna in via dell'Università 1 (primo piano). L'ingresso è libero.

«Il marchese di Carabas»

Annuale appuntamento alla scuola «Carniel» domenica mattina col teatro di Spiro Dalla Porta Xidias. L'instancabile regista ha riproposto un lavoro portato sulle scene molti anni fa dalla compagnia del Teatro Stabile di Trieste con la partecipazione allora di Maria Grazia Spina e Lino Savorani: «Il marchese di Carabas» tratto dalla famosa favola del Gatto con gli stivali.

Due ore velocissime di recita tra luci e suoni, scenari incantevoli e costumi fiabeschi, opera delle impareggiabili insegnanti Diana Zoch, Laura Mocarini, Caterina Spartano e del maestro Bruno Picherle. Sessanta gli attori che hanno rivissuto in pieno la bella favola di ieri e di oggi con ritmo incalzante e interpretazioni singolari. Notevole successo.

Dia-dissolvenze «Città del Brasile»

Domani, alle ore 20.30, nella sede del circolo «Il Carso» di via Mazzini 12, l'ing. Marcello Spaccini presenterà un programma con proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Città del Brasile».

Il commento musicale sarà costituito da brani tratti da opere di compositori brasiliani, in particolare da Villa-Lobos. L'ingresso è libero.

Pro Natura carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, il dott. Carlo Morandini, direttore del Museo friulano di scienze naturali parlerà sul tema: «I lepidotteri del Carso». La conferenza sarà illustrata con diapositive. Nel corso della serata sarà proiettato il film a colori: «Vita di una farfalla». L'ingresso è libero.

Mostra al «Volta»

A conclusione delle attività culturali svolte dagli allievi nell'ambito dell'istituto «Volta» di via Monte Grappa 1, giovedì alle ore 11 si svolgerà l'inaugurazione di una mostra d'opere d'arte figurative e di fotografia realizzate dagli allievi Rolando Barnobi, Rinaldo Belletich, Ennio Cusimano, Roberto Pignatoro, Alessandro Poropat, Alessandro Sancin, Fulvio Sardo, Giancarlo Travani, Eugenio Truppa, Luciano Cason, Claudio Cosiovich, Livio Giuliani, Umberto Lucangelo. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 10 giugno 1979, dalle ore 10 alle 13.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

partito radicale

PARTITO RADICALE

TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. 741808

Questa sera

MARCO PANNELLA

parlerà con i cittadini di Trieste
alle ore 21
in filo diretto da

RADIO RADICALE

91 Mhz in modulazione di frequenza - Telefono 910021
in collegamento con RADIO 99

e alle ore 22.50 da

TELEQUATTRO

SI È SPENTO IL PITTORE ROMEO DANEO

Listata di lutto l'arte triestina



Si è spento ieri uno dei più noti pittori cittadini: Romeo Daneo. Era nato nel 1901 e aveva frequentato le scuole tecniche cittadine, finché nel 1931 aveva cominciato ad esporre, prima a Trieste e nella regione e, dopo la seconda guerra mondiale, aveva rappresentato un momento di grande richiamo per i critici e gli appassionati di pittura, quando era stato invitato alla Quadriennale di Roma nel 1947.

Anche la Biennale di Venezia lo aveva annoverato tra gli artisti migliori. In laguna, Romeo Daneo aveva inviato sue tele nel '50, '52 e '54.

Le sue personali in Italia non si contano. Era apprezzato a Vienna, Praga, New York, in Sud Africa. Era stato invitato alla mostra itinerante della pittura italiana del XX secolo in Australia. Per vari anni Romeo Daneo è stato presidente del sindacato regionale artisti. Quasi cinquant'anni è durato il suo sodalizio con la pittura e mai da questa Daneo volle il denaro per vivere: continuò a lavorare da impiegato alle Ferrovie dello Stato.

Certificato Michigan

Oggi alle ore 10, avranno luogo nella sede dell'Associazione italo-americana di via Roma 15, le prove preliminari dell'esame per il conseguimento del «Certificate of Proficiency in English» che viene rilasciato dall'Università del Michigan.

Il superamento della prova preliminare è indispensabile per l'ammissione all'esame finale che si terrà, sempre nella sede dell'Aia, venerdì 8 giugno, e che consisterà in una serie di «tests» scritti e orali da sottoporsi al giudizio degli esperti della Michigan University.

Italo-francese

Stasera, alle ore 18.45, nella sala della Ras, il professore Gerard Ferreyrolles, lettore designato per le facoltà di lettere e lingue estere delle regioni Veneto e Friuli - Venezia Giulia, terrà una conferenza sul tema: «Un Humanisme pour notre temps: la pensée du père Teilhard de Chardin».

Le lettere indirizzate alla rubrica

Lavoro e previdenza

devono essere dattiloscritte a spazio due.

ALUNNI E DOCENTI DELLE MATERNE NELLA CATTEDRALE

Incontro con il vescovo



La folla di bambini seduta sui gradini all'interno della Cattedrale. (Italfoto)

Nella cattedrale di San Giusto si è svolto un incontro fra il vescovo, mons. Lorenzo Bellomi e gli alunni delle scuole materne autonome (Fism). Erano presenti anche il presidente degli istituti, prof. Ervino Gregoretti, il consiglio, le direttrici, il personale insegnante e molte mamme.

I bambini hanno portato la loro offerta, frutto di piccoli sacrifici, per i coetanei poveri della missione del Kenia e hanno cantato e suonato il flauto dolce.

Durante la manifestazione si è esibito anche il coro delle future maestre della scuola «Aporti», diretto dalla professoressa Perisutti. E' seguita un'orazione del vescovo, che ha benedetto i presenti.

«Borghesia eroica» al Rotary di Udine

Questa sera nella consueta riunione conviviale con signore sarà presentato al Rotary club di Udine il volume «Borghesia eroica» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Parleranno dell'autore e del libro il magnifico rettore prof. Giampaolo De Ferra, il prof. Decio Gioseffi e la dott. Fulvia Costantinides. Saranno presenti gli autori e il direttore del «Piccolo» dott. Ferruccio Borio.

Conferenza rinviata

La conferenza del prof. Bianco dell'Associazione elettronica ed elettrotecnica italiana è stata rimandata per cause di forza maggiore. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi stasera, alle ore 18, nella sala delle Assicurazioni Generali.

Assise d'appello

Istigazione di militari alla disobbedienza è il reato che l'Accusa contesta a Claudio Venza (è, inoltre, imputato di diffusione di volantini non a norma di legge), Paolo Scapinello e Sergio Rendine, il cui ricorso verrà preso in esame domani, mercoledì, dalla Corte d'assise d'appello.

La stessa Corte giudicherà anche il caso inerente a Lia Erminia Tagliacozzo, Giancarlo Salmini, Marco Storchi ed Elia Rosanna Rossetti, accusati di distribuzione di scritti abusivi. L'udienza si inizia alle 9.

I COMIZI DI OGGI

ore 11
Roiano - Piazza tra i Rivi
DOLCHER

ore 17.30
Piazza Perugino
CAVICCHIOLI

ore 18.30
Piazzale de Gasperi
CAVICCHIOLI

ore 19
Piazza Goldoni
GAMBASSINI
GIURICIN
DOLCHER
GRUBER

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

TRIESTINI!

nelle schede elettorali del 3 e del 4 giugno troverete il nostro simbolo. L'abbiamo depositato a Roma circa un mese fa. Non è stata un'operazione né facile, né semplice. Ci siamo però riusciti.

TRIESTINI!

Abbiamo offerto a voi ed alla nostra Trieste una grande occasione. NON perdetela e

VOTATE

PER TRIESTE · zona franca integrale · CARSO ·

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

TRIESTINI!

il 3 giugno è una grande occasione che NON si può perdere! I distinguo NON SERVONO. Bisogna fare fronte unico se non si vuole che continui la lenta morte di Trieste cominciata tanti anni fa e alla quale NOI CI RIBELLIAMO. Questo è il momento di totale coraggio e di totale amore per la nostra Trieste!

TRIESTINI, VOTATE COMPATTI

PER TRIESTE · zona franca integrale · CARSO ·

LISTA PER TRIESTE

supermercato tuttoAltura

la politica del giusto prezzo

24 succhi di frutta gr. 125	L. 1.890	Birra Forst 2/3 V. G.	L. 320	Caffè Moamy 200 gr. busta rossa	L. 940
Olio di semi lattina lt. 1	L. 740	Pizza Catarì soffice - croccante	L. 740	REPARTO CASALINGHI	
Riso Flora gr. 900	L. 980	Pummarò Star	L. 270	Trittatutto Moulin - Julienne	L. 2.680
Prosciutto arrosto etto	L. 520	Vodka Lemmon cl. 75	L. 2.580	Tostapane Lem	L. 5.900
Starlette 15 fette	L. 1.020	Cosce di pollo al kg.	L. 1.280	Bravo detersivo E 2	L. 290
Emmenthal Bavarese etto	L. 400	REP. MACELLERIA SPECIALITA' GRIGLIATE		Fustino Dinamo	L. 3.980

Se fai i tuoi calcoli scoprirai che essere nostro cliente ti conviene sempre per i prezzi, la qualità dei prodotti, l'ampia possibilità di parcheggio (e la spesa per un importo superiore alle 30.000 lire te la portiamo a casa gratis)

SUPERMERCATO TUTTOALTURA VIA ALPI GIULIE TRIESTE TEL. 870333 — PARCHEGGIO GRATUITO PER LA TUA AUTOMOBILE

Centro Design Salvador 4

supermercato tuttoAltura

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze. Telefonare al 31173. 9109 B

PRESTASERVIZI 3 ore al giorno 6 volte alla settimana al mattino cercasi zona Barcola. Telefonare ore pasti 43223, ore ufficio 62214. 9344 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

CAPITANO lungo corso 34enne, decennale esperienza trasporti petroliferi, buono inglese, conoscenza francese spagnolo, offresi disponibile subito per impiego stabile nella regione. Scrivere Publikompass cassetta n. 23-V, 34100 Trieste. 9342 C

EX statale referenziata dattilografa diplomata, esperta Iva contabilità cassa immobiliare assicurazioni, offresi anche part-time. Tel. 411173 o 758828. 9332 C

STENODATTILOGRAFA preparazione lavori ufficio, nozioni contabilità offresi. Telefono 795685. 9251 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 9213 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 9213 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 9213 CC

ESEGUIAMO pitturazione olio o tempera appartamenti, negozi, prezzi modici. Tel. 31650. 9323 CC

MONTONI, pelle, salotti in antilope a pelle liscia, velluto ecc. pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13, 795855. 9326 CC

VOLETE sgomberare l'appartamento, cantina, soffitta; problemi sgombero - vendita ereditarie. A vostra disposizione. Telefonare 68648-812277.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

AUTOSCUOLA cerca impiegata-o 15enne. Via San Lazzaro 17. 9354 D

CERCASI collaboratrice-tore domestica, orario 8-16, zona Miramare, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 31034 ore 9-12 oppure 224458 ore 14-20. 9336 D

CERCANSI commessa-o, aiuto commessa-o conoscenza serbo croato. Via Milano n. 11. 9158 D

CERCHIAMO meccanici riparatori veicoli industriali residenti in Trieste o dintorni, con disponibilità di automezzo proprio, locale uso magazzino e/o laboratorio. Scrivere Casella Pubbliman 688 (22053) Lecco. 96 D

NEGOZIO autoricambi cerca apprendista e commesso-a. Telefonare martedì 65285. 9289 D

STENODATTILOGRAFA-O veramente esperta-o cercasi per collaborazione part-time. Scrivere cassetta Publikompass 39 T, 34100 Trieste. 8402 D

STUDIO commercialista cerca ragioniera-e. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-V, 34100 Trieste. 009200 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI VIA ROMA in palazzo con ingresso decoroso, ascensore, alloggio uso ufficio, secondo piano, composto da 9 stanze, servizi, superficie 300 mq. GABETTI, via Carducci 20, tel. 764664. 050171 I

AFFITTASI zona Poste in palazzo decoroso con ascensore alloggio con 11 stanze con possibilità di affitto singole stanze. GABETTI, via Carducci 20, tel. 764842. 050171 I

APPARTAMENTO mq 120 Gorizia zona Castello occupato equo canone vendesi 60.000.000 trattabili. Telefono 5654 dalle 18 alle 19.30. 419 I

UFFICI laboratori grandi primo piano privato affitta. Telefono 31021. 9320 I

bambini protagonisti

in casa, nel gioco, nello sport, in vacanza - tante attività da affrontare con un modo di vestire allegro, pratico, divertente.



IL LAVORATORE

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AFFETTATRICE «Bizerba» revisionata, lama nuova occasione vendesi. Telef. al 796902. 9337 M

PELLICCE modelli superelegante, sempre qualità superiore, visone Demi Buff, Ocelot, tutte le altre qualità, prezzi occasionissima, guarnizioni. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 6716 M

VENDO tavolo noce, moderno, allungabile 200.000 trattabili. Telefonare 31810 - 0481.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri, soprammobili, tappeti, orologi, oggetti antichi e Liberty. Telefonare 31497. 8705 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti tappeti chincaglierie mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Tel. 68657. 9350 NN

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampade bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telefonare 793972 abitazione 941027.

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia, chincaglierie, rimanenze ereditarie, quadri; telefonando al 31037 - 742669. 2721 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefono 31500. 9339 NN

CAMERA letto e cucina seminuovi, vendesi causa trasferimento. Monfalcone, Duca d'Aosta 76, Chiumenti. 477 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lit. 6200 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II p. 7328 Q

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, antiche gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET, via Roma 20. 9092 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 16, immensa mostra elettrodomestici. 050373 Q

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA distribuzione bevande di marca a domicilio vi offre sino a sabato 9 giugno l'eccellente birra Forst ad un prezzo favoloso: 2/3 vetro a rendere 320, 2/3 vetro a perdere 380, 1/3 vetro a perdere 210, lattina bianca 280, lattina scura 310. Prezzi validi per l'acquisto di una confezione completa nelle bottiglierie di via commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con una semplice telefonata ai n. 569602, 793661, 418762. 9168 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AGENTI affidiamo catalogo articoli qualificati largo consumo direttamente uffici portafoglio clienti Gorizia - Trieste, alte provvigioni anticipate inquadramento di legge. 02-4231848, oppure scrivere a Publikompass 69/L, 20123 Milano. 540 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 627782: Matra Bagheera, 500 L, 500 R, 600 D, 1100 R, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 124, BMW CSi coupé, Mini 850, Ford Fiesta Ghia, Taunus 1300, Renault 5 TL, Dyane 6, GS 1220 Pallas, GS Break, NSU 4 L, Simca 1000 LS, GLS, Rallye, 1100 GLS, Special, 1301 S gancio traino, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 1609 gas. 990 Q

A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen. Massime valutazioni vostro usato, dilazioni 36 mesi senza cambiali e ipoteche: occasioni con garanzia scritta: 500 L '72, 128 berlina '73, 128 coupé '73, Alfasud '73, Fiat 1500 C, Peugeot 204 diesel '74, Peugeot 104 ZS '77, Dyane 6 '75, GS 1015 Break e berlina '73, Fulvia coupé '67, Renault 5 TL '75, Fiat 132 GLS '76, Honda 400 '76, '77, Honda 125 S '78. 1006 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24 Trieste. 10-5 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compera automobili da demolire paga al massima, ritira sul posto, via Casale 2. Telefono 812256. 7522 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo ritira sul posto. V. Casale 2, telef. 812256. 7522 Q

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 7361 O

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. SIMCA 1100 vari modelli vendesi, viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. 1307 GLS vendesi, viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. FORD ESCORT vendesi, viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. AMI 8 7000 km vendesi, viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. DAF 55 Automatic vendesi, viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. NSU 900 vendesi, viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. OPEL KADETT ottimo stato vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. SUNBEAM 1250 vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT 5 TL come nuova vendesi viale Ippodromo 2 SIMCA DUPLICA. 7-5 Q

A. RENAULT 15 TS Automatic vendesi, viale Ippodromo 2 Simca Duplica. 7-5 Q

AFFARONE Simca 1000 motore carrozzeria perfetti pochi anni lire 700.000 trattabili. Tel. 60918, Borgnano. 418 Q

AUTOCCASIONI Carli vendita automobili usate tutti modelli. B. Casale 7, tel. 826084. 1014 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, viale Sanzio 11, telefono 51400 vende Fiat 128 '70-'73-'76. 9155 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, viale Sanzio 11, telefono 51400 vende Alfa 2000 '71-'72. 9155 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, viale Sanzio 11, telefono 51400 vende Alfa Sud L 1975. 9155 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, viale Sanzio 11, telefono 51400 vende Innocenti Mini Cooper 1300 '74. 9155 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41. — Tel. 772122: 131 TC 1300 '78 gas, Lancia Fulvia coupé HF 1600 '72, Lancia Fulvia coupé 1300 '71, Alfetta 1600 '73, Alfa 1750 '70, Alfa GT 1300 Junior '70, Citroen Club '72, 128 Rally '72, Dyane 6 '71, Renault 6 '74, 128 coupé SC 1100 '73, 127 '72. 991 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita autovetture Fiat nuove: 126 '74, 850 coupè 68, A 112 '71, 127 '72, '76, '77, 128 '69, '72, '73, '75, '76, 128 Familiare '70, '77, 128 coupè '72, 124, '71, 125 special '71, X1/9 '73, Mini '74, Mini Cooper '72, Volkswagen 1200 '72, Peugeot 504 '75, Renault 5 '74. Permute usato per usato. 9162 Q

DYANE 6 novembre '76 perfetta 29.000 km vendo. Telefono 766344. 9333 Q

MERCEDES 240 D 1974 vendesi. Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, telef. 820204. 9217 Q

NUOVI ciclomotori Peugeot per il Vs. lavoro e tempo libero presso Nuova Filiale Peugeot, via Maiolica 1, largo Barriera. 9043 Q

VENDESI A 112 Abarth km 26 mila, ottimo stato, lit. 2500000, telefonare martedì n. 61201. Dario. 8942 Q

VENDO Bmw 520 anno 1974, km 90.000, eccezionalmente in ottimo stato sia di meccanica che di vernice, superoccasione. Telefonare ore d'ufficio al n. 883070. 423 Q

VENDO Fiat 124 Berlina. Telefono 732281 ore 17.30. 9349 Q

500 L meccanica carrozzeria perfette vendo. Tel. 793578. 9345 Q

850 berlina special e normale ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 9345 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

CERCASI capitalista o socio disposto ad investire circa 25-30 milioni in attività alberghiera, investimento sicuro e redditizio, offro 20 per cento annuo. Scrivere a Publikompass, cassetta 24 V 34100 Trieste. 9348 R

Continua a pag. 16

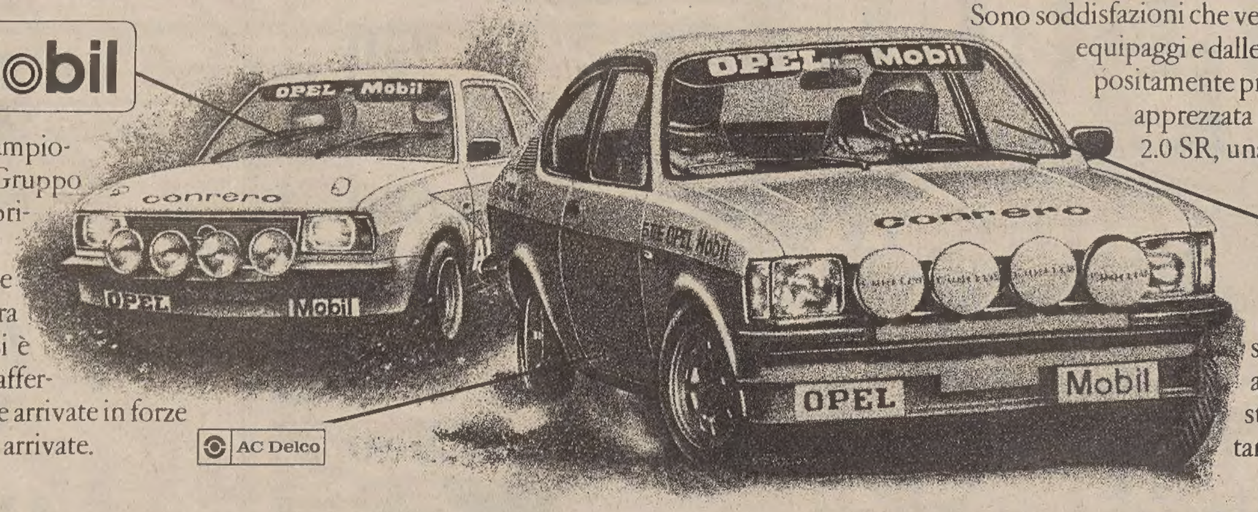
9° Rally Internazionale 4 Regioni - Campionato Europeo Conduttori.

UNA NUOVA, SPLENDIDA AFFERMAZIONE OPEL.

Cerrato – Guizzardi, su Opel Kadett GT/E MOBIL preparata da Conrero, primi nel gruppo per vetture turismo speciale.

Davanti a un pubblico da gran premio (quasi duecentomila spettatori), l'equipaggio Cerrato-Guizzardi si è reinserito a forza nel Campionato Italiano dei Rallies Internazionali Gruppo 2, conquistando il 3° posto assoluto e il primo posto di gruppo.
Al termine della durissima serie di prove speciali, svoltesi sulle strade a cavallo tra Lombardia, Liguria, Emilia e Toscana, si è inoltre potuta constatare una corale affermazione delle vetture Opel, come sempre arrivate in forze al traguardo: ben un terzo delle vetture arrivate.

Mobil



Tra i clienti privati Opel, degno di nota anche l'equipaggio Gerbino-Bertone su Kadett GT/E, arrivato 7° assoluto e 2° delle vetture turismo di serie.
Sono soddisfazioni che vengono dal perfetto addestramento degli equipaggi e dalle ottime prestazioni dei modelli Opel appositamente preparati per correre. Come la ben nota ed apprezzata Kadett GT/E e come la nuova Ascona 2.0 SR, una vettura sportiva grintosa e piena di carattere con un motore di 2000 cc. con una potenza base di 88 kW a 6800 g/m.
Ma anche se si muove solo nel traffico della città, qualsiasi automobile Opel deriva dalla stessa avanzata concezione tecnologica e dalla stessa esperienza che rendono possibili tante affermazioni nei rallies.

sabelt Britax

E' la "tua" Opel che quando corre vince. OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI GIRERA' A TRIESTE «CORSE A PERDICUORE»

Il primo film per Andy sarà europeo e d'autore

L'estroso personaggio televisivo di «L'altra domenica» scelto dal regista Mario Garriba - Partner forse Isabella Rossellini

«Uvi», «Bbuono, no bbuono». Forse non occorre altro, ormai, per introdurre l'estroso personaggio che da mesi diverte gli italiani che seguono «L'altra domenica» sulla Rete 2. Il successo di Andy (Andy Luotto all'anagrafe, italo-americano, figlio di un grosso nome del doppiaggio) è ormai un fatto compiuto: il suo sguardo furbetto, i suoi movimenti sornioni gli hanno attirato le simpatie di un vasto pubblico, al punto da renderlo la «star» della trasmissione televisiva condotta da suo «cugino »Arbore. E quando qualcuno ha successo, si sa, tende a mantenerlo e, se possibile, ad ampliarlo. Così ecco uscire il disco di Andy, tanto per cominciare. Adesso, per proseguire, ecco un ruolo comico, è naturale, ma di un comico particolare, né tipicamente «all'italiana» né parente dei numerosi sottoprodotti che circolano e che, per far ridere, si limitano a un paio di volgarità diluite in una storia più o meno cretina. Il film d'esordio di Andy è un' opera che si presenta, al contrario, interessante e, in qualche modo, «d'autore», come si dice. Il regista è Mario Garriba, originari odi Cividale, trentaquattrenne, uscito dal Centro sperimentale di cinematografia di Roma.

Garriba non è alla sua prima esperienza come regista. Il suo lavoro realizzato per il diploma al CSC, presentato al Festival di Locarno, vinse il primo premio nel 1971. Il titolo era «In punto di morte», e il tema di fondo era la timidezza e, più in generale, la nevrosi che tutti ci accomuna. Sono passati molti anni, e Garriba ha continuato a lavorare nel campo cinematografico (anche come attore, qualcuno forse lo ricorderà come protagonista del televisivo «Evaristo Galois»), in attesa di una buona occasione per potersi affermare maggiormente come regista. Nel frattempo, è diventato assistente di Storia del Cinema all'università di Firenze: chi ha provato a bazzicare l' ambiente cinematografico, sa che nei «periodi d'attesa» è necessario avere una qualche «riserva» economica per poter sopravvivere. E l'occasione, finalmente, è arrivata. Garriba si appresta infatti a dirigere il primo film di Andy Luotto, che per ora ha il titolo provvisorio di «Corse a perdicuore», e che dovrebbe vedere, accanto ad Andy, Isabella Rossellini. Questi i due protagonisti: gli altri personaggi (tutti minori) saranno altrettanti triestini. Sì, perché tutti gli esterni del film saranno infatti girati a Trieste. La lavorazione avrà inizio il 25 giugno, e proseguirà per cinque settimane.

Che Garriba abbia scelto Trieste per il suo film lascia lievemente perplessi, a dire il vero. Non che la nostra città non abbia visto più di una volta troupe cinematografiche al lavoro, ma si trattava in genere sempre di opere ispirate ad autori triestini, e quindi c'era una ragione precisa e ovvia. Ma qui niente di tutto ciò. La sceneggiatura, originale, è dello stesso Garriba, e nulla ha a che vedere con Trieste in quanto tale. Perciò viene spontanea la domanda, come mai ha scelto Trieste?

«Perché è la città italiana meno italiana. Perché voglio fare un film che non abbia niente a che vedere con la tipica commedia nostrana, perché il mio film è "europeo", e Trieste offre fisicamente un'ambientazione più europea di qualsiasi altra città italiana».

La storia del film non è facile da narrare, ma si tratta sostanzialmente dell'incontro casuale tra un ragazzo e una ragazza e della «corsa all'amore», potremmo dire, del ragazzo, che insegue la giovane donna in varie situazioni, alcune virate sull'assurdo, tutte squisitamente troniche e umoristiche, con la comparsa fuggevole di una miriade di personaggi, ciascuno con una sua precisa caratterizzazione. Il tutto ruotante intorno alla timidezza del protagonista: un tema, quindi, che Garriba torna a sviluppare, dopo il suo film d'esordio, e che evidentemente gli sta a cuore, probabilmente anche per esperienza personale, come pare di capire dalle sue parole. Un discorso sulla timidezza, che è presente — in varia misura — in ciascuno di noi, e, come nel precedente «In punto di morte», sulla nevrosi che aleggia nel mondo in cui viviamo e alla quale nessuno ha la possibilità di sottrarsi. Film comico, dunque, certo, ma non privo di una vena amara e meditativa sul nostro essere al mondo.

Il film è prodotto da una cooperativa, e sarà sugli schermi il prossimo Natale. «Natale con Andy», potrebbe essere la sua pubblicità. Nel cast, è obbligatorio citare la presenza di Sergio D'Osmo, direttore artistico del nostro Teatro stabile, che Garriba conosce da parecchi anni e sul quale conta molto per la parte scenografica di «Corse a perdicuore» (un titolo che potrebbe anche cambiare, per eventuali esigenze della distribuzione), e che, forse, costituisce anche uno dei motivi che hanno spinto il giovane regista a scegliere Trieste (oltre al fatto che ricorda ancora con piacere le gite che nella nostra città faceva da piccolo, quando ci veniva con i suoi da Cividale).

Mario Garriba è qui, in questi giorni, per i primi sopralluoghi, in modo da scegliere i posti più adatti per l'ambientazione del film, e per scegliere anche le prime persone che dovranno interpretare i ruoli minori. Poiché starà a Trieste, dalla fine di giugno in poi, per oltre un mese, non mancherà occasione per riparlare di questo film e del suo autore, né mancherà occasione di avere un incontro con Andy. Per il momento, il nostro augurio a Garriba di poter lavorare al meglio e di ottenere, con questa sua seconda opera, il successo che un regista, giovane e preparato come lui, sinceramente si merita.

Francesco Carrara

Musicalmente con Raffaella



ROMA — Raffaella Carrà è partita per Mosca dove sarà ospite negli studi della Tv sovietica per presentare, dinanzi a 160 milioni di telespettatori uno special musicale realizzato dalla rete 2 della Tv per l'ente televisivo sovietico. Si tratta di un programma musicale che rientra nel quadro degli accordi culturali previsti tra i due enti televisivi.

«Musicalmente dall'Italia» (questo è il titolo dello special) è un viaggio musicale attraverso le più belle città italiane con canzoni e artisti fra i più noti che si è avvalso della regia di Roberto Malenotti. Raffaella Carrà avrà il compito di presentare ai telespettatori sovietici questo programma al quale hanno preso parte, oltre alla stessa Raffaella Carrà (che ha proposto un brano del suo nuovo Lp che uscirà in 18 paesi di tutto il mondo): nuova compagnia di canto popolare, Gianni Morandi, Ricchi e Poveri, Pandemonium, Peppino Di Capri, Sergio Bruni ,Giulietta Sacco, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Renato Rascel, Gabriella Ferri, Raoul Casadei, Sergio Endrigo, e Liliana Cosi.

AD ASOLO SETTIMA EDIZIONE DI UN SINGOLARE FESTIVAL

Del far cinema sull'arte

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASOLO — E' in pieno svolgimento ad Asolo il VII Festival internazionale del film sull'arte e di biografie di artisti. Si deduce subito dall'intestazione, scrive in catalogo l'esperto tedesco Herbert Soggelke, che qui non si intende parlare del film in quanto opera d'arte bensì quale strumento per la mediazione delle arti tradizionali. Dunque va privilegiato il discorso estetico, del linguaggio filmico. Senza possibilità di confusione tra l'opera rappresentata (presa in esame, analizzata, documentata) e la rappresentazione dell'opera.

Sono sette anni che Asolo, auspice la provincia di Treviso, in collaborazione con l'Unesco, porta avanti coerentemente codesto discorso. Diciamo con buona e talora ottima soddisfazione. Da sabato scorso lo schermo del teatro Eleonora Duse si illumina con doppi programmi giornalieri su una vasta selezione mondiale del cinema dedicato alla trattazione didattica e informativa di ogni espressione artistica, e ci sembra che fino a oggi un discorso professionalmente completo sia quello fatto da Tonino Valerii, regista italiano del «grande» cinema (ricordiamo «en passant» tra gli altri due suoi film che possono dare la misura degli interessi culturali aperti pure allo spettacolo senza etichette di questo cineasta: «La ragazza di nome Giulio» dal discusso romanzo di Milena Milani, e «Il mio nome è Nessuno», con Terence Hill e Henry Fonda, felice esempio di western ironico).

Il film di Tonino Valerii portato ad Asolo si chiama «La città e la memoria», mediometraggio commissionatogli dalla Cassa di Risparmio di Teramo, dedicato all'opera di alcuni pittori teramani della metà dell'800, finora poco noti. Da Giuseppe Bonolla a Gennaro Della Monica, da Giuseppe Celommi e Raffaello Pagliaccetti. Valerii cerca di cucire il vitalistico figuratismo di questi artisti tutti legati a testimonianze della propria terra, al tessuto urbano e storico di Teramo. Attraverso una scelta narrativa (la ripresa è su pellicola cinemascope) avvolgente, che dal dettaglio in primo piano delle opere analizzate passa alla loro visione totale in una carrellata finale che ne rivela la reale consistenza e dimensione. Un modo di far cinema «sull'arte» consapevolmente critico, non privo di un suo fascino che è insieme lezione informativa e didattica.

La stessa partecipazione l'avevamo incontrata in apertura di Festival, con un film struggentemente aperto alle molte suggestioni del paesaggio asolano, intitolato proprio così, «Asolano», dovuto al cecoslovacco Petr Ruttener, ma Ruttener si è lasciato intrappolare dalla retorica del commento parlato affidato a parole di eccessiva effusione, per cui è venuta a mancare l'unità stilistica dell'opera. Con un successivo film, «Messaggio», commissionatogli dalla città di Castelfranco Veneto, sul Giorgione e la sua opera e i luoghi in cui l'artista ha lasciato traccia, Petr compie un'operazione ancora più ambiziosa, frantumando le immagini sullo schermo ma finendo con ciò per appesantire inutilmente l'esposizione.

Più onesti nella loro semplicità i discorsi illustrativi compiuti da Luca Verdone con «I bamboccianti», sui pittori cioè dedicati alla registrazione della vita popolare romana nel '600, e da Alberto Castellani e Paolo Borgonovi con «La Basilica dei Santi Giovanni e Paolo Pantheon della Repubblica Veneta», in cui la linearità del discorso didattico e lucida lezione di umiltà nei confronti dell'opera presa in esame nell'insieme di un importante scorcio di storia veneziana.

La selezione di Asolo '79 ci sembra sia più severa che in passato, quindi con un risultato ottimale di maggiore soddisfazione. Si è visto a esempio pure un film francese, di Adrian Mabel, «René Magritte», che del pittore surrealista belga ci regala un affettuoso e rivelatore ritratto anche psicologico e umano attraverso un'indagine che penetra sui significati delle sue singole oniriche opere. Affascinante.

Il Festival di Asolo chiuderà con la cerimonia di premiazione giovedì 31 maggio.

Gianni Venantino

QUESTA SERA DA RADIO UNO

Il Trio di Trieste in Concerto per l'Europa

ROMA — La prima rete radiofonica ha organizzato per oggi 29 maggio, alle ore 21, nell'auditorium del foro italico, un «concerto per l'Europa», composto di brani di musica classica, jazz, folk e musica leggera.

Al programma prenderanno parte celebri solisti e complessi e due orchestre della Rai, e daranno pure i loro contributi musicisti rappresentanti gli organismi radiofonici di quasi tutti i paesi della comunità europea. Il concerto sarà trasmesso in diretta da «Radiouno».

L'iniziativa è intesa a riproporre — sia pure in una sintesi necessariamente rapidissima — le realtà musicali dei paesi della comunità, e vuole essere una manifestazione della fraternità tra i popoli del continente, nell' imminenza della storica consultazione elettorale del 10 giugno. Sono state invitate le autorità della Repubblica italiana e della comunità. gli ambasciatori di tutti i paesi comunitari.

Prenderanno parte al concerto: Severino Gazzelloni; il trio di Trieste (Radio De Rosa, Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino); Stephane Grappelli; Don Hurst; Cesare Possi e i solisti jazz della comunità europea; i cantanti: Milva, Roberto Murolo, Gino Paoli, Pieter Van Houten; i gruppi folk «Quartetto su tenori» di Orgosolo e «Wisky train» di Dublino; l'orchestra di ritmi moderni della Rai di Roma diretta da Claude Bolling e l'orchestra ritmica della Rai di Milano diretta da Giulio Libano.

La regia è affidata a Pupi Avati.

Saranno effettuati collegamenti con Amsterdam, Bruxelles, Copenaghen, Francoforte, Londra, Parigi.

Riconferma di Zafred a Santa Cecilia

ROMA — Gli accademici di «Santa Cecilia», riunitisi ieri in assemblea, hanno riconfermato alla carica di presidente il maestro triestino Mario Zafred per il prossimo triennio, eleggendolo con una maggioranza superiore ai due terzi dei votanti.

La caduta — Il regista Zordan Lafranovich, autore di «Occupazione in 26 quadri», che rappresenterà la Jugoslavia al prossimo festival di Cannes, ha cominciato nell'isola di Solta, di fronte a Spalato, la lavorazione di un nuovo film il cui titolo provvisorio è «La caduta dell' Italia». La «Caduta» è quella determinata dall'armistizio dell'8 settembre 1943, ma la vicenda è vista soprattutto per i riflessi che ha avuto sui partigiani jugoslavi. Il protagonista del film è infatti un comandante partigiano che si innamora della sorella di un condannato e ucciso come spia degli italiani.

7 giorni alla TV

Passiamo mano allo spettatore

Parliamo o non parliamo ancora di «Olocausto»? Non è, a ben vedere, un dilemma. In questa settimana si sono espressi in merito, anche sulle colonne del nostro giornale, parecchi telespettatori, soprattutto quelli più direttamente coinvolti, i sopravvisutti, i parenti delle vittime dello sterminio nazista. E' giusto così: i commenti, le reazioni, i giudizi significativi e «autorizzati» spettano a loro più che ad ogni altro. Giusto è che anche il vostro recensore si tiri da parte, discretamente. Lo sceneggiato americano sul massacro degli ebrei, di cui tanto si parla, non sopporta confronti sulla linea delle deduzioni estetiche, bensì solo su quella dei sentimenti e delle emozioni, rivisitati e rimessi a nudo sia pure sullo scatto immaginativo d'un comune romanzo. Ci vuol poco a capire, infatti, che «Olocausto» e la mobilitazione delle coscienze che ha provocato ovunque, dimostrano esemplarmente che un distaccato esame critico risulta inutile oltre che impraticabile. In primo luogo perché l'emozione, il pianto (come il riso) esulano dalle categorie critiche; in secondo luogo perché la distanza che separa il singolo spettatore e la vasta platea è quasi infinita e appartiene all'ordine, già chiaramente descritto da Freud, dei rapporti tra psicologia individuale e psicologia collettiva, allo stesso modo che il senso tragico o il senso della storia della folla il più delle volte non ha nulla in comune col senso tragico o storico del singolo individuo.

Ma al di là di queste sottigliezze, a tagliare la testa al toro, il fatto più importante è un altro: che «Olocausto», bene o male, si fa portatore di un tema sempre bruciante, che tutti noi abbiamo ricevuto in eredità con l'obbligo morale, con l'impegno di coscienza, di non dimenticare o sottovalutare. Questo merito almeno dobbiamo riconoscerlo al romanzo di Gerald Green e al manufatto televisivo che dal romanzo è uscito. E per quel che ci riguarda, è tutto. Ripassiamo la mano agli spettatori, al nostro pubblico, che fin qui ha dimostrato di essere assai più avvertito e adulto di quanto, talvolta, voglia far credere.

Ad ogni modo questo dev' essere il momento magico degli sceneggiati americani. Dopo «Radici», trasmesso alcuni mesi fa, e contemporaneamente a «Olocausto», ecco che a fertilizzare viepiù il campo di grano è appena arrivata la serie «I boss del dollaro», dal romanzo di Arthur Halley, regia di Boris Sagal. Le lotte dei «titani» (magari piccoli o di scarso talento) per la conquista del posto al sole dove che sia, ma preferibilmente nel mondo degli affari e della politica, gremiscono uno dei filoni pressoché inevitabili della letteratura e della cinematografia nord - americane. Dunque, piove ancora una volta sul bagnato. C'è però da osservare che «I boss del dollaro» apparecchia una folta passerella di divi, ex divi, mostri sacri o quasi sacri, anziani e no, del firmamento hollywoodiano alla ricerca del riflusso: a cominciare dal sempre «duro» e vispo Kirk Douglas. Insomma, ti offrono magari niente più che una patata, ma su piatti di Sèvres e con posate d'oro. Noblesse oblige. Non è il caso di lamentarsi del servizio.

Ed ora rinfreschiamoci un po' le idee alla brezza di mare, anzi degli Oceani, che per l'occasione sono tre, quanti bastano a fare il giro del mondo in barca: tempo previsto, otto mesi. Si tratta di «Ventimila leghe sopra il mare», un programma, o meglio un diario di bordo filmato e firmato da Adriano Di Majo, pieno di pericoli, di avventure, agonismo sportivo e, naturalmente, anche di miliardi (sei-sette) relativi al costo delle imbarcazioni e alla speculazione pubblicitaria. Sarà piaciuto in modo particolare agli appassionati della vela, ma anche gli altri non saranno rimasti insensibili al fascino di questo lungo viaggio per mare, fatto per procura.

Aria più salubre (domenica Rete 2) anche per i telespettatori propensi allo spettacolo leggero. Del resto non ci voleva molto. Peggio di «C'era una volta Roma», il varietà che ha tenuto abusivamente banco fino alla settimana scorsa, sulla stessa rete, che volete che ci sia? Un modello di volgarità e cattivo gusto che nemmeno una congiura di cervelli perversi riuscirebbe probabilmente a imitare. Beh, per farla breve: adesso è il turno di «Anche i banchieri hanno un'anima», commedia musicale di Terzoli e Vaime, con Gino Bramieri protagonista, che dopo aver conosciuto buon successo nei teatri di rivista è approdata ai teleschermi. Un salto di qualità è facilmente prevedibile.

Ber.

Video

Dove sta la felicità

Rete 1

«Tribuna elettorale» (Rete 1 - ore 19 - colore). A cura di Jader Jacobelli. Trasmissioni autogestite dalla Nuova sinistra unita e dal Pri.

* * *

«Cronaca elettorale» (Rete 1 - ore 20.25 - colore).

* * *

«Tribuna elettorale» (Rete 1 - ore 20.40 - colore). Conferenza stampa del Pci.

* * *

«La felicità sta al piano di sopra» (Rete 1 - ore 21.55). Autore Massimo Lucchetti, regista Davide Montemurri. Attori principali: Sergio Graziani, Lia Zoppelli, Lia Tanzi, Carlo Simoni, Ennio Balbo, Michele Amaro. Un pensionato sopportato a malapena dalla moglie e dai figli, incontra al piano di sopra un certo Mezzasalma, che per lui rappresenta l'«avventura». Un' avventura» nella quale gli piace coinvolgere anche la famiglia. L'autore vuole indicare che la felicità, così com'è detto nel titolo, spesso sta al piano di sopra, ovvero la immaginiamo ma non sappiamo cosa sia, come sia fatta, poiché in realtà essa si fa soltanto «sentire». Se si volesse definire la commedia si potrebbe ricorrere all'aggettivo «surreale».

Rete 2

«Giochi senza frontiere 1979» (Rete 2 - ore 21.55 - colore). In onda il primo numero dei Giochi senza frontiere '79. Si svolgono ormai da 15 anni ogni estate tra nazioni europee. L'incontro di stasera si svolge, in Svizzera. In gara, oltre ad Ascona, ci sono: Digne-Les-Bains (Francia), Tetovo (Jugoslavia), Ancona (Italia), Tubize (Belgio), Braga (Portogallo), Unterschleisheim (Germania), Arùn (Gran Bretagna). Presentano Milly Carlucci e Michele Gammino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

Saggio annuale delle allieve del «Centro Accademico Danza» coreografie ANNA GIANI CASTOLDI ospiti d'onore: I PRIMI BALLERINI DEL TEATRO ALLA SCALA ORIELLA DORELLA BRUNO VESCOVO

OGGI MARTEDI' 29 ORE 17

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Primavera 1979». Venerdì alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore D. Oren, violinista E. Sarbu. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Sabato alle ore 16 concerto sinfonico (turno B). Direttore D. Oren, violinista E. Sarbu. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il gioco della mela», di Vera Chytilova, con D. Blahova, Jiri Menzel. Una divertente commedia «femminista» della più spregiudicata regista dell'Est. Primo premio al festival umoristico di Chamrousse. Segnalato dalla critica cinematografica. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 17.15, 19.30, ult. 22: «I ragazzi venuti dal Brasile», con Gregory Peck, L. Olivier. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Obiettivo Brass», con S. Loren, J. Cassavetes.

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Schiave del piacere». Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Esperienze erotiche di pornofemmine in calore».

GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: Eccezionale prima visione di un film di gran classe. «Piccole labbra». Vietatissimo ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Dio perdona Io no!». Terence Hill, Bud Spencer.

NAZIONALE. 17, 18.40, 20.20, 22: «Ondata di piacere», con Al Cliver, Silvia Dionisio. V.m. 18 anni.

RITZ. 18, 20, 22.15: «Sbirri bastardi». Technicolor, con John Thow, Dennis Waterman. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Dissequestrato ma in edizione integrale il vietatissimo technicolor «The world of Johanna», di G. Damiano. Un classico dell'erotismo. Proibito ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO

Piccole Labbra

VIETATO MINORI 18 ANNI

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un classico giallo da vedere dall'inizio. «La tarantola dal ventre nero», con G. Giannini, B. Bouchet, C. Auger. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani: «Hold-up» (Istanta nea di una rapina).

CRISTALLO. Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani la bella e divertente commedia «Disavventure di un commissario di polizia».

MODERNO. 16 ult. 21.30: Uno spettacolare e divertente technicolor «Il ladro di Bagdad», con Kabir Bedi, T. Samp, P. Ustinov. Per tutti. Ultimo giorno. Domani i giovani dell' America 1950 in «Peccati, jeans e...».

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Ernesto». Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi, Turi Ferro, Lara Wendel. Tratto dal romanzo omonimo di U. Saba, narra la storia di un adolescente triestino all'inizio del secolo, le cui curiosità nel campo del sesso, dell'amore rispondono alla sete di conoscenza di ogni essere vivo sia fisicamente sia intellettualmente. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16 ult. 22: «Casa privata per SS», con Marina Daunia, Macha Magali, Vassili Karis. Rigorosamente v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796163). 16.30: «L'animale», con Jean Paul Belmondo, Raquel Welch. Una commedia umoristica godibilissima, una comicità schietta, una girandola di trovate irresistibili. Technicolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «La ragazza alla pari». Divertente technicolor con Gloria Guida. V.m. 18 anni.

LUMIERE - Rassegna del film del terrore. 16.30: «Quel motel vicino alla palude», con Stewart Whitman, Mel Ferrer, Marilyn Burns. Regia di Tobe Hooper. Colori. V.m. 18 anni.

RADIO. 16.30: Bruce Lee, senza trucchi, senza controfigure nel suo ultimo film. «L'ultimo combattimento di Chen». Colori. Per tutti.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo. Venerdì 17, 19, 21: In collaborazione con la Cappella Underground e il centro «Gramsci» conclusione della rassegna del cinema americano degli Anni '70 con: «La sparatoria» di Monte Heimann, con Jack Nicholson e Millie Perkins.

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato: «Butch Cassidy».

UDINE

ARISTON. 16: «Tre donne immorali?». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Pop Lemon». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16: «Il segreto di Agatha Christie».

CRISTALLO. 16: «Baby love». V. m. 18 anni.

DIANA. 18: «Vanessa». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Patrick». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Calore intimo». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Un'amore targato Forlì».

ITALIA. 20: «Pugni feroci».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Assassinio sul Nilo».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Sono stato un agente Cia», con C. Clery, M. Merli. Scope a colori. V.m. 18 anni.

ARISTON - I.N.C.

il Gioco della Mela

ULTIMO GIORNO

VERDI. Oggi chiuso. Domani: Stagione di prosa. Ore 21: «La donna di garbo», di Goldoni, con la compagnia del Teatro Stabile di Trieste.

VITTORIA. Riposo. Domani, 17, 22: «La pornopalla». (E adesso le ragazze pon pon giocano con la pornopalla). Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Vanessa», con Olivia Bacall. A colori.

PRINCIPE. 18: «L'ultimo combattimento di Chen», con Bruce Lee. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Così come sei». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Salon Kitty».

GRADO

CRISTALLO. Oggi riposo.

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi riposo.

RIO. Oggi riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Il buio intorno a Monica». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Il cacciatore».

SUPERCINEMA. «Obiettivo Brass».

VERDI. 14.30 ult. 22: «Cristo si è fermato a Eboli». Spettacolo speciale.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Professor Kranz, tedesco di Germania».

CORDENONS

RITZ. «Tornando a casa».

MANIAGO

MANZONI. Oggi riposo.

VERDI. «Squadra antimafia».

SACILE

NUOVO. Riposo.

ZANCANARO. «Un altro uomo, un' altra donna».

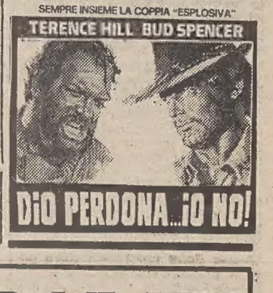
CERCASI ATTORI

attrici, figurazioni, comparse per il film **«Corse a perdicuore»** di Mario Garriba che si girerà per 5 settimane a Trieste dal 25 giugno. Presentarsi al Teatro **«Auditorium»** martedì 29 maggio dalle 16 alle 20 e mercoledì 30 dalle 10 alle 15.

AL MIGNON

SEMPRE INSIEME LA COPPIA "ESPLOSIVA"

TERENCE HILL BUD SPENCER



DIO PERDONA...IO NO!

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA CAFFE' UNIVERSITA'

Griglia all'aperto - Musica a sorpresa - Specialità varie. Via dello Scoglio angolo Valerio, tel. 53118.

NIGHT CLUB PIM - POM — GRADO

Liliana Jessica Mariel Luna Nancy vi aspettano. Ballo e strip-tease tutte le sere sino alle 4.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: GR1 sport - Ruota libera - 62.o Giro d'Italia; 7.45: La diligenza; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Istantanea musicale; 9. Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Ornella Vanoni presenta incontri ravvicinati del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro discoteca; 15.05: Per l'Europa; 15.20: Facile ascolto; 15.05 - 16.20: 62.o Giro d'Italia; 16.20: Tribuna elettorale; 17.35: Controfavole; 18.05: Il «povero Bertolt Brecht» nell'olimpo dei classici con le canzoni cantate da Adriana Martino (8); 18.25: Piccola storia di certe parole inglesi; 18.35: Dischi fuori circuito; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Asterisco musicale; 19.50: Occasioni; 20.50: Asterisco musicale; 21.35: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto per l'Europa, con le orchestre Rai di Milano e Roma, Roberto Murolo, Ornella Vanoni, Gino Paoli; 23.08: Cronaca elettorale; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno (2); 8.15: Il GR2 al Giro d'Italia; 8.20: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Il delitto di via Chiatamone (2); 10: Speciale GR2 sport mattino; 10.12: Sala F; 11.32: Sandocane e i suoi colleghi; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare - Media delle valute; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Long playing hit; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Spazio X 22.05: Cori da tutto il mondo; 22.20: Cronaca elettorale; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.50: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: La bottega di Altaman; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.05: Cronaca elettorale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Esperienza fotografica (2); 17.30: Spazio tre; 21: Appuntamento; con la scienza; 21.30: Johann Christoph Pepusch e Giovanni Francesco Giuliani 21.55: Lichtenberg; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.15: Tribuna elettorale 1979: Pli e Pri; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Io leggo, tu vedi - Flashes sulle realtà dello spettacolo e della letteratura nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere; 9.05: Orchestre e cori; 9.30: Preziosità naturalistiche slovene; 9.40: Disco music; 10.05: Trasmissione per la scuola materna; 10.15: All'insegna del basso continuo; 11: Il romanzo d'appendice; 11.35: Balli del XX secolo; 12: Musica a richiesta; 13.15: Musica vocale; 14.10: Flash letterari; 14.20: La mia discografia; 15: Giovani interpreti; 15.35: Dischi in vetrina; 16.30: Il mondo meraviglioso dei bambini; 16.45: Spirituals; 17.05: Noi e la musica; 17.35: Il mondo canta; 18.05: Spazio culturale: letteratura slovena in Italia; 18.20: I classici della musica leggera americana.

TV Svizzera

(Ora solare)

9: Telescuola - Proposte per una gita scolastica; 10: Telescuola; 14: Ciclismo: Giro d'Italia: Alessandria St. Vincent; 18.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Retromauty; 18: Per i bambini: Raccontala tu; 18.25: Per i ragazzi: I pony - documentario; 18.50: Telegiornale; 19.05: Il mondo in cui viviamo: Ceylon; 19.45: Il regionale; 20.55: In Eurovisione da Ascona: Giochi senza frontiere '79; 21.30: Telegiornale; 21.45: Terza pagina; 22.35: Telegiornale.

TV Capodistria

(Ora solare)

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Rubens», sceneggiato televisivo; 21.30: Temi di attualità; 22: Musica popolare - Folklore polacco; 22.25: Punto d'incontro.

TV Lubiana

17.30: Notiziario; 17.35: Cornizio canoro Sentvid; 18.05: Piccolo mondo; 18.35: Orizzonti; 18.45: Sulle orme del progresso; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Stasera musica culturale; 21.05: «Radici», serie TV; 21.45: Cantanti d'opera europei; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Lettura; 18.45: Telegiornale; 19.05: Rassegna culturale 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Ascona: Giochi senza frontiere: 21: «Bella di notte», film; 22.05: Telegiornale.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti: Ottorino Respighi (1.a parte). **
*13.00 Primissima. Attualità del Tg1. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Cronaca elettorale. **
*17.00 Dài racconta. Anna Maria Guarneri. **
*17.10 «Anna, giorno dopo giorno», dal romanzo di Dominique Saint Alban (16.a puntata). **
*17.25 Buon pomeriggio Europa. Dall'inghilterra: «Capitan Noè» (3.a puntata). **
*18.00 Argomenti: Ottorino Respighi (2.a parte). **
*18.30 Filo diretto. Dalla parte del cittadino e del consumatore. **
*19.00 Tribuna elettorale - Edizione nazionale. **
*19.20 Peyton Place (secondo episodio). **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.25 Cronaca elettorale. **
*20.40 Tribuna elettorale. - a cura di Jader Jacobelli. **
21.55 «La felicità sta al piano di sopra».
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 Obiettivo Sud. Fatti e persone nel Mezzogiorno. Per i bambini: che fare? **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Cronaca elettorale. **
*13.40 Le strade della storia: dentro l'archeologia - L' economia nell'antica Roma (6.a puntata). **
*15.00 62.o Giro ciclistico d'Italia — Tutti al giro. Alessandria - Saint Vincent. **

Tv 2 ragazzi

*17.00 La guerra di Tom Grattan: «Battaglia a Weaver's Lock», telefilm. **
*17.25 Trentaminuti giovani. Settimanale d'attualità. **
*18.00 Infanzia oggi. Psicologia dell'infanzia. **
*18.30 Tg2 - Sportsera. **
*18.50 Buonasera con... Paolo Rossi e con il Muppet Show, pupazzi di Jim Henson. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.25 Tribuna elettorale - Edizione nazionale. **
*20.40

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SINGOLARE CONCORSO BANDITO DALLA RADIO BRITANNICA

Un premio a chi «scopre» la viva voce della natura

Alla giuria sono giunte a migliaia le registrazioni di suoni e rumori di animali e insetti in libertà nei campi e nelle foreste del paese

LONDRA — Geoffrey Davis ha vinto un premio perché sua moglie ha trovato un insetto sull'asse da stiro, e un altro perché gli è venuta l'idea di infilare un microfono nel tronco di un albero. La British broadcasting corporation ha annunciato l'esito del concorso annuale dedicato agli strani rumori e ai singolari suoni registrati da quegli insoliti personaggi che si aggirano nelle campagne, in ogni stagione, catturando sul nastro magnetico l'«audio» della vita selvatica.

Il concorso ha il patrocinio della Bcc e di un fabbricante di registratori magnetici. I concorrenti interpretano in modo piuttosto ampio la «Wild life», la vita selvatica. Alla giuria sono arrivate a migliaia le registrazioni del canto degli uccelli, del grido dei cervi in amore, di altri suoni di animali in libertà nei campi, sui prati e nei boschi di Gran Bretagna. Ma c'era anche l'insetto di Davis.

«Ero nel mio bugigattolo — racconta l'appassionato di registrazione — quando mia moglie mi ha gridato dalla cucina che c'era uno strano insetto sul suo asse per stirare. Sono accorso e ho trovato un minuscolo coleottero, lungo circa otto millimetri». Geoffrey lo ha preso delicatamente e lo ha messo in una bottiglia. Poi, come avrebbe fatto qualsiasi entusiasta di registrazioni degno del suo nome, ha messo nella bottiglia anche un microfono. Ha premuto il tasto «record» del suo registratore, e poi ha ascoltato il nastro. «Sono rimasto sbalordito — racconta — assolutamente sbalordito dal rumore che faceva il piccolo insetto».

E' una specie di ruggito, come il rombo di un motore fuoribordo a tutto gas; Davis dice che l'insetto lo ha prodotto con l'addome. La Bbc ha giudicato la registrazione meritevole di un premio. Ma non è il solo che Geoffrey si è aggiudicato.

L'altro riconoscimento lo ha avuto per il suono di un albero. Non si tratta del fruscio delle foglie agitate dal vento. E' proprio la voce della pianta. «Ho modificato un microfono — dice Davis — perché volevo registrare il rumore delle larve di un coleottero che trapanavano il legno». Ha praticato un foro in un frassino alto tredici metri e mezzo, ha inserito il microfono nel buco e ha azionato il registratore.

«Quando ho premuto il tasto «play» — riferisce — ho sentito, invece del rumore delle larve, un fantastico suono di tensione, con il debole suono dell'acqua che correva su per l'albero». La voce del frassino vivo è simile a un rumore di elastico che si tende. Davis dice che è lo sfregamento delle fibre della pianta, nel debole vento.

Heather Ames ha ottenuto un premio nella categoria novizi, con la registrazione di «rospi in idillio»: «Una serie di deliziosi suoni spumeggianti — spiega — e poi si ha l'impressione che gli animali sfreghino i nasi, un rumore disgustoso».

In altre categorie sono stati assegnati premi alla registrazione di insetti che ronzano librandosi nell'aria, del complesso di rumori e di suoni di una fattoria irlandese all'alba di un giorno d'inverno, al «delizioso piccolo russare» di un cigno muto e agli squittii, come quelli di bamboline di gomma, di piccoli tassi nel nido. Mike Turner è stato premiato per la registrazione delle voci dei rumori di una famiglia di tassi che si era annidata sotto il pavimento di un porcile.

Concluso il convegno dei critici di cinema

ST. VINCENT — Si è concluso a St. Vincent il convegno sul tema ««Dal nuovo cinema al nuovo pubblico», organizzato dal sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

Le relazioni principali sono state tenute da Alberto Abruzzese, Mario Calzini, F. M. De Sanctis, Renzo Fegatelli, Lino Micciché e Beniamino Placido, i quali, oltre che sul tema specifico, si sono impegnati nell'individuare la funzione e le responsabilità della critica cinematografica.

Nella ricerca dell'identità del potenziale nuovo spettatore, i relatori hanno esaminato l'attuale crisi del sistema cinematografico, il rapporto cinema-televisioni, le diverse ottiche di «costruzione» del film, l'«imperialismo» hollywoodiano, la poetica degli esercenti e la politica culturale delle regioni.

In occasione del convegno di St. Vincent il consiglio nazionale del sindacato critici cinematografici italiani ha ribadito la propria opposizione a che la Biennale cinema si faccia promotrice della «resturazione» dei premi ed ha auspicato, invece, che essa affermi la propria qualificazione culturale e svolga la propria funzione promozionale attraverso attività ed iniziative rispondenti allo spirito del suo nuovo statuto.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiamavano i cinque figli di Nazario Sauro?

Soluzione

Cognome

Nome

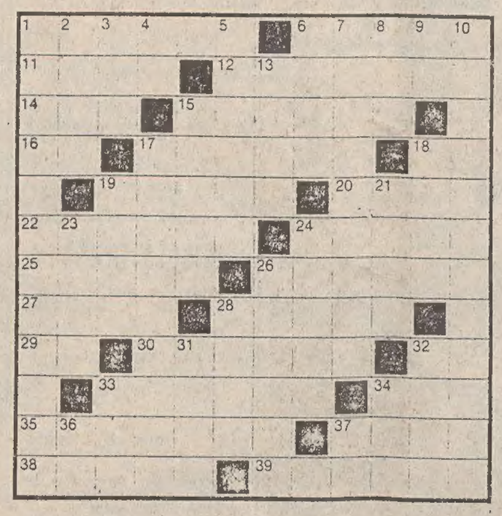
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso 22 maggio è «Nell'anno 1586». Ha vinto il libro il sig. Angelo Soranzo; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Apprezzare la barzelletta - 6 Luciano regista - 11 Bagna una Monaco - 12 Dacia scrittrice - 14 Numero pari - 15 L'hanno certe sigarette - 16 Le vocali in corso - 17 Ricoveri per pennuti - 18 Sigla di Rovigo - 19 Andrea ammiraglio - 20 Schiava di Abramo - 22 E' causa di lutti e dolori - 24 Fratelli favolisti - 25 Piena di collera - 26 Viene enunciata - 27 Si porge per salutare - 28 Quello forte comprende gli uomini - 29 Articolo spagnolo - 30 Lago africano - 32 Ultime in ultimo - 33 Cittadina della Puglia - 34 Esercizio pubblico - 35 Avere successo... nelle ricerche - 37 Antica città etrusca - 38 Un tipo di fibra acrilica - 39 Gioco di carte.

VERTICALI: 1 Importante periodo della nostra storia - 2 Lago della Lombardia - 3 Preposizione articolata - 4 Articolo romanesco - 5 In coppia con Romagna - 6 Salita ripida - 7 Nome... doppio di donna - 8 Possessivo maschile - 9 Sigla di Enna - 10 Carcere per minorenni - 13 Preposizione articolata. 15 Burrone prodotto da frane - 17 La capitale del Dahomey - 18 Li curvano i frutti - 19 Il Martin cantante-attore - 21 Quello di Francia è il Tour - 23 Fiume dell'Urss - 24 Si usa per scrivere sulla lavagna - 25 Serve al radiotecnico - 28 Affluente della Mosella - 31 Uno Stato asiatico - 32 Thomas scrittore - 33 Un alto ufficiale (abbreviazione) - 34 Privi di luce - 36 Iniziali di Rascel - 37 Iniziali di Manara.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 short; 6 Aldo; 11 cachet; 13 Ortis; 15 ala; 16 Harry; 18 ti; 19 fi; 20 Senio; 21 Tal; 22 borgo; 23 mali; 24 Macao; 25 micio; 26 Lenin; 27 tinca; 28 ente; 29 arnia; 31 chi; 32 udito; 33 TS; 34 oi; 35 Erato; 36 mas; 37 crawl; 39 offesa; 41 caos; 42 falsi.

VERTICALI: 1 scafo; 2 hall; 3 oca; 4 RH; 5 Teheran; 7 loro; 8 dry; 9 ot; 10 esilio; 12 tango; 14 Italia; 17 rio; 20 socie; 21 tacca; 22 Banti; 23 minio; 24 menhir; 25 Mintoff; 26 Lecocq; 27 trito; 29 Ada; 30 assai; 32 urlo; 33 Tass; 35 Ewa; 36 Mel; 38 AC; 40 fa.

REBUS (Frase: 8, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

re GO; L oca; LCO latore = regolo calcolatore.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO CONFORMATI ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA MODELLI ESCLUSIVI CONFEZIONI IN PELLE

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

I volti della vita



Sembra l'immagine di un film a disegni animati del «gatto Silvestro». Solo che qui anziché alla gabbia del canarino, il micio s'interessa alla vasca dei pesci rossi. Ma la sua padrona, la scrittrice Linda Milanese, assicura che gli inquilini del piccolo acquario non hanno nulla da temere. Il gatto fa ogni giorno questo esercizio d'equilibrismo senza alcuna intenzione aggressiva. Se l'uomo si comporta spesso come un lupo nei confronti del proprio simile, gatti e pesci qualche volta possono anche convivere pacificamente. La vita degli animali ha mille volti diversi e chi si sofferma a osservarli trova sempre qualcosa da imparare. (Foto Bienne)

OROSCOPO DI OGGI



Non rinviate un appuntamento che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti professionali; c'è qualcuno che intende approfittare della vostra indecisione per prendere il posto che vi tocca. Non date retta a pettegolezzi sul conto della persona amata. Salute: facilità alla depressione.



Dopo un periodo di intensa attività vi state facendo prendere dalla pigrizia; attenzione a non dormire sugli allori perché altri sono pronti a occupare gli spazi vuoti. Momentanee ripicche sentimentali a causa dell'assurda gelosia. Salute: attenti alle correnti d'aria.



Occorre un periodo di riflessione per esaminare più a fondo i «pro» e i «contro» di un delicato problema professionale; il momento economico non consiglia decisioni avventate e rischiose. Avrete un banale litigio con la nuova «fiamma»: non fate il permaloso. Salute: non eccedere nel bere.



E' consigliabile rinviare un viaggio anche se la decisione vi costerà fatica: presto si ripresenterà una nuova occasione. Malumore in famiglia per le interferenze di un lontano parente che avvelena il vostro «menage» con i suoi pettegolezzi. Salute: vi sentirete in ottima forma.



Siete un po' scontrosi e musoni; non potete pretendere che altri sopportino i vostri difetti senza chiedere nulla in cambio. In amore può accadere l'irreparabile a causa della vostra assurda gelosia: correte ai ripari prima che sia troppo tardi. Salute: qualche disturbo circolatorio.



La comprensione e la dolcezza vi condurranno verso un miglior affiatamento con la persona amata. In campo professionale il pericolo è particolarmente adatto per portare a compimento progetti che sembrano irrealizzabili. Sogni menzogneri. Salute: possibili dolori di testa.



Non esagerate: dovete dosare il vostro impegno per non trovarvi poi con il fiato corto sulla linea del traguardo; qualcuno potrebbe approfittare per soffiarvi un posto che vi appartiene di diritto. In giornata risolverete un delicato problema familiare. Salute: gola un po' delicata.



Anche se con ritardo riuscirete a raggiungere la meta in tempo utile per spiccare un «salto di qualità», che vi porterà ancora benefici economici. Per i giovani una rottura sentimentale sembra inevitabile se rinvierete ulteriormente l'atteso chiarimento. Salute: niente alcol.



Non abbandonate la vostra linea di condotta e cercate di comportarvi in maniera coerente per non suscitare scalpore nel vostro ambiente di lavoro. Troppi impegni: occorre prendersi una vacanza, sia pure breve, per rinfrancare lo spirito. Trascorrerete una serata tranquilla in famiglia.



Alcune incomprensioni sia in famiglia sia nell'ambiente di lavoro possono essere superate con una franca spiegazione: cercate di chiarire ogni equivoco specie con i nuovi collaboratori. Trascorrerete un entusiasmante pomeriggio in compagnia di amici. Salute: controllate bene l'ansia.



Tatto e cordialità, non esenti da una certa energia, vi daranno la possibilità di sfondare in un ambiente ostile; circondatevi di validi collaboratori per portare a termine l'iniziativa. Sorprese in campo sentimentale. Serata allegra. Salute: evitate l'impulsività.

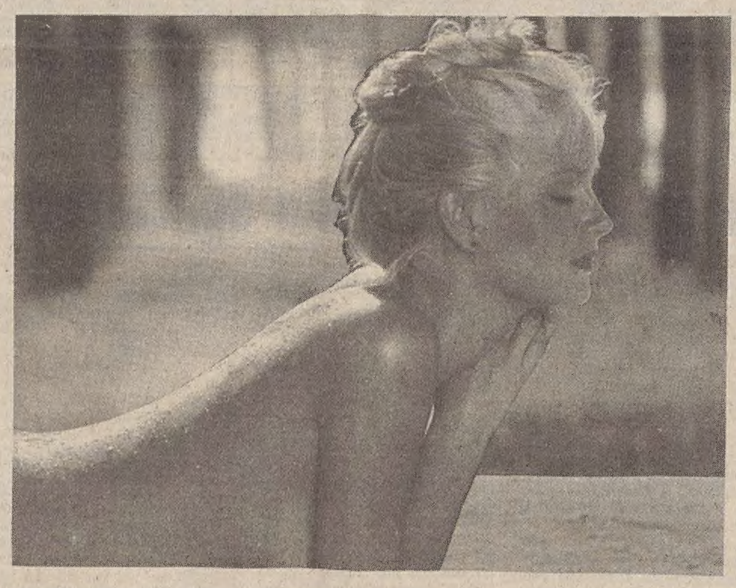


Dopo un lungo periodo di attesa stanno finalmente arrivando riconoscimenti e promozione. Non mettete arie con chi vi ha sempre sostenuto e che ora si trova in posizione subordinata. Fate attenzione alla dieta dimagrante: occorre un controllo medico. Arriva un ospite nel pomeriggio.

CENTRO COLORI
Colorare è bello, se poi dura il doppio, è ancora più bello, per questo solo vernici di qualità.
VIA CORONEO 6/C

TACCUINO DI FAMIGLIA

Le gioie e le insidie dell'estate



Puntualmente, l'arrivo dell'estate ci offre tanti momenti di felice distensione, e con essi, gli immancabili programmi di vacanze, le lunghe esposizioni al sole, le benefiche nuotate: invitanti giorni all'aria aperta, insomma, pronti a liberarci dalle consuete preoccupazioni e dalla martellante routine quotidiana.

Ma anche nella sfavillante solarità dell'estate i problemi non mancano, e sono soprattutto di ordine estetico, riservati particolarmente a noi donne così «assetate» di tintarella, in omaggio alla quale troppo spesso siamo poco accorte a tutto svantaggio proprio di quella bellezza che in estate andrebbe più che mai valorizzata.

Per prima cosa, conoscere la propria pelle. Quanto sole si può prendere? Le tabelle spesso riportate sulle etichette dei prodotti solari, hanno un valore il più delle volte generico: meglio quindi consultare il dermatologo per avere una propria tabella specifica sulla durata dell'esposizione e il tipo di protezione da adottare. Nel nostro paese l'intensità massima di radiazioni si ha il 21 giugno, quindi ci si può bruciare con ugual risultato sia all'inizio di maggio che alla fine di agosto. Il periodo che va dalle 10 alle 14 è il più indicato per abbronzarsi (e per bruciarsi), quando cioè il sole è alto; ma anche se le giornate sono nuvolose o nebbiose, l'esposizione al sole in questi giorni può provocare scottature serie, poiché i raggi che bruciano, vengono dispersi in quello che si definisce «radiazione del cielo».

Altro fattore pericoloso è l'altitudine: quanto più si sale in alto, infatti, tanto meno l'atmosfera filtra le radiazioni, e la neve è capace di riflettere fino all'85 per cento; così come le spiagge, ove la sabbia riflette luce e l'ombrellone protegge solo in minima parte, in quanto i raggi irradiano da tutti i lati.

Contrariamente a quanto si crede, invece, l'acqua non riflette i raggi ultravioletti che sono trasmessi al corpo solo sott'acqua (in piscina, nel lago, in mare), come se si fosse sulla spiaggia o ai bordi della piscina. Ed è sbagliato pensare che i vestiti siano sufficienti a proteggere; attenzione, infatti, agli indumenti trasparenti, ai T-shirts bagnati e alla calzamaglia, dal momento che gli abiti bagnati o leggeri fanno penetrare più raggi di quelli asciutti.

Per abbronzarsi gradualmente e uniformemente, è necessario qualche preparato antisolare: in alcuni casi, sarà sufficiente uno strato di idratante per proteggere l'umidità naturale della pelle, estremamente sensibile o allergica al sole, in modo da arrestare completamente i raggi solari.

Ed è doveroso seguire certe «regole», per non incappare in conseguenze di cui potremmo pentirci: non ungersi, per esempio, dalla testa ai piedi per poi tuffarsi e uscire sentendosi tranquilli! Bisogna rinnovare sempre le applicazioni delle creme o degli emollienti preferiti, dopo il nuoto o dopo un periodo diretto di esposizione solare. Occorre ricordare che ogni prodotto ha una sua precisa durata, al termine della quale deve essere riapplicato; è importante poi prestare particolare cura all'applicazione dei preparati e, soprattutto, molta attenzione ai punti più sensibili del corpo: la punta del naso, le sopracciglia, la punta del mento, le ascelle (che sono molto delicate), l'interno delle cosce, il petto, il collo, la nuca.

Non dimentichiamo, ancora, che l'uso degli autoabbronzanti non protegge in nessun modo dalle bruciature solari: è necessario quindi usare un abbronzante altamente protettivo adatto appositamente al proprio tipo di pelle.

Dissetiamoci d'estate

COCKTAIL DI SUCCHI DI FRUTTA *(per 6 persone: mezzo litro di succo di ananas, mezzo litro di succo di pompelmo, 4 cucchiaiate di succo di limone, succo di 3 arance, 100 gr circa di zucchero). Mescolate gli ingredienti con lo zucchero, facendolo sciogliere; ghiacciate quindi nel frigorifero, servendo in grandi bicchieri con fette di arancia. Se vorrete, potrete dare a questo cocktail analcolico un tono più frizzante, aggiungendo del gin a piacere.*

COCKTAIL AL POMODORO *(mezzo bicchiere di succo di pomodoro, succo di mezzo pompelmo, succo di mezzo limone, 1 cucchiaio di zucchero). Mescolate il succo di pomodoro, quello del pompelmo e del limone, aggiungendo un po' di zucchero e una presina di sale, e servendo in grandi bicchieri.*

CUP ALLE FRAGOLE: *una bottiglia di vino bianco leggero, mezza bottiglia di vino rosso, mezza bottiglia di champagne, 100 gr di zucchero sciolto in un po' di acqua, fragolette di bosco. Mescolate tutti gli ingredienti in una caraffa di vetro a imboccatura larga. Poi fate ghiacciare in frigorifero, servendo poi in grandi coppe (secondo la stagione alle fragole potrete sostituire pesche o albicocche da sbucciare e tagliare a dadetti).*

SANGRIA MISTA *(per 12 persone: 1 bottiglia di vino bianco, 1 bottiglia di vino rosso, mezza bottiglia di acqua minerale molto gassata, 1 pezzetto di cannella, 500 gr di pesche, 100 gr. di zucchero). Sbucciate le pesche e tagliatele a dadetti; aggiungete poi lo zucchero e un bicchiere circa di acqua tiepida, lasciando sciogliere lo zucchero. Mettere in una grande caraffa di cristallo il vino rosso e il vino bianco, l'acqua minerale, la cannella, aggiungendo le pesche col loro sciroppo. Raffreddate in frigo, aggiungendo per ultimo il ghiaccio.*

ANALCOOLICO AL FINOCCHIO: *per ogni bicchiere una cucchiaiata di estratto di finocchio fresco che si ottiene centrifugando elettricamente la verdura fresca: sull'estratto di finocchio un bicchiere di succo di pompelmo.*

Grazia Palmisano

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Enzo Driussi canta il folclore del Friuli



(F.M.) E' una delle voci più genuine del mondo artistico del Friuli: Canta le vicende della sua terra con genuina sensibilità e calore umano. E l'omaggio che offre lo esprime attraverso liriche apprezzate e dense di valori, attraverso composizioni musicali che racchiudono il cuore spirituale delle sue tradizioni.

Enzo Driussi è nato nel capoluogo friulano nel 1947, ma risiede dall'infanzia a Passons. Si è diplomato, giovanissimo, all'istituto musicale «Mascagni» ed è un fervido animatore del gruppo folk di Pasian di Prato, una bella formazione che si basa sulla certosina ricerca delle genuine tradizioni popolari. Con tale formazione ha perfezionato diverse affermazioni all'estero e quanto prima è prevista un'importante «tournée» oltreoceano.

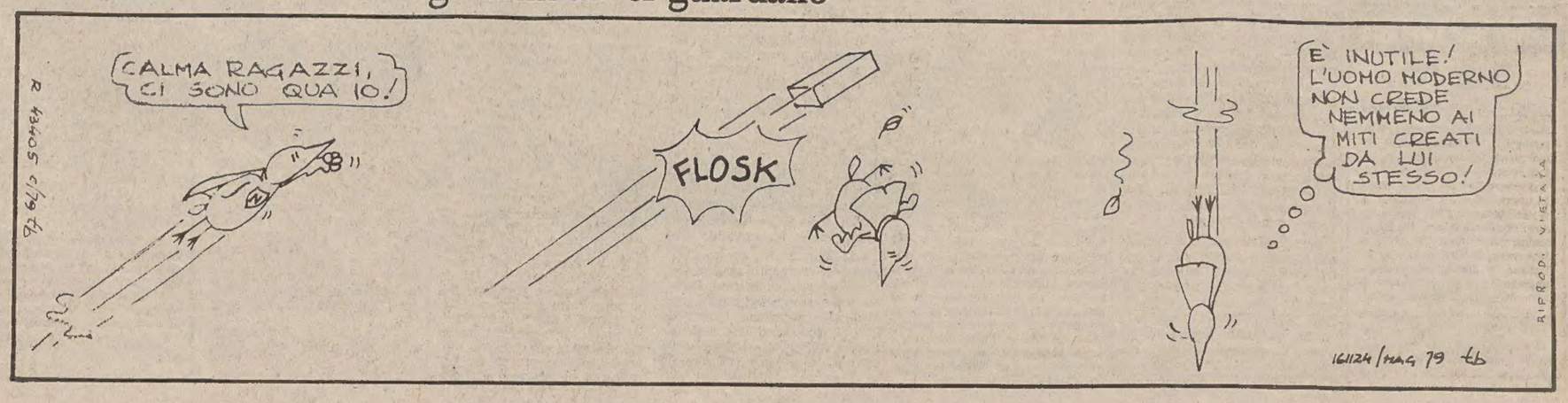
L'ultimo Festival della canzone friulana lo ha visto tra i protagonisti in quanto la canzone «Prejere», di cui è coautore, ha conquistato il primo posto assoluto tra le composizioni musicali in lizza per l'interpretazione di Fabio Cappelli. Inoltre numerose sue composizioni d'impronta popolare sono state musicate da diversi e affermati autori della regione, a testimonianza della sua particolare qualità creativa.

Per quanto riguarda la sua attività letteraria, iniziata una decina di anni fa, l'artista ha al suo attivo diverse opere di poesie in lingua friulana e ha partecipato a diversi concorsi ove ha confermato la sua particolare vena ispirativa. Recentemente poi ha inciso un disco di poesie di sua composizione riunite con altre creazioni liriche di autori famosi — come Garcia Lorca — che ha trascritto in friulano. Infine ha realizzato un apprezzabile produzione discografica, quale autore ed interprete, di motivi popolari friulani. Uno sforzo creativo e di rinnovamento folcloristico di cui questo eclettico personaggio del Friuli è uno dei più interessanti alfieri.

Via libera in Italia a «I mariti» di Cassavetes

ROMA — Via libera in Italia a «I mariti» (Husbands), uno dei più famosi film di John Cassavetes che dopo alcuni anni di attesa ha finalmente abbattuto la «censura di mercato». Il film sta per essere programmato sui nostri schermi, accuratamente doppiato, dalla «Impegno cinematografica» che è divenuta l'esclusivista per il nostro pubblico del noto regista indipendente americano. Dopo aver presentato «Una moglie» (A women...) e «La sera della prima» (Opening night), e ora «I mariti» — di cui sono protagonisti Peter Falk, Ben Gazzara e lo stesso Cassavetes — la società ha in programma per i prossimi mesi anche «Faces» (Volti) un altro film dell'autore americano che ha incontrato difficoltà con la «censura di mercato» nonostante avesse vinto uno dei maggiori premi della mostra di Venezia.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Accentuati arretramenti

MILANO — *Accentuati arretramenti nei prezzi con scambi in diminuzione. Dall'euforia della scorsa settimana al clima dimesso e prudente di ieri. L'inversione di tendenza, in termine di indice l'arretramento è stato di oltre il 2 p c, è avvenuta sulla scia di una corrente di realizzi che ha interessato tutto il listino dagli assicurativi, agli immobiliari, dai finanziari agli industriali.*

Venute a rarefarsi le iniziative del denaro, la pressione delle offerte è risultata insistente e al listino, dove in genere sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite rilevanti hanno accusato le Rumianca (—10,6 p. c.), Nai (—8,1 p c), Comp Milano (—7,4 p.c.), Imm. Roma (—7,1 p.c.), Ciga (—6,5 p.c.), Agricola ed Aedes (—6,1 p.c.), Olivetti e Finsider (—5,5 p.c.), Iniziativa Edilizia (—5,3 p.c.).

Flessioni comprese tra il 3 ed il 4,9 p.c. hanno accusato diversi valori tra cui Dalmine, Burgo, Italsider, Ifi priv., Pierrel, Banco Lariano, Assicuratrice Eridania, Coge, Bil, Italcementi, Rinascente, Interbanca, Ras, Saffa e Miralanza. Calme anche Italgas, le due Toro, Comit, Banco Roma e Generali (—2,6 p.c.), Sai, Milano e Alleanza (—2,5 p. c.), Montedison, Pirelli SpA e Centrale (—2,3 p.c.), Mediobanca (—1,8 p.c.) e Fiat (—1,3 p.c.). Le Pozzi risp., dopo il rinvio della chiamata di chiusura, hanno ceduto il 16,5 p.c. In controtendenza le Linificio risp. (+7,4 p.c.), Borgosesia risp. (+2,6 p.c.) e Riva Fin. (+2,2 per cento).

Attività molto modesta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi. Frazionali flessioni per i Cct.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 441 milioni; obbligazioni 1 miliardo 568 000.000; azioni 9 milioni 760.950.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21800, Generali 42500, Ras 63000, Anic 31, Liquigas 43, Liquigas priv 38, Liquigas risp. 40, Montedison 165, La Rinascente 104, La Rinascente priv. 61, Gerolimich 920, Premuda 640, Sip 1182, Tripcovich 24100, Bastogi 785, Finmare 95, Finsider 160, Pirelli S. p.A. 818, Sme 1660 Stet 1510, Generale Immobiliare 91, Fiat 2010, Fiat priv. 2210, Dalmine 271, Italsider 400, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1299, Snia Viscosa 900, Snia Viscosa priv. 510, Patriarca 2800.

PARIGI — I prezzi sono rimasti stabili con scambi calmi per tutta la seduta in assenza di fattori di rilievo. Bancari, assicurativi, elettrici e chimici hanno registrato modeste variazioni nelle due direzioni mentre automobilistici, meccanici e siderurgici sono in leggero ribasso. Nel settore estero sostenuti gli americani ed i tedeschi, stabili olandesi e canadesi. In rialzo gli auriferi ed i petroliferi internazionali.

ZURIGO — Mercato in ribasso, con scambi modesti, influenzato dall'incertezza attorno ai tassi di interesse sul mercato obbligazionario e dall'apertura di ieri a Chiasso del processo sul caso Texon-Credito svizzero. Hanno perso terreno i bancari (Credito svizzero è finito però sopra i minimi) Swissair al portatore, i finanziari (con la eccezione di Motor Columbus) e i chimici (Ciba-Geigy e Sandoz particolarmente deboli). Poco variati i titoli esteri, con lieve rialzo per i valori tedeschi.

FRANCOFORTE — I prezzi si sono rafforzati nel complesso, sotto la guida dei bancari fra i quali Deutsche Bank ha guadagnato 4,20 marchi. Preussag, che ha annunciato un aumento del fatturato nel primo trimestre, è tuttavia declinata di 50 pfennings. Man ha quotato ex-diritto a 176 marchi contro i 183,50 di venerdì. Ghh è migliorata di un marco, Horten di 2,50 e Linde di 1,20. Modeste fluttuazioni nel settore obbligazionario. Poco variati anche i prestiti esteri in marchi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 858-868 marco tedesco 444-449, franco svizzero 491-496, franco francese 194-199, sterlina 1750-1770.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-15/16	10- 7/8	10-3/4
Sterlina	12	12	12
Franco sv.	1- 5/8	1-13/16	2-1/2
Marco ger.	5- 7/16	5-13/16	6-7/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 28 maggio i **seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	270,23	(—,—)
Hongkong	267,20	(+ 3,70)
Londra	270,60	(+ 6,85)
New York	270,60	(+ 6,85)
Milano	274,13	(+ 7,22)
Parigi	280,95	(—,—)
Zurigo	270,62	(—,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,75	—
Fonditalia	»	12,47	—
Interfund	»	9,95	—
Int. Sec. Fund	»	6,60	—
Italamerica	»	9,94	—
Italfortune	»	8,53	9,04
Italunion	»	7,90	8,61
Mediolanum	»	11,13	12,09
Rominvest	»	11,82	12,77
Fondo Tre R	lire	7496,40	—
Europrogr.	fsv.	143,86	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	131,50	—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 206041

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25-5	28-5
Alimentari e agricole		
Alivar	4170	4250
Bonifiche Ferraresi	5210	5300
Chiari & Forti	2650	2650
Eridania	3188	3069
Imm. Vittoria	6590	6610
Ind. Buitoni Perug	3770	3760
Romana Zuccheri	135 50	135 50
Sermide	74	70
» priv.	65	58
» risp.	88 50	8775
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15040	14660
Assicuratrice Ital.	22500	21600
Ausonia	1481	14800
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7546	7350
» » » pr.	3349	3160
Comp. Latina	768	760
Comp. Latina priv.	370	366
Fira	3220	3210
Generali	43460	42300
Italia Assicurazioni	10730	10600
L'Abeille Italiana	7626	7600
Fondiaria Incen.	7751	7750
La Fondiaria Vita	14250	14050
Ras	64770	62700
Sai	6050	5895
Toro Assicuraz.	6120	5951
Toro Assicuraz. pr.	2295	2910
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8300	8080
Banco di Roma	7200	7000
Banco Lariano	2000	1910
Credito Italiano	1390	1370
Cred. Varesino	3000	2990
Interbanca priv.	10010	9640
Mediobanca	37500	36800
Cartarie - Editoriali		
Binda	915	915
Burgo	5980	5700
Burgo priv.	4930	4750
De Medici	520	530
Mondadori priv.	2160	2169
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1174	1170
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	700	690
Eternit priv.	678	668
Italcementi	18300	17650
Richard Ginori	136	131
Unicem	6050	6000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33	3250
Brioschi	24200	23500
Caffaro	297	293.50
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	722	702
Lepetit	17300	16980
Lepetit priv.	16290	16180
Liquigas	4325	43
Liquigas priv.	3825	3825
» risp.	40	3975
Mira Lanza	23390	22850
Montedison	188.50	184
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1213	1188
Petrolifera Italiana	432	437
Pierrel	1040	995
Rumianca	600	586
Saffa	5530	5350
» risp.	3860	3820
Siossigeno	8400	8250
Commercio		
La Rinascente	108	104.25
La Rinascente priv.	63	63
Silos di Genova	2060	2030
Standa	1651	1621
Comunicazioni		
Alitalia	1315	1300
Ausiliare	4490	4380
Aut. Torino-Milano	830	825
Italcable	2806	2750
Nai	415	381
Nord Milano	—	561
Sip	1180	1180
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	280	277.50
Marelli E.	520	510
Supertila	4400	4400
Tecnomasio	340	336
Finanziarie		
Acqua Marcia	1280	—
Agricola	4540	4250
Bastogi	814	786
Sieis	4580	4559
Buton	3100	3100
Centrale	4865	4750
Fin. Ernesto Breda	1500	1440
Finmare	95	94.75
Finsider	169.75	160 25
Generalfin	1122	1075
Gim	2230	2210
IFI priv.	2343	2246
IFIL	3530	3500
Invest	1805	1757
Mittel	916	916
Part. Fin.	600	605
Pirelli & C.	1699	1675
Pirelli SpA	835	815
Profing	257	259
Reina	7850	7850
» risp.	73000	7300
Riva Finanziaria	4350	4450
Sarom	12850	1290
SME	1700	1660
SMI	2507	2450
Stet	1515	1510
Borgosesia	3340	3200
» risp.	2250	2310
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3091	2900
Beni Imm. Italia	399	394
Beni Imm. It. pr.	220	220
Beni Stabili	—	—
Coge	1165 50	1119
Condotte d'Acqua	315	305
De Angeli Frua	7750	7720
Finrez	1890	1890
Gen. Immobil.	9825	91 25
Iniziativa Edilizia	5600	5300
Isvim	4300	4320
La Milano Centrale	—	31990
Risanamento	—	3980
Sifa	—	670
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2749	2712
Fiat priv.	2250	2212
Franco Tosi	18400	17900
Gilardini	4030	4008
Olivetti	1150	1095
Olivetti priv.	1195	1185
Westinghouse	12800	12750
Worthinghton	3830	3701
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Iszar	655	629
Dalmine	285	271
Falck	2660	2630
Falck priv.	2240	2230
Ilssa Viola	1630	1630
Italsider	420	400
Magona	2290	2290
Pertusola	1500	1520
Trafilerie	518	520
Tessili		
Centenari e Zinelli	4375	4725
Cantoni	3160	3155
Cucirini	2285	2285
Cascami Seta	5000	4990
Linificio	350	350
» risp.	510	548
Fisac	1238	1260
Marzotto priv.	1299	1290
Olcese Veneziano	4225	42
Rotondi	10680	10680
Snia Viscosa	933	899
Snia Viscosa priv.	514	499
Unione Manifatture	12400	11900
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1299	1305
» » » risp.	1640	1560
Acque Potabili	669	663
Calz. di Varese	3590	3590
Ciga	2140	1999
Cir	7930	7760
Pacchetti	3875	3775
Terme Acqui	467	45550
Tremo	1672	1655

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-5
Rendita	5%	72.60
Edil. Scol. '67	5%	90 65
» » '68	5,5%	88 45
» » '69	5,5%	82 70
» » '70	6%	82 90
» » '71	6%	79 60
» » '72	6%	79.10
» » '76	9%	85.70
» » '77	7%	88.80
Cart. Cr. Tes. '75	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	— —
» '79 II	9%	99 55
» '80	5,5%	98.65
» '80 Pol.	9%	98.80
» '81	10%	97.55
» '82	5,5%	87 95
» '82	12%	99.20
» '82 2A	12%	99.10
Am. FF. SS. 67/87	6%	78 —
» » » 68/88	6%	—.—
» » » 69/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	73.60
» » » 71/86	7%	81.80
» » » 72/87	7%	78.90
IMI XXIII	5,5%	88.80
» XXIV	6%	86.60
» XXV	6%	89.75
» XXVI	6%	75.15
» XXVII	6%	71.90
» XXVIII	7%	76.90
» XXIX	7%	76.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96 85
» XXXII	7%	89 50
» XXXIII	7%	76.05
» XXXIV	7%	72.10
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69.50
» XXXIX	7%	71.10
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73 30
» XLII	6%	69 60
» XLIII	6%	85.70
» XLIV	8%	83.75
» XLVI	8%	74.90
» XLVII	8%	91.30
» XLVIII	10%	90.45
» IL	10%	82.20
» L	10%	94 55
» Interfund	8%	91.55
Cons. Op. Pubbl.	8%	66.—
» » »	5,5%	65 20
» » »	6%	62.50
» » »	7%	63 50
COP ss. I	8%	83 40
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	8%	79.40
» ANAS '66	6%	62.10
» ANAS '72	7%	63.10
» Dotas. I	6%	81 50
» Dotas. II	6%	78.10
» Int. St. 1	6%	76.10
» Int. St. 2	6%	75 70
» Int. St. 3	6%	73.40
» Int. St. 4	6%	71.15
» Int. St. 5	6%	71.30
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.25
» Int. St. II	7%	71 60
» Int. St. III	7%	71.80
» Int. St. IV	7%	71.40
Ferrovie 1960	5%	92.50
» 1961	5%	89.10
» 1966 I	6%	82.15
» 1966 II	6%	79.90
» 1966 I	6%	78.60
» 1966 II	6%	76.70
» 1967	6%	76.15
» 1969 I	6%	72.30
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.10
» 1972 I	7%	72 60
» 1972 II	7%	71.60
Pubbl. Ut.	5,5%	91.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75 90
Pubbl. Ut. Ed. '56	3%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	8%	—.—
» Ind. ss. A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	83 80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.65
» XI	6%	94.30
» XII	6%	91.95
» XIII	6%	89 10
» XIV	6%	87 60
» XV	7%	86.90
» XVI	7%	85.40
» XVII	7%	84.30
» XVIII	7%	82 25
» XIX	7%	80 60
» XX	7%	78.50
Enel 1966 I	6%	82 30
» 1966 II	6%	82 10
» 1966 I	6%	79.—
» 1966 II	6%	78 30
» 1967	6%	77.—
» 1968 I	6%	74 30
» 1968 II	6%	73.25
» 1969 I	6%	72.90
» 1969 II	6%	72.—
» 1970	7%	86 90
» 1971	7%	84.—
» 1972/87	7%	81.05
» 1972/92	7%	70.80
» 1973/93	7%	70.85
» 1974/81 Ind.	7%	126 25
» 1974/94	8%	82 70
» 1975/82 I	10%	95.75
» 1975/82 II	10%	94.75
» 1976/83	10%	93.15
» 1976/83 Ind.	10%	116.40
» 1977/84 Ind.	10%	115.20
» 1974/84 II Ind.	10%	115.15
» Europa	6%	97.—
E.N.I. 64/79	6%	99.50
» 65/80 II	6%	96 30
» 66/81	6%	93.60
» Gela	5,5%	97.—
» Sud 61 IV	6,5%	93 80
» » 62/81 V	5,5%	91.80
» » 63/81 VI	5,5%	92.70
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	94.50
» 61/86	5,5%	77.35
» 63/83	5,5%	82 35
» Alfa R.	7%	78.20
» Stet	7%	82.—
Autostr. C.C. '63	5,5%	71 90
» C.C. '65	6%	81.20
» C.C. '67	6%	75.60
» C.C. '68 I	6%	73 20
» C.C. '68 II	6%	77.15
» C.C. '69	6%	71 05
» C.C. '71	7%	71.60
» C.C. '72	7%	76.10
» C.C. '73	7%	72 70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	87 20
» » 1966	6%	83.—
» » 1967	6%	96.80
» » 1968	6%	88.—
» » 1969	6%	83 15
» » 1970	7%	72.20
» » 1971	7%	79.35
» » 1972	7%	69.90
» » 1973	7%	69.40
» » 1974	7%	73.40
» » 1975	7%	77.75
» » 1976	8%	69.—
» » 1977	7%	72.—
» » 1978	8%	86.—
» » 1979	8%	65.30
» » 1980	7%	72.—
» » 1981	8%	77.50
» » 1982	8%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.50
E.N.I. 58/81	6%	98 50	» 63/80	6¾%	—.—
» 66/81	6¼%	98.50	» 69/84	7½%	95.50
» 67/82	6¼%	98.25	» 71/78	7¾%	90.—
» 67/87	6¼%	90.—	» 71/86	8¼%	85.50
» 68/83 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	95.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 60 ging.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6¼%	87.50
I.M.I. 70/85	7¼%	94.50	» 67/87	6¼%	88.—
B.E.I. 66/86	6¼%	91.—	» 67/87	6,5/8%	87.50
» 67/82	6½%	93 50	» 70/85	6%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL FUTURO ECONOMICO PER IL CANDIDATO PSI AL SENATO

Anzellotti: per Trieste misure eccezionali



Nel quadro della riorganizzazione dell'Associazione nazionale dell'industria chimica è stato costituito il Raggruppamento vernici e inchiostri e n'è stato eletto presidente il triestino Fulvio Anzellotti, già presidente del gruppo vernici. Fulvio Anzellotti, che è responsabile del settore vernici della Montedison, è candidato del Psi per il Senato, nel collegio di Trieste I; ed è in quest'ultima veste che gli poniamo alcune domande.

— Come mai un dirigente industriale — la maggior parte degli imprenditori gravitano infatti su partiti di caratteristiche più «conservatrici» — si candida per il Psi?

«Considero la candidatura per il Psi un riconoscimento non solo per la mia lunga appartenenza al Partito socialista e per la mia presenza politica in città, ma anche per avere svolto il mio lavoro con il convinto rispetto delle leggi che i socialisti hanno promosso "per portare la Costituzione nel cuore delle fabbriche" e che hanno iniziato a modificare i rapporti di produzione in Italia. Ad ogni modo, a fronte dell'impegno politico di molti imprenditori e dirigenti d'azienda in questa campagna elettorale, il mio non è un impegno di circostanza ma risale ormai a una ventina d'anni».

— E perché all'interno del Psi?

«Perché le mie convinzioni personali e di dirigente d'azienda coincidono con la linea perseguita dal Partito socialista, che è per uno sviluppo armonico dell'economia e per un'imprenditoria che non va più nel senso di una conservazione di privilegi di classe ma che si pone l'obiettivo di uno sviluppo economico di tutta la società. I sindacati dei lavoratori hanno dimostrato in più di una occasione di sapersi fare carico dei problemi della società intera e delle imprese. E ci sono imprenditori che comprendono la necessità del cambiamento, e lo promuovono: non ci sono contraddizioni purché i rispettivi ruoli siano rispettati».

— Prima di aderire al Psi, nel '61, lei era stato tra i fondatori del Partito radicale a Trieste...

«Ma oggi Pannella paragona la lotta degli autonomi alle lotte operaie e contadine del primo dopoguerra, e di fronte al terrorismo ricorda gli attentati dei partigiani, rivelando una confusione mentale pericolosa, così come è sterile ogni posizione avanzata in difesa dei diritti civili che non si colleghi concretamente alle esigenze della classe lavoratrice. Ed a Trieste, oltre al problema di difendere il verde del Carso, esiste anche il problema di una ripresa dell'economia e dell'occupazione».

— Come potrebbe concretarsi un rilancio economico della città?

«Bisogna partire dalla constatazione della grave decadenza demografica di Trieste che viene artificialmente arginata dal rientro dei pensionati, di coloro che hanno trovato lavoro altrove e tornano nella propria città dopo il collocamento a riposo; e diminuisce l'occupazione, e i giovani laureati e diplomati continuano a trasferirsi per lavoro altrove. Si tratta di arrestare tale emorragia».

— Quali misure proporrebbe?

«Misure senz'altro eccezionali. Il fatto stesso che in un trattato internazionale siano state inserite clausole che nell'intenzione di chi conduceva le trattative dovrebbero costituire un incentivo allo sviluppo economico della città, è già dimostrazione della coscienza di dover prendere misure eccezionali per la ripresa di Trieste. La crisi della cantieristica (che ha dimensioni mondiali) impone di difendere l'industria cantieristica locale, anche per il sostegno che essa dà a un notevole settore di attività collaterali, ma nello stesso tempo fa escludere che si possa puntare su tale settore per il futuro incremento dell'occupazione. Si tratta di perseguire perciò l'insediamento di nuove attività produttive, ad alto livello tecnologico. Uno dei mezzi d'avviamento concreto di nuove iniziative potrebbe essere l'area di ricerca scientifica, che oltre a creare di per sé nuovi posti di lavoro per i laureati e i diplomati triestini potrebbe approfondire gli studi sulle nuove tecnologie favorendo lo sviluppo di nuovi tipi d'industrie. Ma per l'immediato occorre comunque una mobilitazione di tutte le capacità imprenditoriali non solo cittadine ma anche regionali e nazionali».

— Però dal dire al fare...

«Certamente necessita il concorso di eccezionali strumenti d'incentivazione perché zone in fase di recessione come Trieste possano puntare su nuovi insediamenti industriali. Trieste ha bisogno dello stesso tipo d'incentivazioni di cui ha giustamente diritto il Meridione. Strumenti eccezionali ma non particolaristici, applicabili in ogni parte del Paese che versi in queste condizioni. Invece le franchigie doganali in sé stesse non offrono sufficienti incentivi nell'attuale situazione economica nazionale ed europea, né per lo sviluppo dei commerci e dei traffici né tanto meno per quello industriale. Certo non basta lo sviluppo industriale. Anche il porto e i traffici possono portare benefici, e hanno bisogno di tutta la nostra attenzione. Trieste ha, col Lloyd Triestino, la società Finmare più efficiente d'Italia, perché ha saputo adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato».

— Questa sua personale visione del futuro di Trieste coincide con la linea del Psi. Per quali altri motivi un triestino, secondo Anzellotti, dovrebbe votare per il Psi?

«Le liste locali esauriscono la loro funzione nell'ambito amministrativo locale. Trattandosi di elezioni politiche nazionali, certamente hanno più peso mille voti dati in più al Psi che non l'invio a Roma di un deputato della LpT. I problemi di Trieste si possono infatti risolvere solo insieme con quelli nazionali. C'è poi l'impegno del capolista socialista per la Camera, on. De Michelis, di farsi comunque portavoce, ovunque verrà eletto, degli interessi di Trieste in stretto collegamento con il Psi locale».

— E l'impegno di Anzellotti?

«A mia volta m'impegno per la continuazione, anche dopo le elezioni, di stretti rapporti con gli elettori triestini; e trattandosi d'un impegno continuativo, non legato a scadenze o vicende elettorali, posso promettere di essere, in un certo senso, il parlamentare-ombra di Trieste. La mia presenza nelle liste del Psi è un atto d'attaccamento al partito in cui milito da vent'anni ma anche un impegno a continuare la difesa degli interessi della città, quale tramite fra i triestini e i parlamentari che il Psi eleggerà, se non a Trieste, nel resto della Regione e del Paese».

g. p.

V. Colombo rassicurante sui titoli Sip

ROMA — Il ministro delle Poste Vittorino Colombo ha tenuto a rassicurare il mercato borsistico sui titoli Sip intervenendo ad un convegno promosso da «Telespazio» sullo «Sviluppo dei satelliti per una nuova qualità della vita» «Vorrei anticipare — ha detto Colombo — la mia personale assicurazione a tutti i piccoli risparmiatori, a tutto il mercato borsistico, circa la solidità del settore che si trova in presenza di una sempre forte domanda pubblica e privata. Siamo già in chiusura della settimana borsistica. Ma alla sua ripresa, lunedì, questo mercato sarà sufficientemente informato, nelle sedi che gli sono proprie».

Il rincaro del greggio mette in difficoltà il terzo mondo

MANILA — I paesi in via sviluppo non esportatori di petrolio accuseranno quest'anno un aumento dei deficit commerciale di 6 miliardi di dollari se i prezzi del greggio saliranno di un altro 10 per cento nel secondo semestre. Lo afferma uno studio del governo americano fatto circolare alla conferenza Unctad di Manila. Se, invece, i prezzi resteranno invariati l'aumento sarà di 5 miliardi. Il deficit corrente nei due casi salirà rispettivamente a 40 o 37 miliardi di dollari dai 28 del 1978.

Ai prezzi correnti i paesi in via di sviluppo pagheranno per il greggio 1,6 miliardi di dollari in più rispetto al 1978, cifra che salirà di altri 3,4 miliardi per l'aumento dei costi indiretti. Tenendo conto di un altro aumento del 10 per cento nel semestre prossimo, invece, il petrolio costerà 2 miliardi di dollari in più rispetto all'anno scorso e i costi indiretti altri 4 miliardi. L'attivo corrente dell'Opec aumenterà nel 1979 di almeno 29 miliardi.

TOCCATO UN RECORD ASSOLUTO AL MERCATO DI PARIGI

Oro a 300 dollari

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,87	440,—	446,80
Franco francese	192,60	191,50	192,61
Fiorino olandese	408,57	405,—	408,55
Franco belga	27,80	26,50	27,80
Corona danese	156,41	152,—	156,42
Sterlina irlandese	1683,—	1670,—	1685,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1759,50	1754,—	1759,87
Corona norvegese	165,10	159,—	165,07
Corona svedese	195,13	189,—	195,13
Dollaro USA	857,20	853,—	857,15
Dollaro canadese	739,20	730,—	739,20
Peseta spagnola	12,97	12,60	12,97
Escudo portogh.	17,30	17,—	17,27
Scellino austriaco	60,60	60,25	60,61
Franco svizzero	492,97	487,—	492,96
Yen nipponico	3,89	3,65	3,90
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,25	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	40-41	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,22 p.c. (32,09); nei confronti di tutte le valute 41,76 p.c. (41,71); nei confronti della Cee 48,94 p.c. (48,95). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 81000-84000, sterlina oro (nc) 81000-84000, marengo italiano 65000-69000, marengo svizzero 61000-65000, marengo francese 61000-65000, marengo belga 64000-69000, 20 doll. oro 390000-415000, 100 pesos cileni 183000-193000, 50 pesos messicani 290000-300000, oro 7300-7500, argento 234000-242000, platino n.d.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

ROMA — Vero e proprio «boom» per il prezzo dell'oro: ieri mattina a Parigi, sul mercato libero, un'oncia di metallo giallo ha quotato un prezzo record di 300,34 dollari. La quotazione segna un rialzo di oltre 18 dollari l'oncia rispetto alla seduta di venerdì scorso: in moneta locale, un chilo d'oro ha raggiunto il tetto di 42.995 franchi. Quello di oggi appare per i mercati finanziari internazionali un evento storico che anticipa di un semestre le previsioni degli esperti secondo le quali il prezzo del metallo giallo avrebbe raggiunto 300 dollari per la fine dell'anno.

Già nel corso della mattinata da tutte le maggiori piazze finanziarie internazionali giungevano notizie, dopo le prime quotazioni, di nuovi livelli record. Da Hongkong arrivava il primo fixing ufficiale di questa settimana: 272 dollari per oncia. Quotazione record rispetto al fixing londinese di venerdì scorso a 270,60 dollari. La borsa di Parigi comunicava poi il primo dato ufficiale (fixing mattiniero) intorno alle ore 10: 285.25 dollari per oncia, record assoluto. Di seguito l'incredibile rialzo sul mercato libero, dato che in Francia l'oro è liberamente contrattabile: oltre 300 dollari per un'oncia. Sebbene si tratti di un prezzo, quello «libero», poco indicativo rispetto all'ufficialità delle quotazioni, rimane pur sempre un'indicazione di tendenza che non può essere trascurata, soprattutto a questi livelli.

A Francoforte l'oro si fissava a 275,27 dollari l'oncia con un rialzo di oltre 5 punti rispetto alla fissazione di venerdì pomeriggio. Sulla piazza di Zurigo, nella tarda mattina, il valore oscillava intorno ai 275,50 dollari: e questo sembra il livello più «certo» sul quale debba collocarsi quest'oggi il nuovo prezzo dell'oro, anche se la piazza leader per il metallo giallo, quella londinese, è rimasta oggi chiusa per festività nazionale. A Parigi, ufficialmente, l'oro si è fissato a 285,16 dollari, che rappresenta la quotazione più elevata nel mondo. A questo punto appare difficile, secondo gli analisti, fare delle previsioni sull'andamento a breve, anche se a lungo appare certo che il prezzo continuerà a salire in linea con l'andamento inflattivo mondiale e con i rincari petroliferi.

ZUCCHERO — Nei primi 11 mesi del 1978 i paesi membri dell'Opec hanno importato dalla Cee 1.285.358 tonnellate di zucchero contro 613.128 tonn. nel corrispondente periodo del 1977 e 765.845 tonn. nel '77.

INTERVENTO DI CORBELLINI (ENEL) A BARI

«Necessaria la ricerca di energia integrativa»

Con la partecipazione del ministro per il Mezzogiorno, on. Di Giesi, ha avuto luogo a Bari la tavola rotonda organizzata dall'Accademia pugliese delle Scienze sulle «Prospettive della ricerca scientifica nel Mezzogiorno d'Italia verso il XXI secolo». Primo relatore è stato il presidente dell'Enel, ing. Corbellini. Tema di fondo della relazione dell'ing. Corbellini è stato quello della ricerca di nuove fonti energetiche integrative, argomento di pressante attualità che il presidente dell'Enel ha sviluppato con particolare riferimento agli aspetti economici, in una visione di lungo periodo. In quest'ottica l'ing. Corbellini ha esaminato le prospettive di sviluppo, nel nostro Paese, dell'energia geotermica, dell'energia solare —

ALCUNI DATI SUL SERVIZIO MILITARE

Tutti sono di leva ma pochi partono

ROMA — Oltre il 31% dei giovani dichiarati «idonei» alla visita di leva ha ottenuto nel 1978 il rinvio del servizio militare per motivi di studio; tale percentuale è andata progressivamente aumentando negli ultimi anni. In termini assoluti questi giovani sono stati, sempre nello scorso anno, poco meno di 90 mila. Lo ha reso noto all'agenzia Italia «Levadife», l'ufficio di leva del ministero della difesa i cui funzionari hanno sottolineato l'onerosità e il notevole dispendio economico che l'istituto del rinvio militare comporta per l'amministrazione. I responsabili di Levadife infatti hanno fatto osservare che per l'ufficio il servizio di leva di questi giovani dura 7-8 anni e che non esiste in altri paesi occidentali tale possibilità, almeno in modo così esteso.

Se è alta la percentuale di giovani di leva che fruiscono del rinvio per motivi di studio è egualmente elevato il numero di coloro che il servizio militare non lo fanno affatto.

In primo luogo su 100 iscritti (cioè nati in un certo anno), 9 vengono cancellati subito o non visitati; tale cifra, che si riferisce sempre al 1978, è stata grosso modo costante negli ultimi anni. Su 100 giovani visitati, poi, 85 sono dichiarati «idonei» e 9 «rivedibili»; gli altri sei vengono «riformati», in gran parte per debolezza di costituzione (20%), oligofrenia (7%), deformità degli arti inferiori (7%).

Si registra in Sardegna il maggior numero di ritormati (9 su 100 iscritti)», in Trentino-Alto Adige il minore (3). Oltre a questi motivi, si può evitare la «naja» anche per altre vie: infatti su 100 «idonei» solo 56 vengono riconosciuti «disponibili», cioè pronti a partire, mentre, degli altri 44, ben 31, come detto, otterranno il rinvio per motivi di studio. Molti di loro, però (almeno la metà) — sottolineano all'ufficio di leva — trovano alla fine una scoppatoia per restare a casa, mentre 10 non partiranno per motivi familiari, per espatrio o per altre cause.

I «disponibili» inoltre, che vedono il loro obbligo militare ormai inevitabile, possono ancora sperare: oltre il 10% di loro, infatti, come si è verificato negli ultimi anni, rimarrà a casa poiché la loro classe è numericamente eccedente rispetto alle esigenze delle Forze armate. In cifre assolute questi «fortunati» sono stati nel 1978 17 mila.

I criteri che regolano la selezione degli «eccedenti» esonerati dalla leva sono di varia natura, prima fra tutti la richiesta di personale specifico che viene dai vari reparti delle tre armi. Comunque, sulla scorta delle proiezioni demografiche della popolazione italiana, questa eccedenza di iscritti alla leva dovrebbe scomparire nel giro di pochi anni. Nel complesso, dei circa 370 mila giovani iscritti nel 1978, più di 160 mila hanno evitato in vario modo di prestare il servizio militare, cioè il 43%.

Droga: a Firenze otto in arresto

FIRENZE — Otto persone sono state arrestate per traffico di stupefacenti a Firenze. Secondo le indagini della «Mobile» sembra che il gruppo «importasse» in Toscana consistenti quantità di droga, da Roma e Milano.

Gli arrestati sono: Salvatore Moretti, di 32 anni; Tiziano Montagni, anch'egli di 32 anni; Massimo Tesi, di 36; la sua convivente Giuseppa Cellai, di 23; Giovanni Gori Salvellini, di 24 anni; Antonio Morella di 25 anni; Mario Forni, di 26 e Aldemaro Beconcini di 38 anni. Alcuni degli otto sono pregiudicati. Alcuni di essi sono anche conosciuti come tossicodipendenti. Nel gruppo figura inoltre una persona di un certo livello culturale: il Montagni è infatti professore di filosofia. L'operazione ha preso l'avvio a seguito degli arresti operati nelle scorse settimane dalla polizia fiorentina.

Due fratelli uccisi in Sardegna

NUORO — Due fratelli di Bitti, nel Nuorese, sono stati uccisi ieri mattina, nelle campagne del paese a una quindicina di chilometri dall'abitato. Sono Domenico e Antonio Contu, rispettivamente di 24 e 29 anni, i quali sono stati trovati morti, uno accanto all'altro, da due pastori, poco dopo le 13. I pastori, Giorgio Sanna e Salvatore Pintus, entrambi di Bitti, hanno avvertito i carabinieri i quali si sono recati sul posto e hanno trovato i corpi dei fratelli Contu.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, la vettura sulla quale viaggiavano i fratelli Contu per recarsi al loro ovile è stata bloccata dagli assassini. I fratelli sono stati fatti scendere e sono stati condotti in una zona boscosa a un centinaio di metri. E' stato ordinato loro, quindi, di stendersi per terra bocconi e poi sono stati uccisi con un colpo di fucile alla nuca. I fuorilegge hanno poi preso l'auto dei Contu e l'hanno fatta uscire di strada. Sempre che il duplice omicidio sia stato compiuto per vendetta.

Giovane milanese al soggiorno obbligato

MILANO — Il tribunale di Milano ha deciso di inviare al soggiorno obbligato per cinque anni Pietro Villa, un giovane di 26 anni residente a Cinisello Balsamo (Milano) e sospettato di avere collegamenti con gruppi eversivi legati alle Brigate rosse. Il 24 giugno dello scorso anno Villa fu condannato a cinque anni di reclusione per rapina e partecipazione a banda armata. Sei mesi dopo venne scarcerato per decorrenza dei termini.

Nel febbraio scorso la Digos di Milano fece istanza alla magistratura affinché il giovane fosse destinato al soggiorno obbligato. Ora il tribunale, dopo aver sentito l'interessato ed il suo legale, l'avv. Luigi Zezza, ha preso il provvedimento. Pietro Villa, che a suo tempo fu trovato in possesso di piantine di caserme, volantini e molti scritti di carattere rivoluzionario, è stato ritenuto, come è scritto nella motivazione del tribunale, «elemento propenso e incline ad operare ancora in sovversione del principio pluralistico». Per cinque anni il giovane dovrà vivere nel comune di Capizzi (Messina) senza possibilità di associarsi e di partecipare a manifestazioni pubbliche.

Il liquore del peccato



Washington — Segno di una nuova epoca all'ambasciata iraniana a Washington. Per ordine dell'ayatollah Khomeini, il cui regime ha bandito l'alcool dall'Iran, come prescritto dal Corano, i funzionari dell'ambasciata hanno dovuto gettare in una fontana in disuso 4.000 bottiglie di vini e liquori di marca che erano rimaste a ricordo dello Scià. (Telefoto Ap)

IERI A RIVOLTO SI SONO SVOLTI I FUNERALI DEL PILOTA MORTO

Colpì un albero prima di cadere l'aereo delle «Frecce tricolori»?

LONDRA — La salma del cap. Petri, morto domenica nei pressi dell'aeroporto della Raf di Mildenhall (Suffolk) durante un'esibizione della pattuglia acrobatica «Frecce tricolori», è partita ieri mattina per l'Italia a bordo di un Dc-9 appositamente giunto in Inghilterra. Le pratiche per l'autorizzazione del trasporto sono state espletate l'altra sera da una delegazione ufficiale italiana di cui faceva parte l'ammiraglio Beni, addetto militare italiano a Londra, il console generale Cardi, il ministro Incisa.

La salma è arrivata all'aerobase di Rivolto su un Dc-9 dello stato maggiore dell'aeronautica. Ad accogliere i resti del pilota, uno dei «veterani» della pattuglia, nella quale militava dal 1975 e dove aveva superato le 1900 ore di volo, c'erano con il comandante della base col. Cunun, gli ufficiali e il personale di stanza all'aeroporto, nonché i compagni di Petri. La pattuglia, infatti, era rientrata già domenica sera in Friuli, subito dopo l'incidente.

La bara con la salma dell'ufficiale è stata trasportata a spalla dai colleghi fino alla camera ardente allestita nell'aeroporto, dov'erano in attesa i familiari del caduto: la giovane moglie e i genitori. E' stato un momento di intensa commozione.

Niente di ufficiale è ancora trapelato sulle possibili cause della caduta del caccia speciale G-91. Per il momento vi sono soltanto le testimonianze di un paio di persone che stavano nei pressi della base aerea della Raf dove era stata organizzata la «Festa dell'aria», in occasione del trentesimo anniversario della Nato. Praticamente nessuno degli 80 mila spettatori che assistevano alla manifestazione si è reso conto di quanto era accaduto poiché la fatale figura che stavano eseguendo le «Frecce tricolori» era alla fine di un'esibizione durata circa venti minuti.

Dalle testimonianze si dedurrebbe che l'incidente non è stato causato da un guasto meccanico. Più probabile sembra invece che il pilota, nell'esecuzione della picchiata ad alta velocità prevista dalla figura «esplosione stellare», si sia trovato in fase di richiamo dopo il «tuffo» di fronte ad un improvviso ostacolo, e precisamente un albero. In effetti dalle precedenti evoluzioni non era parso che l'aereo del capitano Petri avesse problemi di sorta.

Una residente del vicino villaggio di Eriswell, la signora Kitty Gove, ha detto che il G-91 ha perso un'ala nello scontro con l'albero, «ha sbandato attraverso il campo e poi è esploso». «Il pilota è rimasto ai comandi fino all'ultimo — ha aggiunto. — Mio marito, infatti, lo ha trovato morto a pochi metri dalla carlinga con la cinghia del sedile ancora allacciata».

Bisognerà comunque attendere alcune settimane, forse più di un mese, per conoscere i risultati ufficiali dell'inchiesta sulle possibili cause dell'incidente avvenuto alla base aerea di Mildenhall.

Ieri la notizia dell'incidente aereo è stata riportata ampiamente dai giornali britannici. In particolare risalto viene messa una dichiarazione di una testimone oculare secondo la quale il pilota italiano è rimasto al comando dell'aereo fino all'ultimo nel riuscito tentativo di evitare di abbattersi su un camping dov'erano in parcheggio decine di roulottes con tutti i loro occupanti.

■ BALENA ARENATA — Una grossa balena, lunga più di 13 metri, si è arenata in una secca antistante il golfo di Olbia e, impossibilitata dal basso fondale a riprendere il mare, è morta.

RESTA UN «BUCO» DI MEZZ'ORA NELL'ALIBI DEI QUATTRO

Il somalo bruciato vivo: testi contro gli imputati

ROMA — Il «buco» di mezzora nell'alibi fornito dai quattro imputati c'è ed è stato anzi confermato da numerosi testimoni che hanno deposto ieri davanti al sostituto procuratore Santacroce nel quadro dell'inchiesta sulla drammatica morte del somalo Ali Ahmed Giama. Quanto è emerso dalle dichiarazioni rese da sette delle otto persone sentite dal magistrato, fa segnare in sostanza un punto a favore dell'accusa.

Questi ultimi, come è noto, nel respingere ogni addebito, si sono difesi dicendo che la sera del 21 maggio scorso, si recarono a cena presso la bottiglieria «Giuliani» sita in una traversa di via Cola di Rienzo, ne uscirono alle 24; in sella a due moto si diressero dapprima in un club di via D'Orti D'Alibert (dove si trattennero 10-15 minuti), quindi ad un distributore nell'Isola Tiberina intorno alle 0.30 e infine all'appuntamento con altri due amici a via Cola di Rienzo, prima di essere fermati dai vigili in via dei Fori imperiali; (il rogo del somalo venne notato da quattro persone che uscivano da un locale di via della Pace intorno alle 0.30 - 0.35).

L'accusa invece anticipa di mezz'ora gli orari forniti dagli imputati e sostiene che proprio in questa differenza di tempo, i quattro ebbero la possibilità di dar fuoco ad Ali Giama.

Ieri sia il proprietario della bottiglieria, Mario Giuliani che un cameriere, Pietro Bortomioli, hanno affermato d'aver visto uscire dal locale quattro giovani (che, secondo l'accusa, sono i quattro arrestati) sicuramente non oltre le 23.30 orario di chiusura del locale stesso; tre persone che si trovavano all'interno del club di via D'Orti D'Alibert, hanno riferito dal canto loro che i quattro giunsero tra le 23.40 e 23.45 e si trattennero all'incirca un quarto d'ora.

Romano De Sensi e Riccardo Angeli Mucci, i due amici con i quali Fabiana Campos, Marco Rosci, Roberto Golia, e Marco Zuccheri avevano appuntamento intorno a mezzanotte e mezzo, hanno detto al magistrato di essere stati a casa di alcune persone in via Ripetta sino alle 0,20, di essere, quindi scesi giù e di aver perso qualche minuto per far partire la Vespa con cui dovevano recarsi all'incontro fissato; hanno aggiunto poi di essere arrivati subito dopo le 0,30 a Via Cola di Rienzo, dove attesero gli amici per 10-15 minuti.

Il magistrato infine ha concesso ieri il nulla osta necessario per i funerali dello sfortunato somalo; il documento è stato ritirato da un funzionario del consolato di quel Paese.

UN ALTRO UOMO SI TROVEREBBE ORA IN MANO AI BANDITI

Liberato con uno scambio il possidente sardo rapito

NUORO — Pietrino Cicalò, il commerciante di 56 anni nativo di Nuoro, sequestrato il 31 gennaio scorso e rilasciato domenica mattina all'alba, si trova nella sua abitazione in via Dalmazia protetto dai familiari che continuano a smentire l'avvenuta liberazione. Secondo quanto apprende l'agenzia Italia, le condizioni del commerciante non sono preoccupanti anche se i 114 giorni di prigionia lo hanno debilitato e scosso.

La preoccupazione maggiore di Pietrino Cicalò e dei suoi congiunti è quella di far riacquistare il più presto la libertà alla persona che spontaneamente ha deciso di sostituire l'ostaggio nelle mani dei fuorilegge. Lo scambio è avvenuto in tutta segretezza una settimana fa, nel momento cruciale delle trattative quando i malviventi si sono resi conto che senza il capo-famiglia in libertà e dopo il sequestro disposto dalla magistratura di una parte del riscatto, non era più possibile per i familiari mettere insieme la consistente cifra richiesta per il rilascio.

Inoltre vi era il rischio che l'ostaggio potesse non resistere più ai disagi della prigionia. Questi due elementi li hanno convinti ad adottare una tattica diversa che sta diventando una costante nei sequestri a scopo di estorsione in Sardegna.

Sarebbe il consigliere comunale di Fonni (Nuoro), Daniele Nolis di 42 anni, eletto nella lista del Partito comunista, la persona che ha preso il posto di Cicalò quale ostaggio nelle mani dei fuorilegge. La notizia non trova però conferma negli ambienti delle forze dell'ordine che, interpellati da un redattore dell'agenzia Italia, continuano a mantenere il più assoluto riserbo sulla vicenda. Secondo quanto ha appreso l'agenzia Italia a Fonni, un centro del Nuorese a circa 34 chilometri da Nuoro, Daniele Nolis, fratello di un cognato di Pietrino Cicalò, è assente da casa dal 22 maggio scorso.

Le preoccupazioni di Pietrino Cicalò e dei familiari si riferiscono all'atteggiamento della magistratura nuorese e conseguentemente delle forze dell'ordine che, decisa la linea dura, non hanno esitato a bloccare e a sequestrare 150 milioni pronti per la consegna ai fuorilegge in un momento particolarmente delicato e conclusivo della vicenda.

Il sequestro dei soldi, avvenuto la settimana precedente la Pasqua, era stata l'ovvia conseguenza del blocco dei beni deciso subito dopo il rapimento. Dopo la chiusura dei grandi magazzini «Rufu-Cicalò», il licenziamento dei dipendenti e la requisizione dei beni sollecitata dai lavoratori a tutela dei loro interessi, per la famiglia Cicalò è arduo mettere insieme la seconda parte del riscatto richiesta dai malviventi.

Soltanto Pietrino Cicalò può compiere determinati atti che gli consentano di mettere insieme altri cento milioni per raggiungere la cifra complessiva richiesta, che oscilla tra i 300 e i 350 milioni. Ma per fare questo ha la necessità di operare con il massimo riserbo senza che la magistratura intervenga una seconda volta bloccando la trattativa. Questa preoccupazione ha reso estremamente guardinghi i familiari dell'ostaggio i quali continuano a ripetere che per il loro congiunto non vi sono novità e che è tuttora nelle mani dei fuorilegge. La moglie, signora Maria Fois in Cicalò, ha anche chiesto al «Gazzettino Sardo», la trasmissione regionale della Rai-Tv, di mandare in onda la smentita ufficiale sull'avvenuta liberazione del marito.

Sequestro Ambrosio: chiesti 5 ergastoli

AVELLINO — Cinque ergastoli, 204 anni di reclusione e il pagamento di oltre 12 milioni di multa sono stati chiesti ieri pomeriggio dal pubblico ministero Antonio Gagliardi al termine della sua requisitoria durata due udienze, nel processo contro i presunti responsabili del sequestro e dell'assassinio del possidente Michelangelo Ambrosio di 47 anni.

Questi fu rapito la sera del 27 maggio 1977, a San Giuseppe Vesuviano (Napoli), e trovato cadavere sui monti dell'Irpinia, in località Santa Cristina di Fiorino, all'alba del 26 febbraio dello scorso anno, sepolto sotto un metro e mezzo di terreno. Per la sua liberazione erano stati già pagati in due rate, 600 milioni, la seconda delle quali quando il possidente era stato già assassinato da quindici giorni.

Il processo si sta svolgendo davanti ai giudici della Corte d'assise di Avellino, presieduta dal dott. Vetrano. Tre degli imputati sono accusati anche dell'uccisione di un presunto «boss» di Somma Vesuviana, Luigi Auricchio — soprannominato «O Quinniciaro», dal suo paese d'origine — Quindici, nel vallo di Lauro — avvenuta davanti al suo negozio di blue-jeans. Auricchio avrebbe criticato l'uccisione del possidente Ambrosio da parte della banda che agiva su scala regionale.

■ CANI LIBERI — Un «commando» di ragazzi, animato da intenti libertari, ha assaltato il canile municipale di Piacenza liberando tutti i cani che vi erano custoditi. L'azione si è svolta senza trovare resistenza in quanto nel pomeriggio i canili sono senza guardiani. Una decina di cani randagi già destinati a finire nelle celle della morte hanno così potuto riguadagnare la libertà.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

Maestre di scuola materna
corsi normali e di recupero

1.a e 2.a elementare
ammissione bambini cinque anni

Licenza media
recupero anni

Assistenti di comunità infantili
Ammissione all'Università

Corso interessantissimo per le materie trattate e particolarmente indicato per le maestre di sc. materna che desiderano proseguire gli studi.

TRIESTE - Via Gatteri, 6 - Telefono 724240

ISTITUTO SCOLASTICO
U. FOSCOLO

La correttezza e la serietà che hanno qualificato questi dieci anni di attività costituiscono la miglior garanzia per alunni e famiglie

PROCESSO FRANCESCHI

Assolto il fotografo reticente

MILANO — L'intera giornata di ieri è stata dedicata dalla Corte d'assise che sta conducendo l'istruttoria dibattimentale sulla morte dello studente Roberto Franceschi al processo per direttissima nei confronti del fotografo Massimo Vitali arrestato venerdì scorso per falsa testimonianza.

L'imputato, che ha usufruito della libertà provvisoria, ha assistito al procedimento a piede libero. Già interrogato venerdì scorso dopo il provvedimento deciso dalla Corte su richiesta del pubblico ministero, il Vitali è stato nuovamente sentito ieri ed ha confermato che la sera degli incidenti egli scattò una sola fotografia peraltro non riuscita, stando sull'automobile dell'amica Valentina Crepax. Sono stati poi interrogati diversi testimoni.

Dopo l'arringa difensiva dell'avv. Gianfranco Maris e un'ora e mezzo di camera di consiglio, la Corte ha mandato assolto Massimo Vitali per insufficienza di prove. Oggi riprenderà il processo principale con l'escussione di altri testimoni.

Alla sbarra gli assassini di Brasili

MILANO — La sera del 25 maggio 1975, mentre passeggiavano in via Mascagni a Milano, lo studente Alberto Brasili e la sua fidanzata, Lucia Corna, furono aggrediti a coltellate da un gruppo di cinque neofascisti. L'epilogo di quell'aggressione fu l'uccisione dello studente e il ferimento della sua fidanzata. La vicenda è stata rievocata ieri davanti alla Corte d'assise d'appello dove si è aperto il processo di secondo grado.

In primo giudizio, il 23 dicembre 1977 solo uno degli imputati, Antonio Bega, venne ritenuto l'autore materiale del delitto e condannato a 18 anni di reclusione. Per Pietro Croce, Giorgio Nicolosi ed Enrico Caruso la pena era stata invece di 9 anni e quattro mesi di reclusione più quattro mesi d'arresto.

Croce, Nicolosi e Caruso erano stati si riconosciuti colpevoli di concorso in omicidio, ma solo sotto il profilo dell'art. 16 del codice penale che prevede una condanna ridotta per chi concorra in un rato diverso dal voluto.

Nell'udienza di ieri, mentre Bega e Nicolosi hanno confermato quanto ebbero a dire nel processo di primo grado, ammettendo le proprie responsabilità, Enrico Caruso ha fornito una nuova impronta alla vicenda. Ha infatti scagionato il coimputato Pietro Croce, sempre dichiaratosi estraneo a quel tragico episodio per il quale era stato chiamato in causa, a suo dire, dagli amici.

DUE STORIE DI STUPRO, MISERIA ED EMARGINAZIONE

Bari: abusò per tre anni della figlia adolescente

BARI — Un uomo di 41 anni di Triggiano (Bari), Michele Patano, responsabile di aver violentato la figlia naturale D.M., di Capurso (Bari), allorché aveva undici anni e di aver abusato di lei nei successivi tre anni è stato condannato dalla prima sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Moschetta, a due anni e quattro mesi di reclusione.

L'uomo è stato riconosciuto responsabile di violenza carnale continuata, atti di libidine violenta ed atti osceni in luogo pubblico. Il pubblico ministero, dott. Bassi aveva chiesto la sua condanna a tre anni e cinque mesi di reclusione. Il difensore, avv. Vendemmiale l'assoluzione per insufficenza di prove.

L'uomo, che vive a Triggiano con la moglie e quattro figli, è stato arrestato il 4 aprile scorso in seguito ad una denuncia di D.M., la maggiore di quattro figlie naturali nate da una relazione di Patano con una donna di Capurso, R.M. Ogni settimana, da tre anni l'imputato abusava della figlia nella sua automobile allorché si recava con lei a Bari per acquistare la carne e generi alimentari necessari per il sostentamento della famiglia.

D.M. non aveva mai rivelato alla madre quanto accadeva per non turbare ulteriormente il suo instabile equilibrio psichico. Fu la madre a scoprire il mese scorso quanto accadeva allorché, insospettita dalla riluttanza di D.M. a recarsi a Bari con il padre, indusse la figlia a parlare e la convinse poi a recarsi dai carabinieri per denunciare quanto aveva subito in questi tre anni.

Violentate da tre giovani due sorelle nel Napoletano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Ennesima storia di miseria, di criminalità, di stupro, di degradazione e di emargmazione. Le protagoniste sono due sorelle, una di quindici e l'altra di sedici anni, terza e quarta di undici figli di un bracciante della zona: Acerra, grosso centro agricolo a una ventina di chilometri dal capoluogo.

Queste sono le due ragazze, poco più che adolescenti, vittime di ratto, stupro e atti violenti di libidine. Si chiamano Rosa e Silvia P., la prima frequenta la terza media, Silvia ha abbandonato la scuola per dare una mano in casa e alla mamma oberata dal peso della numerosa prole e dal lavoro in campagna. Gli altri protagonisti, i criminali, sono Andrea Casillo, diciannove anni, abitante a poca distanza dall'abitazione delle vittime, Raffaele Guerra, 20 anni, e Livio Tanzillo 23 anni, da Afragola; i primi due tratti in arresto, il terzo è ricercato. Tutta la vicenda è venuta alla luce dopo la denunzia della scomparsa della più piccola delle sorelle P.

Le indagini condotte dal dirigente del commissariato locale, hanno portato al ritrovamento della ragazza. Sottoposta a interrogatorio Rosa P. ha raccontato agli inquirenti di essere stata rapita dal Casillo e dal Guerra, trattenuta in un cascinale per tre giorni e sottoposta a violenza carnale. Ha detto di aver tentato la fuga ma quando i due si allontanavano la porta veniva sbarrata dall'esterno.

Alle circostanziate accuse della ragazza, ancora sotto choc, si sono aggiunte quelle della sorella Silvia P., la quale si è decisa a raccontare che tempo fa venne rapita e violentata nelle campagne di Roccasecca da Livio Tanzillo. Non aveva raccontato il triste episodio in famiglia per non spaventare i genitori e temendo rappresaglie da parte del giovinastro che prima di lasciarla aveva minacciato di picchiare lei e i suoi familiari. Dieci giorni fa un'altra ragazzina di Acerra di appena 11 anni è stata violentata da due fratelli.

T. S. T.

RACCAPRICCIANTE RECORD DI UN GIOVANE SUDAFRICANO CHIUSO IN GABBIA

Cinquanta giorni fra i serpenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ARBEESPORT — Il giovane sudafricano che è uscito carponi dalla gabbia in vetro e mattoni nella quale era stato, per cinquanta giorni, in compagnia di due dozzine dei serpenti più velenosi del mondo dice, trionfante, che il suo primato resisterà con molta probabilità per sempre. Adesso lui se ne va a fare una lunga vacanza al mare. Cercherà, sulla spiaggia, di scoprire che cosa lo abbia spinto a tentare un primato mondiale tanto pericoloso.

Il protagonista dell'impresa si chiama Peter Snyman, ha 25 anni e fa l'ebanista. Fin dall'infanzia raccoglie serpenti come hobby. Il primato, che gli dà il diritto di vedere il suo nome sul «Guinness book of records», lo aveva stabilito già dopo 36 giorni di permanenza nella piccola gabbia, installata in uno zoo privato di Arbeesport. Aveva accolto il successo con un sorriso un po' nervoso e aveva annunciato che sarebbe rimasto con i 24 serpenti altri quattro giorni. Sono diventati quattordici.

Adesso Snyman medita: «Fin da quando sono entrato nella gabbia ho cercato di stabilire che cosa me lo abbia fatto fare. Forse quando sarò lontano dai serpenti e dalla gente riuscirò a vederci più chiaro». Queste parole le ha pronunciate poco dopo essere uscito dal locale trasparente, di un metro e ottanta per due e quaranta, nel quale per più di un mese ha coabitato con sei mamba neri, sei cobra, sei «puff adder» o vipere africane e sei «boomslangs» (serpenti dell'albero), al cui morso non si conosce antidoto assolutamente efficace.

«Grazie a Dio è finita — ha detto Snyman venendo fuori. — Non avrei potuto tollerare un giorno di più». Ad accoglierlo erano varie migliaia di turisti, che erano accorsi approfittando della giornata domenicale, allo zoo di Arbeesport per assistere alla annunciata fine dell'impresa. I loro applausi hanno scatenato i serpenti, che si sono messi a trisciare contro i vetri e sul letto abbandonato da Snyman.

«Le ultime ore sono state le peggiori — ha detto Peter —. Avevo una tremenda paura di essere morsicato». Un timore davvero giustificato. Proprio durante il «count-down» finale un serpente degli alberi è stato ucciso da un mamba, rettile il cui veleno impiega solo trenta secondi per uccidere un uomo.

Il regolamento dava a Snyman il diritto di uscire dalla gabbia per trenta minuti ogni giorno. Dormiva in media quattro ore per notte, consumava tutti i pasti all'interno della gabbia. L'esperienza più emozionante l'ha fatta la sera in cui le luci si sono spente, e i serpenti, molto freddolosi, si sono portati sulla sua cuccetta, tutti ventiquattro, arrotolandosi sul suo corpo per riscaldarsi. Uno gli ha cacciato la testa nel naso, un altro gli ha buttato giù gli occhiali e Peter ha sentito la lingua biforcuta del rettile nell'orecchio.

N. G.

ULTIMI GIORNI
SCONTO del 50% sui LAMPADARI
E SU TUTTA LA MERCE

Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
cav. uff. Ciro Ciuoffo
ha l'onore di effettuare la più importante VENDITA
ALL' **ASTA**
PIÙ DI 1000 TAPPETI IN VENDITA
ESPOSIZIONE: LA MATTINA ORE 10-13
OGGI ASTA ORE 21
LA VENDITA VERRA' EFFETTUATA NEI LOCALI DELLA «GALLERIA TAPPETI ORIENTALI» — Viale XX Settembre 39 - Tel. 795423
* Ogni tappeto verrà corredato dal certificato d'autenticità e verrà ritirato dalla galleria in qualunque momento e per qualsiasi motivo offrendo al cliente un guadagno del 15 per cento annuale
** NON VERRA' EFFETTUATA VENDITA AI COMMERCIANTI!

Villini
VIALE D'ANNUNZIO 26 - TELEFONO 790618
MACCHINE PER CUCIRE
SINGER
SCONTO
20% su prezzo di listino
I PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

CRONACHE DELLO SPORT

TAPPA PRESSOCHÈ INUTILE DEL GIRO CHE OGGI ARRIVA A SAINT VINCENT

Johansson «brucia» Contini nel duello finale a Voghera

VOGHERA — A Voghera Silvano Contini, il migliore neo professionista del Giro, butta al vento la grande occasione, quella che un giovane insegue giorno per giorno. Lo batte in volata il suo compagno di fuga Bernt Johansson, lo svedese che è capitano della Magniflex in sostituzione dell'assente Baronchelli, che ha disertato il Giro d'Italia, insieme a Vandi, e forse adesso se ne pente amaramente visto che Moser è in difficoltà. Il gruppo dei migliori, presente Saronni che ha conservato la maglia rosa, si è classificato a 11".

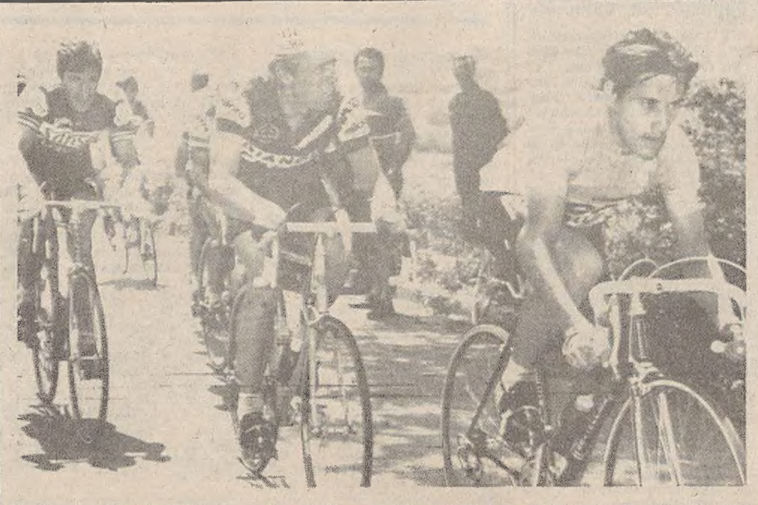
L'epilogo della La Spezia - Voghera, tappa insidiosa e particolarmente dura per alcune impegnative salite (tre gran premi della montagna) e per il sempre difficile recupero dopo una prova a cronometro, apparentemente ha assunto le sembianze di un risultato conforme alla regola. Una fuga indovinata e, dietro, il gruppo della maglia rosa a breve intervallo a sancire la stessa classifica generale di domenica. Il Giro invece, prima di introdursi in Lombardia, ha sussultato ancora una volta sui passi insidiosi del Bracco, della Forcella e del Penice e soltanto nella discesa verso Voghera ha riacquistato una fisionomia più compatta, quella in definitiva desiderata da Saronni.

Moser, che ha indossato nominalmente la maglia ciclamino (secondo nella classifica a punti), che spetta a Saronni, si è difeso bene in attesa di riacquistare la sua normale condizione fisica. Rimangono tuttavia ancora fumose le cause della crisi che ha colpito il trentino ormai dalla tappa di Chieti. Si è detto e ripetuto di disturbi intestinali.. I dubbi però sono stati subito molti. E' stato ovvio trasferire il discorso sul piano tecnico.

La spiegazione fornita da Moser fa risalire il discorso alle origini: quella congiuntivite da cui è stato colpito un giorno prima del prologo di Firenze e che lascia indubbi segni nel fisico (probante il caso Battaglin). Ha detto Moser: «Il virus che ho contratto ha influito sicuramente nel fisico. Sento che non sto in condizioni normali. Ho debolezza nelle gambe. Certamente il Giro non è ancora finito e, se recupererò la condizione, potrò ancora tentare di vincerlo».

Bernt Johansson, quinto in classifica a 4' da Saronni, sta tentando di non far rimpiangere troppo alla Magniflex di non aver schierato al Giro Baronchelli. In effetti lo svedese si sta comportando molto bene ed è stato sempre fra i maggiori protagonisti.

Smaltita una tappa non facile, Saronni dovrà difendere oggi la maglia rosa su un percorso pianeggiante. Il Giro si trasferisce ad Alessandria per la partenza. L'arrivo è a Saint Vincent dopo 196 chilometri. L'ultimo chilometro sarà in salita con una pendenza del sei per cento. Sarà l'unica occasione per un colpo di mano.



Voghera — Saronni, Knudsen e Moser (da destra) impegnati durante la tappa di ieri. (Tel. Ap)

ORDINE D'ARRIVO

La Spezia - Voghera di km 212:

1) Johansson (Sve) in 6.03'45" media 34,969; 2) Contini s.t.; 3) Perletto a 11"; 4) Schuntz (Svi); 5) Moser; 6) Bertoglio; 7) Fuchs (Svi); 8) Wolfer (Svi); 9) Amadori; 10) Sgalbazzi; 11) Natale; 12) Laurent (Fr); 13) Saronni; 14) Becola; 15) Knudsen (Nor); 16) Mienhard (Svi); 17) Panizza; 18) Visentini; 19) De Muynck (Bel); 20) Chinetti a 3'05.

CLASSIFICA GENERALE

1) Saronni 50.54'24"; 2) Knudsen a 18"; 3) Moser a 1'40"; 4) Laurent a 3'35"; 5) Johansson (Sve) a 3'49"; 6) Becola 50 ore 59'07"; 7) Contini 51 ore 30"; 8) Bertoglio 51.02'07"; 9) Fuchs (Svi) 51.03'28"; 10) Schmutz (Svi) 51'05"15".

A Bernard Hinault il Giro del Delfinato

ANNECY — Vincendo la seconda semi-tappa di ieri — prova a cronometro sul circuito di Annecy — il francese Bernard Hinault ha vinto il giro del Delfinato.

Classifica finale: 1. Bernard Hinault; 2. Lubberding a 10'3"; 3. Galdos a 11'46"; 4. Baronchelli a 12'33" ;5. Maas a 13'51".

FORLÌ È ALLE SPALLE: SI PREPARA UNA SETTIMANA DI PASSIONE PER I TIFOSI

Battere il Parma ed è subito «B»

Un fine settimana pesante, sportivamente. Passi per il primo impegno, giacché le emozioni all'Olimpico sono state tutte dettate dalla passione per l'azzurro (non ripagata al cento per cento, ma sono bastati i due gol, di Causio e di Rossi, a dare contenuto tecnico a quella sfida); ma il secondo, tinto dei colori rossoalabardati, è stato una sofferenza, a dimostrazione che qualsiasi partita, quando sono in palio i due punti, è più importante della più grande «amichevole».

Subito un raffronto fra le cornici. All'Olimpico, non è la prima volta che lo si constata, il pubblico è nella maggioranza formato da giovani e giovanissimi. Vocianti, ma in maniera simpatica, ordinata, disciplinata. Grida e urla cadenzate, battimani comandati, applausi coordinati. Un tifo razionale, moderno, patriottico si potrebbe dire, perché il tricolore sventolava come una insegna di unità nazionale (almeno per il calcio...).

Altra musica a Forlì, pure con tifosi giovanissimi, vocianti, rumorosi. Ma molto poco sportivi, molto poco civili, molto poco educati. Gli adulti sono stati di una correttezza esemplare, frenando anzi i più focosi. Ma i giovani sono stati veramente degni di riprovazione. Bartolini si è beccato trequarti d'ora di sputi, fino a quando cioè, passando all'altra metà campo, non aveva più i tifosi a ridosso, dalla tribuna metallica allestita solo su una curva della pista ciclistica. E la stessa sorte è toccata al massaggiatore Evangelisti e al dottor Pistan, quando sono corsi a soccorrere Bartolini dopo l'infortunio. Perché questa maleducazione sportiva? Se essere giovani vuol dire essere fanatici fino a quel punto, viva le case di riposo...

⁂

Un pareggio «comandato», quello della Triestina a Forlì. L'aria che tirava non era delle migliori, per gli alabardati, di fronte alla incredibile aggressività degli avversari. Ma nemmeno il Forlì era convinto di poter vincere. Così ad un certo momento della ripresa, per tacito accordo le due squadre si sono ritirate nel loro guscio, lo 0-0 è apparso scontato. Eppure la Triestina aveva bisogno di due punti, eppure il Forlì aveva bisogno di due punti. Ma in questi casi ci si accontenta. Meglio un punto sicuro che nulla, quando non ci si può assicurare l'intera posta in palio.

⁂

Adesso viene il Parma. Pare incredibile, ma chi ha meno punti in classifica continua ad essere sicuro di farcela. Da Parma si sentono certe campane a stormo, quasi che i biancocrociati, solo perché hanno battuto la Biellese, avessero già vinto il campionato. Al «Grezar» li attende una Triestina ben decisa a non sprecare in novanta minuti tutto un campionato, e forte del fatto che mentre ad essa il pareggio può andar bene, al Parma occorre assolutamente la vittoria. Forse proprio in questa diversità di posizione sta il succo dello scontro-spareggio di domenica prossima.

⁂

Il Parma aveva mandato a Forlì il suo direttore sportivo Borea, per osservare il gioco degli alabardati. Ma è da credere, visto come ha giocato la Triestina, che non avrà capito granché. Al massimo si sarà reso conto che Bartolini è un grande portiere. Ma non occorreva andare a Forlì per scoprirlo.

⁂

Negli alberghi dove alloggia la Triestina c'è sempre qualche personaggio da scoprire. A Trento era stato di scena il vecchio statista austriaco Gruber. A Forlì c'erano Mike Bongiorno e Renato Zero. Una presenza passata inosservata reciprocamente. E non c'è da rammaricarsene. A Mike abbiamo chiesto se per caso è ancora disposto a correre a Montebello, nel prossimo luglio, nella sfida giornalisti-calciatori. Ha risposto che quelle cose non fanno più per lui. Si vede proprio che è diventato vecchio... A Renato Zero non abbiamo chiesto proprio nulla. Anche se aveva il risultato nascosto dentro di sé.

⁂

Molti inviati triestini sono... scivolati nella terra del liscio. Un altro segno dell'interesse che suscita questa Triestina modello B, già ribadito dalla colonna di pullman giunti a Forlì via Rimini. Un codazzo da grande squadra, per una squadra che non ha saputo essere grande. Ma il punto è arrivato ugualmente e con esso si sono rafforzate le speranze che potrebbero divenire realtà alle ore 18.45 di domenica prossima.

⁂

Trainini e Muiesan hanno sudato la loro parte, durante la ripresa, senza entrare in campo. Allorché Fontana è rimasto colpito ad una gamba, Tagliavini ha mandato i due «panchinari» dietro la porta di Bartolini a riscaldarsi, come si dice. Precauzione doppiamente inutile: perché la temperatura ambiente era già elevata, e perché Fontana ha mostrato di non avere bisogno di cambi. Senza dimenticare poi che ormai il risultato era già «congelato»; almeno lui, in quel caldo...

⁂

Tiziano Panozzo, ovvero la vita comincia a trent'anni. Ha festeggiato il suo compleanno domenica sera a Ferrara, dove la Triestina ha consumato la cena, sulla via del ritorno. «Il compleanno in realtà era sabato — ha precisato — ma non volevo turbare l'atmosfera con brindisi fuori posto, anzitempo. Adesso siamo più distesi». Spumante per tutti, e allegria. Anzi, cin cin, Tiziano.

⁂

Se c'era bisogno di una dimostrazione dell'affiatamento che regna fra tifosi alabardati e giocatori, essa è riemersa nel punto e nel momento più inaspettati: all'una di notte, sull'autostrada Venezia-Trieste, poco prima dello svincolo per Portogruaro. L'autista del pullman della Triestina, il simpatico Bruno Todesco, ha notato nel buio un altro pullman, fermo per evidenti difficoltà ai bordi della strada, addirittura parzialmente fuori carreggiata. Sosta immediata, mentre i giocatori dormivano o giocavano a carte. Poi l'ordine: «E' un pullman di tifosi alabardati; andiamo a vedere se hanno bisogno di aiuto». Così poco dopo si è saputa la verità: uno scoppio quasi simultaneo di due gomme, con molta paura per il sobbalzo del pesante veicolo e il blocco forzato del pullman, con il suo carico umano. C'è stato un «travaso» da un pullman all'altro, fino a completa saturazione, mentre i giocatori si davano da fare per assistere i loro sfortunati sostenitori, tutti comunque in ottime condizioni di spirito. Ieri pomeriggio questi tifosi, appartenenti al club bar Cinzia, ci hanno pregato di esprimere il ringraziamento al'U.S. Triestina, per il soccorso prestato. Fatto. E aggiungiamo pure il ringraziamento al «comandante» Todesco, che se lo merita.

Dante di Ragogna

A migliaia da Parma

I tifosi triestini si stanno organizzando in vista della partita-spareggio di domenica a Valmaura. Nei club rossoalabardati si stanno studiando alcune iniziative per provocare la maggior affluenza possibile al «Grezar», in modo da sostenere al massimo la Triestina. Anche gli sportivi di Parma però «preparano» la trasferta di Trieste. Già nella giornata di ieri sono pervenute numerose richieste alla segreteria alabardata per quanto riguarda i biglietti d'ingresso. I tifosi biancocrociati sono intenzionati a trasferirsi a Trieste in gran massa. Una richiesta ufficiale di biglietti è stata avanzata anche dal Parma. Da quanto si è potuto apprendere dovrebbero viaggiare al seguito dell'undici di Maldini oltre un migliaio di tifosi.

Marcatori in C-1

15 reti: Crepaldi (Piacenza);
14 reti: Scarpa (Parma);
13 reti: Galluzzo (Lecco);
12 reti: Panozzo (Triestina);
11 reti: Motta (Juniorcasale);
9 reti: Cavagnetto (Como), Mugianesi (Spezia), Motta (Juniorcasale).

LA FEDERAZIONE SPORT INVERNALI HA GIÀ AVVIATO IL PROGRAMMA 1979-80

Una maggiore specializzazione alla base dei «quadri» azzurri

MILANO — Si è tenuta a Milano la riunione del consiglio della Federazione italiana sport invernali. In apertura il presidente, avv. Gattai, ha relazionato sul rientro dall'America di Leo David e sulle sue attuali condizioni di salute.

Il presidente ha quindi informato i presenti sulle novità che riguardano gli impianti: il Coni ha approvato lo stanziamento per la copertura in plastica del trampolino di Asiago e per la ristrutturazione del trampolino di Tarvisio. Per lo slittino ed il bob, sorgerà a Vipiteno un impianto nuovissimo, in grado di riprodurre fedelmente tutti i tipi di partenza che si incontrano su tutte le piste sedi di gare internazionali. Per il fondo, sono state stanziate le somme necessarie alla costruzione di una pista di ski-roller e per l'acquisto di una motoslitta in grado di tracciare meccanicamente le piste. E' toccato quindi alle direzioni agonistiche presentare i programmi di preparazione ed i relativi preventivi di spesa. Per lo sci alpino Demetz ha annunciato importanti novità, rappresentate da un piano di ricerca sistematica sia nel settore tecnico sia in quello medico sportivo. Demetz ha presentato i quadri degli allenamenti e la composizione delle squadre, suddivise in base a criteri di sempre maggiore specializzazione.

Lo stesso hanno fatto gli altri direttori agonistici: Azitià per il fondo, Vettori per il salto e combinata, Mismetti per il biathlon.

Queste le squadre nazionali di sci alpino:

Slalom gigantisti: Bernardi, Bieller, Carletti, David, Giorgi, Gros, Mally, Nickler, Poncet, Tonazzi.

Slalomisti: De Chiesa, Mandelli, Hofer, Thoeni, Trojer, Tschenett.

Discesisti: Anghileri, Antonioli, Cancian, Cornaz, Cozzio, Gattai, Happacher, Kerschbaumer. Maffei, Giardini, Raffainer, Martelli, Plank, Sbardellotto, Schmazl, Vicari.

La squadra «B» maschile sarà guidata da Franco Cotelli, in qualità di allenatore responsabile della preparazione atletica e tecnica del gruppo Coppa Europa, coadiuvato da Sandro Sandrini in qualità di allenatore.

In campo femminile la squadra «A» è guidata da Stefano Dalmasso, e da Daniele Cimini (vice-direttore agonistico) in qualità di preparatore atletico. Le atlete che compongono il gruppo di eccellenza sono le seguenti. Adams, Bieler, Gattà, Giordani, Macchi, Quario, Valt, Zini.

David sempre «in coma vigile»

NOVARA — L'intervento chirurgico cui è stato sottoposto lo sciatore Leonardo David appena giunto in Italia dagli Stati Uniti è perfettamente riuscito. Lo ha stabilito ieri lo speciale esame conosciuto come «tac» (tomografia assiale computerizzata) compiuto sul cervello dell'atleta nella clinica San Gaudenzio di Novara.

David è uscito dall'ospedale di Novara — dove è ricoverato in una stanza del reparto neurochirurgico diretto dal prof. Mauro Geuna, lo stesso medico che lo ha operato — a bordo di un'autolettiga verso le 16.30 e vi è tornato circa un'ora dopo. Il trasferimento è stato reso necessario in quanto il nosocomio non dispone della speciale apparecchiatura per il particolare tipo di esame.

Il «tac» ha permesso di stabilire che, dopo la rimozione della placca inserita dai medici americani in sostituzione dell'osso parietale, la massa cerebrale è tornata in condizioni «normali». La placca aveva provocato un principio di rigetto e la formazione di un siero che andava a premere sulle meningi, causando lo spostamento del cervello.

Sul piano clinico generale, però, non ci sono sostanziali novità. David è sempre in coma «vigile» e viene nutrito con un «sondino» naso-gastrico.

FASE PROVINCIALE TRIESTINA

Giochi della Gioventù: venerdì la premiazione

Venerdì prossimo alle ore 17 si terrà al Palazzetto dello sport di Chiarbola la cerimonia di chiusura della fase provinciale dei Giochi della Gioventù, alla quale saranno invitati oltre duemilacinquecento ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori.

Nel corso della manifestazione, che sarà aperta dalla staffetta olimpica proveniente da San Giusto, verranno premiate dalla provincia e dalla Cassa di risparmio di Trieste le scuole maggiormente distintesi.

Saranno inoltre consegnate dal Coni le «Stelle d'argento» al merito sportivo ad Enrico Ballis ed alla Polisportiva Trieste 1946, le stelle di bronzo ad Antoniutti Giuseppe, De Santi Valentino, De Vecchi Edoardo, Maiola Italo e Panareo Raffaele; le medaglie al valore atletico a Daniele Degrassi per la vela e a Paola Piapan per l'atletica, per la pallamano agli scudetati della Pallamano Duina campioni d'Italia 1976-77.

CAMPIONATO NAZIONALE 5.a CLASSE IOR NEL GOLFO

«Speedy» (non è ufficiale) al comando dopo due prove

Giornata movimentata ieri alla seconda prova del campionato nazionale della V classe Ior di vela. Evidentemente per le imbarcazioni di altura, anche se si tratta di quelle della formula Half Ton Cup, la prova triangolare ha sempre troppo scarso respiro e quindi possono verificarsi degli inconvenienti. Con un ponente che andava sempre più rinfrescando e che ha tenuto una media costante di 8-9 m/s (pari circa a 20 nodi all'ora), le imbarcazioni partite al largo di Miramare con allineamento su Punta Grossa hanno compiuto un primo giro di boa in rotta 235 gradi. La bolina è stata quanto mai vivace, e i distacchi fra i concorrenti erano piuttosto lievi, salvo qualche bordo azzardato di qualche yacht che momentaneamente si allontanava dalla muta al comando. Il vento fresco e la eccitazione in regata hanno fatto registrare due incidenti piuttosto significativi. Balanzone di Ferro della Triestina della Vela, che è armato in questa stagione con albero munito di una sola crocetta, per rottura di una sartia è venuto in coperta, fortunatamente senza danno all'equipaggio. La barca ha dovuto ritirarsi e forse oggi riuscirà a sostituire l'albero.

L'altra notizia clamorosa della giornata riguarda la collisione fra l'Arcibaldo pilotato da de Grassi e il Comet 102 di Vitali della Stamura di Ancona. Le due barche che nella Trieste - S. Giovanni in Pelago erano giunte al traguardo in tempo reale rispettivamente seconda e terza, si stavano inseguendo anche ieri. Mentre Arcibaldo aveva virato e procedeva con diritto di acqua, il Comet lo ha incrociato e gli ha strappato lo straglio di poppa, disalberandolo. Purtroppo Arcibaldo non sarà in grado, salvo un miracolo, di sostituire l'albero, in quanto la casa produttrice non si sa se farà in tempo a inviarlo almeno per l'ultima prova che si terrà domani, sulla Trieste - Venezia - S. Giovanni in Pelago - Trieste.

Ciò significa che tre delle più importanti imbarcazioni e precisamente Balanzone, Arcibaldo e Comet 102 (quest'ultimo per automatico e doveroso ritiro) hanno dovuto uscire dalla classifica. In tempo reale ha vinto una barca che pure è stata data tra le favorite, e precisamente lo ZZiggurrat di Zago e Terdoslavich Legnomania di Giardini della Stamura è giunto secondo, precedendo di poco Speedy di Di Stefano della Triestina della Vela. South Shamrok di Dal Bon di Venezia è giunto in quarta posizione, precedendo Balanzone 8001 di Vangoni pure della Stamura. Questa barca finora non ha dimostrato di possedere il passo dell'altro Balanzone.

Meritano ancora citazione i successivi arrivi di ieri che riguardano Mousse di Chersi della Barcola-Grignano, Snoopy di Dall'Agnola della L.N.I. di Garda, Forza 5 di Bradaschia della Triestina della Vela, Macrisda My di Gravina pure gardesano e Bisigola dell'altro componente la dinastia Dal Bon di Venezia.

Come è immaginabile, la giuria ha molto da fare non solo per determinare la correzione dei tempi ma anche perché sono in corso alcune proteste. Si può tuttavia azzardare, dopo le due prime prove di questo campionato, una graduatoria non ufficiale che vede in testa Speedy di Di Stefano e indica i successivi quattro più forti in questo ordine; 2) Ziggurratt di Zago e Terdoslavich; 3) South Shamrok di Dal Bon; 4) Legnomania di Giardini; 5) Balanzone 8001 di Vangoni.

Stamane terza prova sul triangolo di 20 miglia, e domani partenza per l'ultima regata d'altura sulla rotta già citata.

Italo Soncini

L'Hurlingham trova nuovi dirigenti

Qualcosa dovrebbe bollire ancora nella pentola dell'Hurlingham. Dopo la riunione del consiglio direttivo avvenuta giovedì scorso, non ci sono state comunicazioni ufficiali, tuttavia si ha motivo di ritenere che nei prossimi giorni il sodalizio neroverde farà conoscere delle novtà. Come si sa, la maggiore società triestina di pallacanestro ha manifestato la volontà di allargare la sua struttura societaria. In questo senso sarebbero stati accettati molto favorevolmente due nuovi arrivati nel consiglio direttivo. Si tratta di un noto commercialista e di uno sportivo che ha legato il suo nome alle vicende della pallavolo. Altre voci vogliono il direttore sportivo Crespi come dimissionario.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso numero 39: ai 24 vincenti con punti tredici spettano 43 milioni 446 mila 300 lire; ai 727 vincenti con punti dodici spettano un milione 434 mila 200 lire.

Nella zona quattro tredici e 57 dodici. Un tredici con tre dodici, anonimo al bar «Virgilio» di via Martignacco di Udine. A Trieste, Pordenone e Gorizia vincite con punti dodici.

TAGLIAVINI AMMONISCE CHE IN TRASFERTA IL PARI VA BENE

«Un punto ci sta bene: guardate la Reggiana...»

Un punto a ciascuno... con quel che segue. Alla Triestina premeva soprattutto non perdere per arrivare al testa a testa con il Parma in vantaggio di due lunghezze. Ad operazione riuscita, Tagliavini non nasconde che ha sofferto parecchio, soprattutto nel primo tempo, quando più massiccia e dilagante è risultata l'offensiva dei romagnoli.

«Il Forlì — dice il tecnico — ha impostato la partita come se giocasse in trasferta: marcature asfissianti a centrocampo e via di rimessa in contropiede, sempre ficcante e incisivo. Messa la museruola ai vari Politti, Quadrelli e Franca, non abbiamo potuto fare gioco e siamo stati costretti alla frusta. Certo che se Schiraldi riusciva ad indovinare l'angolino in occasione di quel colpo di testa...».

Il senno di poi, che purtroppo non conta nulla. «Noi comunque — prosegue Tagliavini — e ritengo nemmeno il Forlì, al quale la spartizione della posta faceva altrettanto comodo, non ci lamentiamo. Ecco così spiegato anche lo spontaneo patto di non belligeranza che ha contraddistinto l'ultima parte della gara. Rimane un po' di rammarico, ma non per il risultato quanto per i numerosi tifosi che ci hanno seguito e incitato dall'inizio al la fine. Ritengo però siano più soddisfatti loro di questo pareggio esterno che quelli della Reggiana dopo la sconfitta di Trento. I campionati si vincono conquistando i due punti in casa e uno in trasferta ed è su questa strada che dobbiamo proseguire».

Sotto questo aspetto la Triestina è fra le squadre più regolari del torneo. A parte il Como, costruito per vincere il campionato (un miliardo è costato l'undici di Marchioro) e quindi destinato a vincere anche se non sempre (è il caso dello stesso Parma) basta spendere centinaia e centinaia di milioni per raggiungere la promozione, la compagine di Tagliavini è quella che più delle altre viaggia con regolarità.

L'ora della verità sta quindi per scoccare. Il 3 giugno costituirà per gli sportivi triestini l'appuntamento dell'anno, come era avvenuto diciassette anni fa, in occasione dell'incontro con la Biellese (0-0), che consentì alla squadra allora allenata da Enrico Radio di raggiungere la serie B all'ultima giornata. Anche in quella circostanza si giocò il 3 giugno e quanti si affidano alla cabala sono certi che la grande festa si ripeterà.

Gli alabardati si alleneranno come tutte le altre settimane. La ripresa della preparazione avverrà nel pomeriggio; mercoledì la Triestina si allenerà nella mattinata e quindi giovedì darà vita alla consueta partitella contro una formazione del settore giovanile per concludere gli allenamenti venerdì. Il solito tran-tran, proprio come si trattasse di una partita come tutte le altre. E' il Parma a rischiare di più, non dimentichiamolo.

C. N.

Un «test» per Giacomini



Udine — Massimo Giacomini, uscito dal sottopassaggio, sta per sboccare sul prato dello stadio Friuli, prima di Udinese-Cesena. Ha il volto serio, ma non preoccupato. Fra poco per lui saranno molti applausi e alcuni fischi. Il «tradimento» non è stato considerato tale dalla maggioranza dei tifosi bianconeri.

«Semipro» in Inghilterra

FIRENZE — Per il torneo internazionale semiprofessionisti, in Inghilterra dal 31-5 al 3-6-1979, (Italia - Inghilterra - Olanda - Scozia) la Lega nazionale semiprofessionisti ha convocato i seguenti giocatori a disposizione dell'allenatore Federale Giovanni: Albanese (Pergocrema), Alivernini (Campobasso), Balguera (Pro Patria), Boldini (Novara), Braghin (Biellese), Crialesi (Banco Roma), De Gradi (Cremonese), Fabris (Fanfulla), Ferri (Reggina), Guerini (Pergocrema), Ipsaro Passione (Rende), Manieri (Almas Roma), Marchetti (Adriese), Massi (Benevento), Mattioli (Formia), Nicoletti e Pancheri (Como), Pivotto (Campobasso), Pravisani (Adriese), Sorbi (Montevarchi), Tacconi (Livorno), Wierchwood (Como).

Il torneo si svolgerà con il seguente programma: giovedì 31 maggio, ore 19.30: a Nortwich: Olanda - Italia; a Stafford: Inghilterra - Scozia; sabato 2 giugno, ore 15: a Nortwich: finale 3.o e 4.o posto; domenica 3 giugno: a Stafford: finale 1.o e 2.o posto.

Malinverno allenatore

Enzo Malinverno, laureatosi brillantemente allenatore di terza categoria di calcio al termine dell'ultimo corso svoltosi a Trieste (ha ottenuto 103 punti), non intende sedere ancora in panchina. Il portiere, che ha 39 anni e prima di approdare al San Giovanni aveva giocato in serie C con la Trevigliese, ritornerà ancora per una stagione fra i pali prima di intraprendere la carriera di allenatore.

OLTRE 250 DA TRIESTE E GORIZIA

Divertimento benefico la «pedalata azzurra»

Lusinghiero successo è arriso alla pedalata primaverile promossa dalla sezione provinciale «G. Marzi» di Trieste degli Atleti azzurri d'Italia, con la collaborazione del Coni e della Federazione ciclistica d'Italia e con il patrocinio del «Piccolo», a favore dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia). Si è trattato di un grande raduno cicloturistico non competitivo, a partecipazione libera maschile e femminile, senza limiti d'età.

Oltre 250 le adesioni; convenuti da Gorizia e Trieste, i ciclisti sono affluiti a Sistiana, dove, dopo il tradizionale «rebechin», hanno assistito all'estrazione a sorte dei premi generosamente messi a disposizione da enti, ditte e privati.

La presidente del Comitato regionale Unicef del Friuli-Venezia Giulia, Fulvia Costantinides, ha rivolto calde espressioni di ringraziamento alla sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia ed al suo presidente Bruno Bernardinello per aver voluto riproporre l'iniziativa, anche quest'anno, all'insegna della solidarietà umana, devolvendo il ricavato a favore dell'Unicef con particolare riguardo all'anno internazionale del Bambino. I premi sono stati distribuiti dal presidente Bernardinello, coadiuvato da Giordano Cottur, che ha curato anche la parte tecnica della manifestazione, mentre Fulvia Costantinides, ha consegnato la coppa «Mario Cividin» al gruppo «Total», risultato il più numeroso tra i partecipanti.

Riconoscimento del Coni alla dottoressa Troiano

In occasione della riunione annuale interclub regionali del Panathlon Club, il delegato regionale del Coni dott. Enzo Civelli ha consegnato alla dottoressa Anna Maria Troiano la targa ufficiale che il Coni concede a quanti hanno altamente meritato nello sport.

FERRARI: FRATTURA

A Virginio Ferrari, caduto durante la corsa, delle 750 di Nogaro, in Francia, è stata riscontrata una frattura al metacarpo di una mano.

Pallavolo: una crisi fino a che punto reversibile?

Cus Altura zero in condotta

E' prassi usuale, al termine di un campionato, stilare un commento e un bilancio definitivo per l'annata conclusa. Nel caso del Cus Altura, gli zero punti si illustrano però da soli, mentre per la Finanziaria Pallavolo del dott. Tabacco le retrocessioni del Dear Volley, del Cus e dell'Oma Altura, nonché la salvezza sofferta del Vbu sono le prove di un fallimento evidente.

A prescindere dagli errori commessi, che non sono pochi, quel che più sorprende è come fino a oggi non siano stati fatti ancora dei programmi seri per la massima compagine regionale che militerà nella prossima stagione in A 2. E dire che a Trieste l'obiettivo salvezza era saltato da mesi, mesi che si sono solamente perduti senza vagliare alcuna idea per l'avvenire.

Il dott. Tabacco, ha affermato che il rilancio della pallavolo triestina e la A 2 a Udine saranno gli obiettivi di massima per l'anno venturo, ma forse il massimo responsabile della Finanziaria non ha fatto bene i suoi conti, considerato che parecchi giocatori chiuderanno l'attività e che bisognerà studiare come rimpiazzarli. E i soldi da dove arriveranno?

Anche il caso dell'allenatore è un fattore da non sottovalutare, in quanto Pavlica ha degli impegni da rispettare come tecnico federale e non potrà rimanere seduto su due panchine.

Dunque, problemi tanti, ma basi solide poche. Speriamo che l'estate porti consiglio.

F. C.

Bor in serie B

Fra tante retrocessioni, una nota lieta per la pallavolo triestina viene dalla Bor, che subentra al Dear Volley in serie B.

Dopo un inizio poco esaltante, motivato da problemi all'interno della società e alla precaria preparazione di alcuni elementi, la squadra locale, con l'arrivo di Claudio Velkak ha ripreso mordente sovvertendo il pronostico ed imponendosi a formazioni più quotate quali il Mogliano Veneto e il Cus Venezia.

Allenato da Neubauer, il Bor ha potuto contare per questa stagione, oltre allo stesso allenatore che ha giocato nel ruolo di alzatore, su Carli e Fucka (palleggiatori), Velkak e Plesnicar (centri) e Kodric e Zadnik (ali), attorno ai quali hanno fatto esperienza i vari Krebel, Koren e Pecenko.

Del futuro della squadra è forse ancora prematuro parlare; molto importante rimane logicamente la presenza o meno di Claudio Velkak.

Solaris in «C»

Ultima giornata estremamente positiva per le squadre triestine che hanno vinto tutti gli incontri a cui partecipavano. Netta la vittoria per il Solaris, neopromosso insieme al Contin Pav, che a Udine contro la Metallurgica, ha riconfermato la sua superiorità in questo torneo che lo ha visto perdere un solo incontro.

Risultati dell'ultima giornata: Pav - Despar-La Previdente 0-3; Metallurgica-Solaris 0-3; Inter-Monfalcone 3-0; Arredamenti 2000-Asfjr 3-0; Cus-Lib. Sacile 3-1; Contin Pav-Spilimberghese 3-1.

Classifica finale: Solaris 42, Contin Pav 36, Arredamenti 2000 26, Cus e Asfjr 24, La Previdente, Inter 1904, Metallurgica 22; Monfalcone e Lib. Sacile 18, Ginn. Spilimberghese 8, Pav Despar 2.

Promosse in serie C Solaris e Contin Pav. Retrocedono in II divisione Pav Despar, Ginn. Spilimb., Lib. Sacile e Monfalcone.

Prima div. femminile

Quattro le formazioni triestine che hanno partecipato a questo campionato classificandosi onorevolmente a metà classifica. Ha forse un po' deluso il S. Luigi, allenato dalla Mengazzoi, dal quale ci si attendeva qualcosa di più.

Classifica finale: Libertas Cormons 40; Prata 38; Kontovel 32; Pav Despar 32; S. Luigi 28; Iulia 24; Virtus Vigonovo 20; Breg 16; Rivignano 12; Hrast 10; Donatello 8; Ginn. Spilimberghese 2.

Promossa in serie C Libertas Cormons. Retrocedono in II divisione Ginn. Spilimb., Donatello, Hrast, Rivignano.

Seconda div. maschile

Girone A, classifica finale: Vivil 26; Agi, Lib. Gorizia, Intrepida 22; Dom 16; Lib. Cormons, Pro Cervignano, Inter 1904 10; La Rocca Solaris 6.

Promosse in I divisione Vivil e Agi Gorizia. Retrocedono in III divisione La Rocca Solaris, Inter 1904, Pro Cervignano e Lib. Cormons (probabilmente le retrocessioni saranno ridotte a tre, nel qual caso si salverà la Lib. Cormons per miglior differenza set).

Girone B, classifica finale: Reanese e Kennedy 30; Il Pozzo 22; Vvf Pordenone 16; S. Giorgio 14; Cordovado, Malanese 12; Celinia 6; Volley Bali 0. Promosse in I divisione Reanese e Kennedy. Retrocedono in III divisione Volley Bali, Celinia, Malanese e Cordovado (anche in questo caso le retrocessioni dovrebbero venir ridotte a tre ed allora si salverebbe il Cordovado per miglior differenza set).

Seconda div. femminile

Girone A: classifica finale: Cus Trieste 26; Intrepida, Lib. Gorizia 22; Julia 16; Matteo's 10; Solaris 8; Olimpia 6; Aoli Ronchi 2. Promosse in I divisione Cus e Intrepida. Retrocedono in III divisione Aoli Ronchi e Olimpia.

Girone B: Celinia 28; Virtus Volley 24; Contin Pav 20; Miola, Il Pozzo 12; Oma Trieste 10; Lib. Torviscosa, Malanese 2. Promosse in I divisione Celinia e Virtus Volley. Retrocedono in II divisione Malanese e Lib. Torviscosa.

F. B.

tutto PALLAMANO *a pagina 14*

PENSATE A VESTIRVI
LIBERI E COMODI
PER IL VOSTRO TEMPO LIBERO

La crema dello SPORTWEAR da

CONFEZIONI Godina

Via Carducci 10 Via Oriani 3

CRONACHE DELLO SPORT

Lo scudetto di pallamano, un fiore all'occhiello

Traguardo prestigioso

All'appuntamento più importante i gladiatori della pallamano non hanno fallito l'obiettivo, mettendo in mostra tutta la loro volontà di dare a Trieste sportiva uno scudetto come fiore all'occhiello.

L'obiettivo è stato conseguito, perché la determinazione non è mai venuta meno, nemmeno dopo l'infausta partita di Rovereto. A sperare a quel punto erano rimasti in pochi. Ma proprio allora si è visto il vero volto di una squadra e di una società: giocatori e dirigenti hanno saputo trovare dentro di sé la forza per reagire al momentaneo sconforto e per gettare le basi del successivo trionfo. La dignità di un club, a qualsiasi livello, la si vede nei momenti delicati, ed è proprio dopo Rovereto che si è vista la forza della Pallamano Cividin, intesa come società.

Mario Cividin, subito dopo la sconfitta di Rovereto, aveva promesso ai giocatori, rispondendo in tal modo a chi paventava una sua rinuncia al mondo della pallamano, che non avrebbe abbandonato la squadra finché non si fosse battuto il Volani... Questo scudetto, tanto più meritato perché, tanto sofferto, gli è di premio per quanto ha dato e per quanto certamente saprà dare in futuro. Adesso non abbandonerà di certo la pallamano: il fiore all'occhiello Trieste deve continuare ad esibirlo con orgoglio, ed è un fiore di certo non destinato ad appassire...

Domenica, Mario Cividin ha preferito restare, non seguire («un po' per celia, un po' per scaramanzia» — ha detto) la squadra a Rimini. Al ritorno festoso dei gladiatori ha voluto abbracciarli commosso ad uno ad uno, rimanendo con loro fino a notte tarda a condividere l'ebbrezza del trionfo. Poi il «patron» ha voluto dedicare lo scudetto a Trieste, «alla città per la quale stiamo lavorando per un'avvenire migliore», ribadendo altresì i suoi concetti di sport, uno sport diverso nel quale certi ideali («lavoro e famiglia») non devono mai passare in secondo ordine.

In un'infuocata primavera Trieste ha riscoperto una passione sportiva che si riteneva sopita ed è invece riesplosa in modo irrefrenabile. E' finito da non molto il campionato di basket, con la massima squadra triestina tornata a livelli competitivi.

E' arrivato lo scudetto della pallamano. Adesso tocca agli alabardati del calcio non deludere le aspettative di una città.

Ezio Lipott

La Cividin è ritornata grande dopo lo scivolone di Rovereto

Per la Cividin la giornata-scudetto si è conclusa con un «raid» notturno della felicità: un «carosello» interminabile per le vie di Trieste. Almeno mezzo migliaio di tifosi hanno atteso in piazza Unità i campioni, per tributare loro un entusiastico applauso. Naturalmente non si sono contati i brindisi e lo scudetto è stato messo da parte appena all'alba. Dirigenti, tecnici e giocatori a una certa ora hanno anche fatto concorrenza alla Triestina, ingaggiando una partita di calcio di fronte al municipio, ma due solerti vigili hanno fatto sospendere la sfida, e i contendenti si sono... trasferiti a San Giusto. E' finita 3-3, grazie alle sviste «volute» dell'arbitro Pastorelli.

Al di là del comprensibile aspetto coreografico di una giornata indimenticabile, va sottolineata l'eccezionalità della conquista di questo titolo italiano, che molti imprudentemente assegnavano alla Cividin prima ancora che il campionato avesse inizio. Invece la realtà è stata ben diversa: nei verdeblù forse c'è stata una certa dose di presunzione e questo peccato è stato pagato caramente, ma perdonato con una prestazione memorabile, che ha avuto il potere di cancellare le piccole nubi de torneo.

Uno scudetto importante, perché contribuisce alla crescita di questa disciplina e, soprattutto, servirà da stimolo per il futuro. Non dimentichiamo che nella prossima stagione la Cividin sarà nuovamente al via della Coppa dei campioni, una competizione prestigiosa, dove potrebbe fare qualche passo avanti rispetto al passato.

Un «bravo» e un «grazie» a Lo Duca, che più di tutto ci teneva a questo titolo importante e non fine a se stesso; ai suoi magnifici atleti, però non dimentichiamo che la pallamano ha avuto un aiuto e un sostenitore dallo «sponsor», che ha gettato nei momenti decisivi un indispensabile salvagente. Dopo Rovereto, mentre i giocatori si attendevano violente sferzate, Mario Cividin ha detto semplicemente che non lasciava certo la compagnia; i verdeblù, magari facendolo soffrire, lo hanno ripagato nel migliore dei modi.

Spiace in questo momento di gioia che la società di Rovereto non sia stata capace di dimostrarsi sportiva. Lo stesso Volani è andato fuori misura accusando a sproposito i giocatori della Cividin e prendendo a pretesto l'infortunio di Balic. Eppure nessuno di Rovereto ha visto i falli commessi dai loro beniamini: i colpi dello stesso Balic, le testate di Angeli, il pugno di Todeschi, i calcioni di Manzoni e Bonfandini. Nello sport, insegnano, prima di vincere bisogna saper perdere e al Volani non rimane certo lo scudetto della sportività. E spiace anche che alcuni quotidiani sportivi abbiano mancato di informare che l'infortunio di Balic è avvenuto quando la Cividin si trovava già in vantaggio di due gol e non che la squadra triestina ha preso il lancio da quel malaugurato incidente.

Severino Baf

Cronistoria

Piccola storia della pallamano triestina. Nasce nel '69 con un corso sperimentale tenuto dal prof. Lo Duca. Nel 1970, viene fondata l'Acli, costretta a giocare in condizioni di fortuna, come mezzi e strutture. I giocatori sono per lo più «rubati» ad altre discipline e tuttavia alla prima avventura si conquista già la serie A. Dopo due campionati brillanti, ma senza grandi conquiste, nel 1973-74 nasce l'Acli Duina e lo scudetto è sfiorato. L'anno dopo il primo titolo tricolore con il grande Ackun. Però il Volani è più abile con le carte bollate che sul campo e lo scudetto a tavolino va alla squadra di Rovereto.

Nel 1975-76 non c'è burocrazia che tenga e lo scudetto prede la strada di Trieste. Il «bis» l'anno dopo, a conclusione di un memorabile spareggio. Si inserisce il Volani nel 1977-78, il resto è storia recente.

In questo campionato la Cividin perde col Tacca, alla nona giornata, e rimedia allo svantaggio battendo in casa gli eterni rivali. I verdeblù marcano un mezzo passo falso con la Rapida e il Volani ne approfitta nuovamente; però i roveretani incappano a loro volta in una sconfitta col Loacker ed è la compagine di Lo Duca a prendere una lunghezza di vantaggio. A Rovereto Pellegrini e soci falliscono clamorosamente, ma tutto ritorna in discussione per il pareggio del Volani a Teramo. Rimini darà ragione alla formazione verdeblù.

Domenica al «Grezar» applauso ai campioni

E' tempo di festeggiamenti per gli scudettati della Cividin di pallamano. Forse l'attestazione più bella del loro pubblico, i giocatori di Giuseppe Lo Duca lo riceveranno domenica allo stadio Grezar, davanti a una massa di tifosi alabardati che sicuramente sarà di dimensione eccezionale e che non mancherà di ribadire lo spirito di fratellanza che unisce le maggiori società triestine, nel nome di una sportività che non ha colore di maglie ma solo il simbolo di San Giusto. Allo stadio comunale dunque, prima di Triestina-Parma, il saluto di Trieste sportiva ai campioni d'Italia di pallamano.

L'albo d'oro della pallamano

1969 Buscaglione Roma
1970 Buscaglione Roma
1971 Genovesi Roma
1972 Cus Verona
1973 Esercito Roma
1974 Rosmini Rovereto
1975 Volani Rovereto
1976 Duina Trieste
1977 Duina Trieste
1978 Volani Rovereto
1979 Cividin Trieste



Pallamano Cividin, campione d'Italia 1979: da sinistra in piedi: il presidente Combatti, l'allenatore Lo Duca, Pischianz, Pellegrini, Miljak, il «patron» Mario Cividin, Donatello Cividin, Bozzola, Baroni, Gerebizza, il prof. Silvano Pastorelli, Ferin; accosciati: Manzin, Andreasic, Scropetta, Skalamera, Calcina, Sivini, Pisani, Cumbat, il massaggiatore Makuz.
(Italfoto)

Gli artefici della conquista

Luciano MANZIN, 24 anni, portiere. E' dipendente comunale, in attesa di un incarico meno pesante. Dopo aver fatto per parecchio tempo il «secondo», si è meritato il posto di titolare. Pur non essendo atleta molto dotato sopperisce a questa lacuna con il coraggio e la costanza.

Gianni CUMBAT, 27 anni, portiere, tecnico in procinto di andare a lavorare in Nigeria e non perché la Cividin lo rifiuti... Lo hanno definito l eroe sfortunato di Rovereto. In questa occasione ha fatto miracoli, dimostrando di essere degno del titolare.

Zdravko MILJAK, terzino, 28 anni, laureando in ingegneria. Il suo curriculum è eloquente: 130 volte con la nazionale jugoslava, ha fatto anche parte del «resto del mondo». Ha tutte le doti dei campioni: potenza, tiro, fantasia, anche se deve essere guidato in campo.

Piero SIVINI, 19 anni, presto geometra, se gli esami andranno come spera. E' il regista, ruolo che sa recitare con molta intelligenza. Ha imparato anche a difendere. E' capitano della nazionale juniores.

Mauro PISANI, 23 anni, ala. Non ha giocato molto, ma quando è stato chiamato in causa ha saputo svolgere egregiamente il suo compito. E' uno dei «fedelissimi».

Walter GEREBIZZA, 27 anni, terzino, dipendente di una società di assicurazioni. Ha cominciato tardi con la pallamano, in quanto in precedenza aveva praticato il basket. Ha fatto grandi progressi e in diverse occasioni si è fatto valere.

Mario PELLEGRINI, 35 anni, pivot. Di lui si sa tutto: dei suoi «passati» in molte discipline, anche se l'ultima gli ha dato le maggiori soddisfazioni. Nonostante l'età ha contribuito anche nella gara di spareggio alla conquista del titolo. Combattività, grinta (non «killer» come qualcuno lo accusa ingiustamente) e un grande mestiere sono le sue caratteristiche.

Neven ANDREASIC, 23 anni, maestro di tennis. E' un vero jolly e se in condizione fisica, inarrestabile in qualsiasi ruolo. Talvolta eccede nei suoi atteggiamenti, ma un jolly (tra l'altro è primo nella classifica degli assist) si può perdonare...

Giuliano CALCINA, 23 anni, ala, impiegato tecnico. E' il grande «rapinatore» della squadra, per via delle palle recuperate. Un difensore irriducibile, che si sacrifica in un lavoro oscuro per il bene della squadra. Logicamente con questi compiti ha perso un po' di smalto come attaccante.

Roberto PISCHIANZ, terzino, 21 anni. E' rientrato dalle Forze Armate e all'inizio ha faticato un po', in conseguenza della ridotta preparazione. E' nazionale, con una grande volontà di affermarsi. Giocatore potente e forse non molto continuo, è stato eccezionale nel secondo tempo dello spareggio di Rimini.

Furio SCROPETTA, 21 anni, ala. A detta di Miljak potrebbe giocare in qualsiasi squadra europea. Pur non riuscendo ad allenarsi convenientemente (ha appena finito il servizio militare) ha fatto ancora dei progressi. Forte atleticamente, è un grosso difensore e un grande realizzatore.

Marco BOZZOLA, 18 anni. E' uno dei più promettenti atleti della nidiata Cividin. E' tenuto d'occhio dai tecnici delle nazionali per le sue qualità e per il suo potenziale.

Della «rosa» hanno fatto anche parte il terzo portiere SKALAMERA e Marco BARONI, il quale dopo aver tenuto a battesimo SIVINI è diventato un grande tifoso della Cividin. Fuori squadra, ma non meno prezioso, il massaggiatore Guerrino MAKUZ, a tempo perso impegnatissimo a «curare» atleti del baseball e del torneo a sette.

«Pucci» Lo Duca: l'uomo che ha insegnato pallamano ad una città



Giuseppe Lo Duca, («Pucci» per gli amici), il «mago» della pallamano, classe '43, insegnante di educazione fisica, ha iniziato col calcio. Con la maglia della Triestina ha salito i gradini di diverse categorie giovanili per arrivare alla «De Martino» (uno dei suoi più bei ricordi e stato quello di incontrare Dino Zoff). Giocava in una formazione che comprendeva, tra gli altri, Bruno e Tito Rocco, Travain, Bizai e De Min. Ancora calcio con il Crda, il Cus e l'Arsenale, quindi «scopre» la pallamano dopo un'offerta fattagli di propagandare questa disciplina nelle scuole. Sarà la sua fortuna e quella della pallamano triestina.

Pallamano: «Gioventù»

Al Palasport si è disputata la fase provinciale dei Giochi della gioventù di pallamano.

Queste le classifiche

Ragazzi: 1) Caprin, 2) N. Sauro - Muggia, 3) Kossovel, 4) I. Svevo.

Allievi: 1) Cividin, 2) Ist. Volta, 3) Ist. Geometri, 4) Lic. Galilei.

Juniores: 1) Geometri, 2) Da Vinci, 3) Nautico, 4) Galilei.

Ragazze: 1) Caprin, 2) Gruden, 3) Kossovel, 4) Addobbati.

Allieve: 1) Nuova Omin

Juniores/femm.: 1) Inter Aurisina.

Le formazioni prime classificate:

Istituto Geometri - juniores (all. Godina): Pellegrini, Bruni, Apollonio, Rancan, Miocoli, Leghissa, Smaila, Furlan, Flaminio, Burolo, Santoro, Raracuco.

Cividin - allievi (all. Lo Duca): Cristallini, Gustincich, Lassini, Scheriani, Pelizon, Castiglioni, Sila, Ovaglia, Bertoldi, Bussani, Gustin Farosich.

Caprin - ragazzi (all. Mari): Serra, Legovini R., Marassi, Zorzin, Sivini, Legovini T., Potocnik, Zagaria, Cotterle, Lapaine, Pippan, Ricci.

Nuova Omin - allieve (all. Fulvia Annese): Cossutta, Benvenuti, Degano, Jenco, Ridolfo, Paoletti, Parpaiola, Moi, Massimiani, Marelli, Annese, Zogoni.



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOLO SIMBOLICA L'APERTURA DELLE FRONTIERE

Prigionieri palestinesi rilasciati da Tel Aviv

TEL AVIV — Con un «gesto di buona volontà» nei confronti del Presidente Sadat, le autorità israeliane hanno liberato ieri sedici detenuti politici arabi, sette dei quali sono stati trasferiti in Egitto al nuovo posto di frontiera di El-Arish, mentre i rimanenti hanno preferito far ritorno alle loro case nei territori occupati della Cisgiordania e di Gaza.

Secondo quanto ha riferito un portavoce ufficiale a Tel Aviv, dieci dei sedici arabi rilasciati erano «detenuti amministrativi», e cioè persone sospette di aver collaborato con i guerriglieri palestinesi, ma a carico delle quali non sono mai stati trovati sufficienti elementi di prova per sottoporle a giudizio. Gli altri erano stati condannati a leggere pene detentive (non più di due anni di reclusione) per reati minori contro la sicurezza dello stato. Il portavoce non ha voluto fornire alcun particolare circa le identità o i reati commessi dai prigionieri rilasciati.

Atteso da tempo, il «gesto di buona volontà» israeliano era stato preannunciato domenica dal primo ministro Begin in occasione del suo incontro con Sadat. Il Presidente egiziano aveva, a sua volta, accettato la richiesta israeliana di anticipare l'apertura delle frontiere tra i due paesi, originariamente prevista per il prossimo gennaio.

Subito dopo l'annuncio dell'apertura dei confini, un'agenzia di viaggio di Tel Aviv si è messa frattanto in contatto per telex con la propria corrispondente al Cairo, annunciando che il primo gruppo di turisti israeliani sarebbero arrivati in Egitto giovedì. Il progetto dovrà però esser rivisto perché l'apertura delle frontiere è, almeno per il momento, più una dichiarazione d'intenti che un fatto reale.

L'applicazione pratica della decisione richiederà un certo tempo e, anche nella migliore delle ipotesi, dovrà attendere fino all'incontro in programma tra il ministro degli esteri israeliano, Moshe Dayan, ed egiziano, Boutros Ghali.

Ghali e Dayan discuteranno appunto dell'accelerato processo di normalizzazione dei rapporti tra i due paesi, ma prima che il confine possa esser aperto bisognerà, quanto meno, concordare le procedure di transito, prima fra tutte quella dei visti, stabilendo da chi questi ultimi dovranno essere concessi, dal momento che fino a gennaio l'Egitto non avrà una propria ambasciata a Tel Aviv e Israele non ne avrà una al Cairo.

Le ipotesi che si fanno oggi prevedono una possibilità di transito limitata a delegazioni ufficiali, giornalisti e selezionati gruppi di turisti e comunque solo nella zona di El-Arish, appena restituita all'Egitto, e non lungo tutta l'estensione del confine tra i due paesi. Un certo tempo sarà inoltre necessario per organizzare gli uffici della polizia, delle dogane e valutari al punto di confine e un periodo ancora più lungo potrebbe essere indispensabile prima di dar inizio a collegamenti aerei diretti tra Tel Aviv e Il Cairo.

Da parte sua, il Presidente Sadat, per quanto riguarda il rifiuto di Begin di riconoscere l'Olp, ha detto ieri: «Non lo accetto. Ho già detto in precedenza che gli israeliani debbono imparare a vivere con i palestinesi. Essi debbono coesistere con le realtà della regione, e la questione palestinese è una di queste realtà».

Al Cairo si rileva che Sadat è disposto ad accelerare l'applicazione del trattato di pace con Israele, ma non a cambiarne lo scopo e lo spirito. E' quanto appare dalla decisione di aprire immediatamente le frontiere e dal rifiuto alla richiesta di Begin di consentire ai coloni israeliani di continuare a coltivare i loro venti ettari di orto su un territorio ora tornato alla sovranità egiziana.

Da rilevare che tre unità della marina da guerra israeliana hanno raggiunto ieri l'imbocco meridionale del Canale di Suez con destinazione una città sulla costa del Mediterraneo. Si tratta di tre mezzi da sbarco con un carico di camion. Le unità che avevano lasciato nella serata di domenica la base di Sharm El Sheik, entreranno nel canale stamane. La prima nave israeliana a percorrere la via d'acqua dopo la firma del trattato di pace con l'Egitto è stata il mercantile «Ashdod», il 28 aprile scorso.

Una piccola carica a orologeria, predisposta dai guerriglieri palestinesi, è esplosa ieri mattina nel centro della città israeliana di Haifa. L'esplosione non ha provocato danni di rilievo e solo una donna casualmente in transito sul luogo dell'esplosione è rimasta leggermente ferita.

■ SCARCERATE — La moglie e la figlia dell'ex premier pakistano Ali Bhutto sono state scarcerate ieri a Rawalpindi e lasciate libere di tornare nella loro casa a Karaci.

Critiche a Khomeini

TEHERAN — Cercare di forzare le strutture politiche, economiche e giuridiche dell'Iran nel «calderone islamico» sarebbe impresa impossibile oltre che nociva. E' quanto ha dichiarato il presidente dell'ente petrolifero di stato (Nioc) e presidente dell'ordine degli avvocati, Hassan Nazih. Il discorso costituisce il primo caso di aperta critica ai metodi del nuovo corso iraniano da parte di uno stretto collaboratore dell'ayatollah Khomeini.

■ BIBBIE — Il pastore di una congregazione religiosa messa al bando dalle autorità è stato arrestato perché accusato di «commercio di Bibbie» tra Polonia e Unione Sovietica.

■ ASSOLTO — Con sentenza dalla Corte marziale, il generale della «Guardia civile» spagnola Juan Atares Pena è stato assolto dall'accusa di aver chiamato pubblicamente «traditore e bugiardo» il vicepresidente del governo e ministro della difesa gen. Gutierrez Mellado.

Londra accetta profughi viet

LONDRA — Il governo inglese ha deciso ieri di accogliere i 982 profughi vietnamiti raccolti nel Mare della Cina meridionale dal mercantile britannico «Sibonga». Un comunicato della residenza dal primo ministro, Margaret Thatcher, afferma che «per ragioni umanitarie» la Gran Bretagna autorizza i profughi che si trovano a bordo del mercantile nella rada di Hongkong a entrare in territorio britannico.

Cina e Vietnam si sono scambiati intanto un secondo gruppo di prigionieri feriti e malati, dando così applicazione all'accordo intervenuto tra le due associazioni della Croce rossa il 22 maggio scorso. Lo scambio è avvenuto nei pressi del passo di confine Youyi (dell'amicizia) e si è tradotto nella consegna di 118 prigionieri vietnamiti contro venti cinesi. Il 21 maggio scorso, 120 vietnamiti ammalati a feriti erano stati consegnati contro 43 soldati cinesi in analoghe condizioni.

In base agli accordi raggiunti tra le due parti il 26 maggio, entro il 22 giugno tutti i prigionieri detenuti in campi di concentramento o degenti in ospedali saranno rimpatriati. Si tratta di 1.625 vietnamiti e di 239 cinesi, compresi quelli che già le due parti si sono scambiati. In tutto, i soldati fatti prigionieri nel corso del conflitto — che durò dal 17 febbraio al 5 marzo — sono 1.638 vietnamiti e 240 cinesi. Di loro sono deceduti in cattività tredici vietnamiti e un cinese.

I resti di Dora Bloch ritrovati in Uganda

LONDRA — Il corrispondente del «Daily Mail» da Kampala afferma, in un dispaccio, che sono stati trovati i resti di Dora Bloch, l'anziana donna inglese assassinata tre anni fa da uomini del deposto dittatore Idi Amin. Luogo del ritrovamento è una fossa di circa 60 centimetri a una trentina di chilometri da Kampala: un funzionario di un villaggio vicino aveva riferito che intorno all'epoca della scomparsa della Bloch venne trovato abbandonato e poi seppellito il corpo bruciato di una donna bianca.

■ PREMIO — Il premio della pace dei librai tedeschi è stato conferito quest'anno al famoso violinista americano Yehudi Menuhin. Il prestigioso riconoscimento, assegnato a Menuhin «per aver usato la musica come strumento di pace», sarà consegnato al 63.enne maestro il 14 ottobre prossimo nella cattedrale di San Paolo, a Francoforte.

PER NON TURBARE LA VISITA PAPALE

Dissidenti polacchi cessano la protesta

VARSAVIA — *Due noti dissidenti polacchi che attuavano da vari giorni lo sciopero della fame nella basilica della Madonna a Piekary Slaskie (tradizionale meta di pellegrinaggio dei minatori della Slesia) hanno sospeso la loro manifestazione nel pomeriggio di domenica. Lo si legge in un comunicato dei due dissidenti, i quali spiegano di avere agito così nel timore che la visita del Papa in Polonia, ormai imminente, potesse essere rinviata proprio a causa di questa loro manifestazione.*

Si tratta di Kazimierz Switon, un radiotecnico di Katowice, e di Zdzislaw Brabel, redattore della rivista — non ufficiale — «Spotkania» (incontri) di Lublino.

I due attuavano lo sciopero della fame in segno di protesta per la mancata inclusione di Piekary nell'itinerario del Papa. Switon aveva cominciato il suo digiuno il 17 maggio scorso e Bradel aveva fatto altrettanto il 20 maggio. Nel comunicato i due dissidenti affermano che la polizia ha tentato più volte di introdursi nella basilica nelle ore notturne.

Molti lavoratori sarebbero indotti a firmare petizioni contrarie a una visita del Papa a Piekary Slaskie. Si dice che le autorità abbiano sospeso vacanze e congedi per impedire ai lavoratori della Slesia di recarsi a Czestochowa il 6 giugno, giorno nel quale il Papa celebrerà la messa pontificale in quella località, sede del celebre santuario della «Madonna nera».

Un treno speciale promesso dal governo ai rappresentanti dell'università cattolica di Lublino per recarsi a Czestochowa verrebbe inoltre annullato. Pertanto 200 delle persone che si erano messe in nota per il pellegrinaggio sarebbero già partite a piedi per Czestochowa. Il pellegrinaggio è guidato dal docente che a suo tempo prese il posto dell'attuale Papa all'università cattolica di Lublino.

Si apprende intanto che il 24 maggio, un contadino, esponente del movimento di autodifesa degli agricoltori per la regione di Lublino, sarebbe stato fermato vicino a casa sua e malmenato dopo che aveva rifiutato agli agenti di polizia il consenso a perquisirlo. Il 25 maggio, la polizia ha perquisito, secondo informazioni di fonte dissidente, l'appartamento di Henryk Wujec, membro del «Kor».

Folle spara e uccide a Macerata

MACERATA — Uno studente universitario di 21 anni, Alfredo Farroni, è stato ucciso la notte scorsa con un colpo di fucile automatico alla schiena sparato da Giovanni Giangiobbe, di 29 anni, dipendente dell'Enel di Macerata. Il fatto è avvenuto verso l'una in viale don Bosco: Giangiobbe, da tempo sofferente di esaurimento nervoso, si era nascosto nella penombra dell'ingresso della sua abitazione e quando ha visto passare due giovani — uno era Alfredo Farroni e l'altro Giuseppe Carelli, di 21 anni, anch'egli studente — ha fatto fuoco con un fucile «Breda» calibro 12, sparando tre colpi.

Uno ha colpito mortalmente Farroni, l'altro ha ferito Giuseppe Carelli al braccio destro, spappolandolo, il terzo è andato a vuoto. Sono intervenuti subito gli agenti di pubblica sicurezza di guardia alla vicina caserma, ma Giangiobbe, prima di arrendersi, ha estratto un coltello a serramanico e nella colluttazione sono rimasti feriti in modo lieve alle mani cinque agenti: Aldo Moriconi, di 50 anni, Giovanni Fiecconi, di 52, Marcello Marinotti, di 26, Artemio Matarrese, di 22, e Decimo Ciarlatini, di 26.

Presidente negro eletto in Rhodesia

SALISBURY — Josiah Gumede, 59 anni, è divenuto ieri il primo presidente negro del nuovo stato dello Zimbabwe-Rhodesia.

Gumede, che appartiene alla tribù minoritaria Ndebele (del Sud del Paese) è stato eletto dal Senato e dalla Camera bassa. Unico avversario era Timothy Ndhlovu, 63 anni, designato dal Partito unito nazionale federale di Kayisa Ndiweni. Il neo-eletto presidente è stato insegnante e funzionario. Durante il periodo federale (1953-63) divenne primo segretario, rappresentante del governo federale a Londra e nel Kenya. Negli ultimi dieci anni, è stato sovrintendente di Bulawayo, città negra della Rhodesia meridionale.

Gumede, che non ha mai fatto parte di un partito politico, afferma di discendere dal leggendario guerriero zulù Chaka. Suo padre, ha dichiarato il neo-presidente, era un «vero pioniere», venuto in Rhodesia dalla terra zulù, nell'Africa del Sud, all'inizio del secolo, e fu uno dei primi coloni a insediarsi nella Rhodesia meridionale.

CON ALTRI UNDICI IN SENEGAL

Incidente aereo: perito l'«uomo forte» mauritano

DAKAR — Il governo mauritano ha ufficialmente annunciato che il primo ministro Ahmed Ould Bouceif è morto con altre undici persone in una sciagura aerea al largo di Dakar. In Mauritania è stato proclamato il lutto nazionale per un periodo di 40 giorni. Non appena la radio senegalese ha annunciato che non vi era più alcuna speranza che vi fossero dei sopravvissuti tra i passeggeri dell'aereo militare mauritano inabissatosi domenica in mare durante una tempesta di sabbia di inusitata violenza, il Presidente del Senegal Léopold Sédar Senghor, ha inviato un messaggio di cordoglio al Presidente mauritano Moustapha Ould Saleck.

Il comunicato del governo di Nouakchott afferma che tra le altre vittime figurano l'ambasciatore mauritano a Parigi, di recente nomina, e due giornalisti. Secondo fonti ben informate, poco prima della sciagura l'aereo del tenente colonnello Bouceif aveva sorvolato l'aeroporto di Dakar, volando in cerchio, e aveva ottenuto l'autorizzazione per l'atterraggio, ma il pilota aveva fatto sapere alla torre di controllo che era impossibile atterrare a causa della scarsa visibilità, provocata, appunto, dalla tempesta di sabbia oltre che dalla nebbia.

Poco dopo, gli abitanti di un villaggio di pescatori che sorge a Nord dell'aeroporto di Dakar hanno visto l'aereo che volava a bassissima quota, all'altezza dei tetti delle case, e che poi si è apparentemente inabissato in mare.

Bouceif, 45 anni, ha ricoperto la carica di primo ministro solo per 56 giorni ed era considerato l'«uomo forte» del governo di Nouakchott. Era salito al potere 58 giorni fa, in occasione di un radicale rimpasto del governo mauritano, che aveva portato all'allontanamento dal governo dei principali ministri non militari. Prima di capeggiare il governo di Nouakchott, il tenente colonnello Bouceif era stato capo di stato maggiore delle forze armate e governatore militare del distretto minerario di Zouerate, frequentemente attaccato dai guerriglieri del Fronte Polisario che, con l'appoggio dell'Algeria, combattono per ottenere l'indipendenza del Sahara occidentale (ex spagnolo), ora diviso tra il Marocco a Nord e la Mauritania a Sud.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Fellce 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è chiusa improvvisamente la generosa esistenza del

DOTTOR
Marcello Cordovado

che ha espresso sino all'ultimo, nel lavoro, il meglio delle sue energie e della sua intelligenza.

Lo annuncia con infinito dolore e con rimpianto indicibile la Sua IRMA. Si uniscono a lei nell'ora tristissima, il fratello BRUNO con la moglie LELLA e il figlio CLAUDIO con PUCCI e CINZIA, tutti gli affezionati cugini e la fedele GIULIA.

I funerali partiranno dalla Cappella di via della Pietà domani, mercoledì, alle ore 9.30, alla volta del cimitero di Gradisca, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 maggio 1979

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della Mutua malattia commercianti ricordano con sentimento di gratitudine l'opera instancabile, profusa sino all'ultimo giorno della sua lunga e laboriosa esistenza, dal

DOTTOR
Marcello Cordovado

Presidente e Direttore generale della Mutua dalla fondazione, da Lui voluta, e si associa al dolore della vedova, signora IRMA.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— ITA e LUCIO SEGATA

Trieste, 29 maggio 1979

I dipendenti della ditta BALCOR partecipano commossi al lutto del loro titolare.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano fraternamente le famiglie:
— LENA ROBBA
— LIVIO ROBBA
— LUCIA LODIGIANI
— SERGIO ROBBA
— GIANNA RISMONDO

Trieste, 29 maggio 1979

Profondamente colpiti partecipano al lutto:
— MARINO e SERENA BENUSSI

Trieste, 29 maggio 1979

Profondamente commossa partecipa al lutto:
— ETTA ZORN

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Il 28 maggio si è spenta

Maria Angeli ved. Trocca

Con profondo dolore danno l'annuncio le figlie GRAZIA e LETIZIA, le sorelle ALDA e GIUSEPPINA, i generi e gli adorati nipoti BRUNO ed ELENA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano con dolore al lutto:
— ANNA TROCCA ved. VALENTINUZZI e famiglia
— Famiglie TONUT e GIURGEVICH

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Il 27 corr. è mancato il nostro caro

Ottone Lorenzini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DAMIANA, i figli ALESSANDRO e LEO, la nuora MARIA, la nipotina PAOLA ed i parenti tutti.

I familiari ringraziano il personale medico e paramedico del reparto RCT dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di S. Bartolomeo - Opicina.

Trieste, 29 maggio 1979

Si associa al dolore la fam. DEL BIANCO

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Borghi

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, la zia LIDIA i cugini FAUSTO, GIORDANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Romeo Daneo

non è più.

Lo annuncia con inesprimibile dolore, a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la moglie LIA unitamente ai familiari.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIUSEPPE VALENTE, al personale medico e paramedico del Centro Immunotrasfusionale, al dott. SALVATORE GILOTTA e a quanti si prodigarono amorevolmente.

I funerali seguiranno mercoledì 30 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

E' spirato

Romeo Daneo

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, il nipote SERGIO e la nuora CLAUDIA unitamente al fratello RINALDO e alle cognate KETTY e CLARA.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— NINO PERIZI

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— FRANCO FOSCHINI e famiglia

Trieste, 29 maggio 1979

Prendono viva parte al lutto i condomini di via D'Alviano 66.

Trieste, 29 maggio 1979

Il Collegio costruttori edili ed affini di Trieste partecipa al lutto che ha colpito il proprio funzionario signor RENATO DANEO per la morte del padre.

Trieste, 29 maggio 1979

Prendono parte al lutto le famiglie KAUSS, SOCRATE, FOSCHINI e DRUDI.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Giuseppina Pecenko

Ne danno il triste annuncio i nipoti LIDIA SIVINI, GIULIANA col marito LUCIANO NOVAK, l'adorata LUISA, ANGELA GREINER (assente) e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale del II reparto lungodegenti e della I chirurgica.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Si è spento

Angelo Glessi
di anni 77

Lo piangono la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero e gli adorati nipoti, con il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 30 corr., alle ore 18, in San Valeriano.

Gorizia - Gradisca, 29 maggio 1979

29.5.1975 — 29.5.1979

Nel quarto anniversario della morte di

Silvio Uboldi

Lo ricordano con immutato affetto la moglie e la figlia.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Beraldo
di anni 44

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SERGIA, i figli PAOLO e PAOLA, la mamma, il fratello, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 29 corrente, alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Staranzano, 29 maggio 1979

---

†

Il 26 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scopinich

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, la sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Antonia Braico ved. Vigini

le figlie ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 1979

Il giorno 25 maggio è improvvisamente mancato ai suoi cari il

DOTT. ING.
Giovanni Beer

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ZORA, le figlie LILIAN con il marito FRANCESCO PRIOGLIO, ESTHER con il marito ISAAC PERCAL, il fratello BRUNO con la moglie CATERINA e la figlia MARINA, i nipoti CRISTINA, TOMASO, ELISABETTA, GHILI e GADI.

Trieste, 29 maggio 1979

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

DOTT. ING.
Giovanni Beer

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto dei familiari BIANCA e ARRIGO CAVALIERI con commossa amicizia.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto di LILIAN e della sua famiglia MARINA e LETIZIA PIZZARELLI FONDA SAVIO.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipa al lutto:
— Fam. MALINVERNO

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— GRAZIA ed ELISABETTA MENDLER

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— PIA e ROBERTO PRIOGLIO
— EMMA DOLFINI ved. PRIOGLIO
— PUPA e ALFREDO ORIANI
— famiglia DOLFINI
— famiglia ROVERA

Trieste, 29 maggio 1979

Prendono viva parte al dolore di LILIAN le famiglie:
— OTTORINO AMBROSI
— GIORGIO BEVILACQUA
— ENZO RICCI
— ERMANNO LAGER
— ODINO TINUNIN
— MARCELLO TINARELLI

Trieste, 29 maggio 1979

La TOMASO PRIOGLIO s.r.l. partecipa al lutto della signora LILIAN BEER PRIOGLIO e dei familiari per la scomparsa dell'

ING.
Giovanni Beer

Trieste, 29 maggio 1979

La DUKE Grandi Marche SpA prende parte al dolore della signora LILIAN BEER PRIOGLIO e familiari per la scomparsa dell'

ING.
Giovanni Beer

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Munita dei conforti della fede, è mancata domenica scorsa all'affetto dei suoi cari

Edda Camuffo
di anni 45

Ne danno il triste annuncio, desolati, i genitori, i fratelli e le sorelle, il cognato e le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo questo pomeriggio alle ore 15.30 nella basilica di S. Eufemia di Grado, dove la salma giungerà direttamente dall'Ospedale civile di Udine.

Non fiori ma opere di bene

Grado, 29 maggio 1979

---

†

Domenica 27 corr. è mancato

Giuseppe Litteri
Maresciallo capo armaiolo a r.

Lo annunciano tristemente la moglie GIUSEPPINA, i figli ELIO con la nuora MARIUCCIA e nipoti ROSSANA e ROBERTO, CARMEN col genero SERGIO e nipoti FABIO e GIANNA, RAFFAELE e MARIA, le famiglie RUSSO, BRADAC e BRAIUCA.

I funerali seguiranno oggi 29 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazio qui, tanto e tanto, tutte le care e gentili persone, una per una, che hanno voluto dare l'estremo addio a mia sorella

Magda Springer

e onorare la Sua memoria.

RENATE SCHUBERT

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Tragico incidente stradale ha stroncato la vita del nostro caro

Mario Radin

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie GILDA, l'adorata figlioletta PATRIZIA, la mamma, i fratelli, ATTILIO e ANTONIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 11 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 maggio 1979

L'Impresa costruzioni edili PORFIRIO S.p.A. annuncia con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del signor

Mario Radin

per molti anni suo apprezzato e stimato collaboratore.

Trieste, 29 maggio 1979

Prendono parte al lutto il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i collaboratori dell'Impresa e tutti i colleghi di lavoro.

Trieste, 29 maggio 1979

Si associano:
— ISIDORO TASSI
— PAOLO TASSI
e rispettive famiglie

Trieste, 29 maggio 1979

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e tutti i collaboratori della HABITAT TRIESTE S.p.A. partecipano con grande cordoglio al lutto della famiglia per l'immaturo decesso del signor

Mario Radin

Trieste, 29 maggio 1979

Si associano:
— dott. LINO QUATTROCCHI
— dott. SERGIO PACOR

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Tomsic

Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 29 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— ANNAMARIA e AGOSTINO LOPIANO

Trieste, 29 maggio 1979

Il Comitato provinciale della Democrazia cristiana triestina esprime commossa partecipazione al dolore dell'amico OLINTO PARMA e della sua famiglia per la scomparsa della madre, signora

Elena Dudine ved. Parma

Trieste, 29 maggio 1979

A un anno dalla perdita della cara mamma

Gina Weber

i figli con rimpianto La ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

Una Messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 18.30 nella chiesa di via Besenghi.

Trieste, 29 maggio 1979

Sono quattro anni che la nostra cara

Daniela

ci ha lasciati.

RICKY e FRANCO SFERZA La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Il giorno 26 maggio è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Veronica Bestiak ved. Della Santa

Ne danno il triste annuncio le figlie LICIA e ARMIDA, il genero GEVJ, le nipoti GRAZIELLA, ANNAMARIA e LINDA, la sorella AMALIA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada alla dottoressa STEFANI e a tutto il personale della I Geriatria per le cure prestateLe.

I funerali seguiranno oggi martedì 29 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

La nipote GRAZIELLA ricorderà per sempre la cara

nonna Veronica

Trieste, 29 maggio 1979

Partecipano al dolore ROSALIA, suo figlio DARIO e ANGELO.

Trieste, 29 maggio 1979

Si associano al lutto le famiglie:
— LUCIA e ROCCO ARNOLDI
— GRAZIELLA e NEVIO STEPCICH

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.

Il giorno 27 maggio se n'è andata da questo mondo ma non dal cuore di chi La conobbe e L'ebbe cara la mia adorata Mamma

Margherita Paoli

Costernati ne danno il mesto annuncio il figlio WALTER con la moglie DORINA, la sorella MARIA, i fratelli ITALO e FIRMINO con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai professori KLUGMANN e POLACCO, nonché al personale tutto della Clinica Salus.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 29 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 maggio 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Tamplenizza

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti ROBERTO, FULVIO e CLAUDIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. E. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto della guardia chirurgica, ai donatori di sangue conosciuti e sconosciuti.

I funerali avranno luogo oggi martedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 maggio 1979

---

†

Il giorno 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Delben

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MARIO, AUGUSTO, BRUNO e ANTONIA (assente), genero, nuore, nipoti e cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al cimitero di Opicina.

Trieste, 29 maggio 1979

Le FRECCE TRICOLORI partecipano con profondo dolore alla scomparsa del compianto

MAGG. PILOTA
Piergianni Petri

nell'adempimento del dovere.

Rivolto, 29 maggio 1979

Nel settimo doloroso anniversario della perdita del nostro caro

Rodolfo Serbo

è sempre vivo nel cuore e nella mente della moglie, figlie, genero, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 maggio 1979

A 19 anni dalla scomparsa di

Antonio Barbari

Lo ricordano sempre la moglie CARMELA e parenti.

Trieste, 29 maggio 1979

Segue da pagina 8

CERCASI gestore per ristorante sul Carso ben avviato. Da rilevare inventario. Telefonare 794352. 9327 R

NEGOZIO abbigliamento zona rionale tabella nona decima, vendo con muri o senza. Tel. 31793. 9338 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali, parastatali, industria, senza cambiali né informazioni. Anticipi solleciti senza ulteriori spese. Brokers finanziari Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia (0481) 31077 (pomeriggio). 9051 R

SOCIETA' per azioni offre possibilità guadagni superiori ogni aspettativa a persone attive disponenti capitale di lire 3.900.000 e poche ore settimanali per solo compito consegna prodotti propria zona. Scrivere Publikompass cass. 14 - 35100 Padova. 342 R

VENDESI attività alberghiera con 14 stanze, bar, ristorante, zona turistica silenziosa, causa ritiro attività. Scrivere a Publikompass cassetta 25 V, 34100 Trieste. 9348 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ZONA LARGO PIAVE vendesi appartamento signorile libero. Telefonare al 795974. 4-5 S

A.A.A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento in palazzina box auto tutti confort ascensore esterno sbarcadero vendesi libero. Telefonare al 795974. 4-5 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende appartamenti momentaneamente affittati anche presto liberi prezzi interessanti. Giulia 13, 794286. 9050 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimi terreni pianeggianti recintati varie zone anche costruibili. Giulia 13, 794286. 9050 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI vendonsi occasione 2 appartamenti occupati III p. mq 335 più soffitta abitabile con 300 mq 50 milioni possibilità mutuo. Per informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO locali d'affari occupati 67-50 mq. Imobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 9087 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 9087 S

A.I. CADORNA occupato MANSARDINA 3 stanze, cucina, wc possibilità bagno. Vendesi 9.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 9148 S

A.I. PINDEMONTE. LIBERO SETTEMBRE rifiniture extra. Mq 97 - stanze, 2 stanzette, saloncino, servizi, ogni comforts box auto, e cantina. 60.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. n. 750777. 9148 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati, mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. T.A. 988 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. T.A. 988 S

A. ACIT ROZZOL - REVOLTELLA. Vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comforts, riscaldamento autonomo metano, garage, visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 988 S

A. ACIT ROSSETTI vendesi soggiorno, cucinino, stanza, poggiolo, comfort, prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, due stanze, soggiorno, cucinino bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3, Tel. 68810. T.A. 988 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA LUNGOMARE, primo piano, ultimo bellissimo appartamento salone, quattro stanze, veranda, tre servizi, cucina, vastissima terrazza fronte mare, garage. Tel. 69349. 9346 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende VALDIRIVO liberi luminosi appartamenti piano quarto mq 90 casa restaurata, ascensore, riscaldamento. Prezzo conveniente. Telefono 69349. 9346 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende FILZI piano quarto, lussuoso, soleggiato mq 380, tre ingressi; possibilità divisione tre appartamenti. Casa recente, tutti confort. Tel. 69349. 9346 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona BESENGHI primo piano lussuoso appartamento palazzina signorile, quattro stanze, tre servizi, salone, taverna con caminetto, giardino privato, garage, terrazze. Tel. 69349. 9367 S

ACQUISTO contanti appartamento salone 2 stanze, servizi confort zona BESENGHI-ROSMINI. Telefonare 61712. 9179 S

APPARTAMENTO Aurisina con mutuo approvato vendesi 9-13 tel. 64216. 9221 S

APPARTAMENTO 2 stanze servizi acquisto inintermediari, eventualmente occupato. Telefonare 414035 seralmente. 9019 S

APPARTAMENTO in villetta FLAVIA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, vende 15 milioni contanti, saldo mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telef. 61712. 9179 S

APPARTAMENTO modesto tre camere cucina V p. vendo. Tel. 31793. 9338 S

BELPOGGIO vendesi appartamento 150 mq riscaldamento centrale senza ascensore. Tel. 766676. 9228 S

BOX auto cercasi Barbariga Roiano contanti eventualmente affitto. Telefonare 418190 ore pasti. 6872 S

CASA vuota da restaurare privato vende, via dei Gradi 1 (angolo Molino Vento 41), telefonare 31021. 9320 S

CERCASI per acquisto appartamento salone 2-3 stanze servizi. Tel. 767790. 9228 S

CENTRALE 25.000.000 soleggiatissimo completamente restaurato soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento, senza ascensore. Possibilità mutuo. 766676. 9227 S

ENTE pubblico affitta o compera villa o amplo appartamento per attività socio-sanitaria in zona S. Giacomo - Servola 9313 S

FABIOSEVERO, 4 stanze, cucina, bagno, posteggio macchina, giardino comune, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 9179 S

FILZI 6 vendesi I piano 100 mq 5 vani adatto uffici visibile sul posto ore 12-13 oppure telefonando 766676. 9227 S

GABETTI Divisione Agricola vende zona S. Daniele del Friuli azienda agricola ettari 40, monocoltura, impianti irrigazione, completa di villa con giardino, capannone. Vendita a cancelli chiusi. Informazioni Gabetti, tel. 040-764664 via Carducci 20, Trieste. 050171 S

GABETTI vende in zona signorile villa libera su due piani completa di mansarda, scantinato e giardino. Telef. 764664. 050171 S

GABETTI vende via Vespucci miniappartamento: ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno lire 4.000.000 in contanti più lire 6.000.000 con mutuo finanziario decennale. Telefono 764942. 050171 S

GABETTI venda posizione centralissima licenza bar completa di arredamento. Pagamenti dilazionati. Telefono 764664. 050171 S

GABETTI vende piazza Borsa appartamenti da 2, 3, 6 stanze più servizi. Ottimo investimento. Prezzo partire da lire 140.000 al mq. Telefono 764842. 050171 S

GABETTI vende centro storico casa su tre piani. Prezzo interessantissimo. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Telefono 764664. 050171 S

GABETTI vende adiacenze via Rossetti locali d'affari con o senza licenza. Prezzi eccezionali. Tel. 764664. 050171 S

GABETTI vende adiacenze ospedale mansarda: cucina, 2 stanze, servizi, lire 3.000.000 in contanti più lire 4.000.000 con mutuo finanziario. Telef. 764842. 050171 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento: ingresso, cucina, 2 stanze, bagno, wc, soffitta. Lire 4.500.000 in contanti più lire 9.500.000 con mutuo finanziario. Tel. 764664. 050171 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento: ingresso, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, wc, bagno. Lire 7.000.000 in contanti più lire 13.000.000 mutuabili in 10 anni. 050171 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Scorcola, ottimo appartamento con vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balconi, ripostiglio, lit. 31.700.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, PLANCAVALLO, liberi in località sciistica proponiamo soggiorno, camera, cameretta, servizi, box, lit. 22.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, lit. 30.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, lit. 22.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Giulia, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, lit. 16.800.000.

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Tigor, 7 vani e servizi, lit. 25 milioni 500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, MONTEDORO, Terreno edificabile, di circa 2.850 mq, lit. 22.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura in costruzione recentissima, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, ripostiglio, lit. 19.500.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso TRIESTE, piazza della Valle, liberi salone, sala pranzo, 4 camere, cucina, servizi, solai, lit. 62.000.000. 1000-5 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito locale d'affari di circa 75 mq con servizi, lit. 28.500.000.

LE AGAVI», nuovo complesso in corso di costruzione, appartamenti diverse grandezze, tutti i confort, rifiniture accurate, mutui, facilitazioni di pagamento, contributo regionale, zona asservita da linee d'autobus, scuole, negozi, ininterrmediari vendonsi. Tel. n. 812219 9 - 11, 14.30 - 18.30.

INCONTRARCI significa trovare immediatamente l'acquirente per il vostro immobile. Grim S.p.A. 764952-3-4 Trieste, via Palestrina 10. 1000/5 S

PENSIONE Stella Alpina, San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422-

PIAZZA TRA I RIVI 9 - Ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina da L. 14.500.000 in poi. MINIMO CONTANTI L. 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18. Informazioni tel. 750777. 9148 S

PRIMA di vendere un appartamento o un terreno, una consulenza ti costa poco, TI CHIARISCE TUTTO, e ti fa risparmiare denaro. Ora il Quadrifoglio è in grado di offrirti anche questo servizio con tecnici abituati a lavorare in Trieste. I nostri telefoni sono 772737 - 764317. 12-5 S

MANSARDINA GARIBALDI, 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8179 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreni edificabili Ronchi Monfalcone 26.000.000. 41807. 480 S

PRIVATO vende appartamento MONUMENTO ROSSETTI II piano 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore 18 milioni contanti, rimanenza mutuo. Tel. 414398. 8781 S

PRIVATO vende appartamento restaurato libero stanza camerino cucina bagno, piazza S. Giacomo. Telefonare 744934. 9335 S

PRIVATO vende villetta Friuli giardino, cortile, orto 1000 mq 30.000.000 non trattabili. Tel. 040-773216 9-12. 9340 S

S. GIUSTO vasto magazzino adatto deposito vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 9179 S

VENDO grande appartamento panoramico nuovo Rigolato. Tel. 750777, Agenzia Esperia. 60 S

VENDONSI casetta nuova, due rustici e casetta con orto zona periferica. 5190 mq terreno agricolo Basovizza. Tel. 228390. 9329 S

VIA Hermet 1 vendesi appartamento libero agosto, vista mare, 143 mq tutto compreso. Per visite rivolgersi al portiere. Inintermediari. 9331 S

VIA COLOGNA vendesi 25 milioni appartamento panoramico tranquillo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggioli riscaldamento possibilità mutuo 766676 feriali. 9228 S

VIA UDINE 33 - Ultimi appartamenti occupati 1-3 stanze, cucina, servizio, da L. 6.000.000 in poi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 9148 S

VILLA bifamiliare quasi nuova con 2 garage più giardino Monte d'Oro vendesi, 100 milioni. Tel. 790096 dopo ore 8 di sera. 9351 S

UFFICI centralissimi, quattro stanze, servizi, edificio moderno signorile, ottimo prezzo, facilitazione pagamento. Tel. 775735. 8960 S

ULTIMI due appartamenti in palazzina in costruzione consegna giugno 1980, autorimessa al seminterrato, giardino diviso, due stanze, cucina abitabile, bagno, disobbligo, accesso in mansarda con scala a chiocciola, mansarda mq 50 con ampie finestrature, poggiolo coperto, infissi alluminio, accurate finiture, riscaldamento ed acqua calda a metano con caldaia autonoma, vista mare, prezzi interessantissimi. Telefonare ore ufficio 69138 o 64735. 9334 S

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, verifiche contratti. Telef. 209037. 8710 V

SIGNORA sola, anziana, ospiterebbe signora analoghe condizioni, sana, per periodo ferie. Telefonare 731889 dalle 9 alle 12. 9343 V

MONFALCONE dichiarazione redditi professionista esegue. Tel. 74516. 8397 V

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

S. BENEDETTO tra Peschiera e Sirmione (lago Garda), prezzi convenienti, affittansi appartamenti in zona verde e tranquilla giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 045-912452, 641916, 640493. 4579 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

SOLO, invalido civile, 40 anni, celibe desidera incontro scopo matrimoniale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-V, 34100 Trieste. 9341 U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/5 Z

CAMPER TRIESTE allestimenti noleggi autocase, Strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni).

FABBRICA roulottes vende solo privati 100 caravans superaccessoriate mod. 330 2.750.000; 390 3.200.000; mod. 460 3.500.000 (041) 975299 - 975478. 07000 Z

TENDA Baita 4 posti: 4 lettini, 4 sacchi letto, 1 tavolo, 4 sedie, 1 fornello, 1 lampada lire 295.000. Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050170 Z

VENDESI barca vetroresina m 4,20, motore 25 Hp con posto barca, lire 1.300.000. Telefono 568103. 9322 Z

VENDESI trimarano vetroresina Sessa, metri 3,25 con timoneria e accessori. Tel. 70070. 9347 Z

VENDO roulottes con posto, Sistiana Camping Marepineta. Tel. 774775, 9-12, 16-19. 9352 Z

VENDO urgentemente al miglior offerente imbarcazione a vela metri 8 completamente accessoriata. Telefonare ore pasti n. 764572. 8922 Z

La freschezza ogni giorno.

500.000 clienti al giorno scelgono la freschezza del nostro assortimento, la vastità dell'offerta, la convenienza dei nostri prezzi. Mezzo milione di consensi: ogni giorno e in tutta Italia. Esiste forse garanzia migliore?

POLLO PULITO pronto per la cottura al Kg. **1980**

FESA DI TACCHINO a fettine o a pezzi - al Kg. **4980**

6 UOVA FRESCHE grammi 60/65 cad. **470**

PROSCIUTTO CRUDO magro affettato - l'etto **799**

SALAME NAPOLI l'etto **278**

MORTADELLA "NEGRONI" pezzo intero - l'etto **229**

4 WURSTEL grammi 100 **195**

SALAME CRUDO MANTOVANO di puro suino - l'etto **528**

4 SOFFICINI "FINDUS" alla carne, ai funghi, o alla mozzarella/pomodoro **560**

MERLUZZO "BRINA" trance surgelate gr. 300 **695**

INSALATA RUSSA grammi 500 **995**

GRISSINI "PANDEA" conditi o integrali gr. 140 **200**

PAN CARRE' "BARILLA" 20 fette - gr. 330 **325**

FRAGOLE grammi 250 **340**

BANANE marca "DOLE" al Kg. **980**

PATATE NUOVE al Kg. **330**

POMODORI PER INSALATA 1ª scelta - al Kg. **960**

PISELLI FRESCHI al Kg. **690**

TORTELLINI con ripieno di carne 1 Kg. **1785**

POMODORI PELATI "SASSO" gr. 800 **425**



Dalla zona del PARMIGIANO REGGIANO

MARCHIATO CLASSICO produzione 1977 - l'etto **899**

GRANA VERNENGO dei Caseifici Reggiani l'etto **799**

FORMAGGINO "MILIONE" INVERNIZZI **210**

BURRO PREALPI "QUADRIFOGLIO" rotolo gr. 250 **850**

"VALLE' KRAFT" MARGARINA 2 vaschette **790**

"FIORELLO" LOCATELLI gr. 85 **380**

2 YOGURT "PARMALAT" interi o magri **440**

3 CROISSANT RIPIENI grammi 120 **330**

SUCCHI DI FRUTTA "VALFRUTTA" bott. gr. 740 **480**

BIRRA "WIBURG" bottiglia grande cl. 66 **295**

"PREZIOSA" MOTTA gran coppa gelato **1095**

6 COPPE GIGANTI gelato "REFRIGO" **1645**

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.35
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
	14.50	20.55
Parigi	07.00	13.05
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.30	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	06.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ITAVIA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Alghero	16.30	21.55
Bari	16.30	22.35
Cagliari	16.30	20.35
Crotone (a)	16.30	22.05
Catania	16.30	21.05
Lamezia T. (a)	16.30	21.10
Napoli	16.30	22.15
Palermo	16.30	21.40
Reggio C.	16.30	21.30
Roma	16.30	17.30

per TREVISO da:

	partenza	arrivo
Bari	11.05	15.40
Cagliari	11.25	15.40
Catania	12.10	15.40
Crotone	07.30	15.40
Lamezia T.	08.25	15.40
Napoli	10.45	15.40
Palermo	11.15	15.40
Reggio C.	10.55	15.40
Trapani	09.10	15.40
Roma	14.40	15.40

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62